

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Segretariato generale
Responsabile del CDR	Andrea Bianchi (Segretario generale attualmente in carica)
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.1, Dirigente Div.2, Dirigente Div.3, Dirigente Div.5
Obiettivo specifico collegato	4- <i>“Miglioramento dell’efficienza e della qualità dell’ azione amministrativa. Prevenzione e contrasto alla corruzione e attuazione della trasparenza secondo i contenuti del PTCP 2021/2023.Sviluppo dei processi di innovazione e digitalizzazione e svolgimento attività di audit in materia di fondi europei”</i>
Obiettivo annuale collegato	4.1 – <i>“Governance e coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero. Attività volte allo snellimento dei processi amministrativi ed al potenziamento e all’efficiente gestione delle risorse umane e finanziarie, anche con riferimento all’ assetto logistico e al corretto adempimento degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e anticorruzione. Implementazione della digitalizzazione”</i>
Codice Obiettivo	A.1
Denominazione Obiettivo	Azioni di <i>governance</i> del Dicastero
Descrizione Obiettivo	<p>Predisposizione della programmazione economico finanziaria, anche per gli aspetti connessi alla programmazione strategica, conformemente alla normativa vigente in materia e alle relative circolari MEF, alle piattaforme informatiche predisposte dal MEF, in raccordo con gli organi competenti.</p> <p>Azioni tese alla revisione e all’efficientamento dell’assetto organizzativo. Coordinamento degli uffici per gli interventi a carattere trasversale e di supporto all’organo di vertice, anche in riferimento alle attività inerenti il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).</p> <p>Coordinamento delle strutture ministeriali finalizzato alla revisione e all’aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance in stretta sinergia con la Direzione generale per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio – UPD e con la Direzione generale dei sistemi informativi, dell’innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione</p> <p>Coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero in materia internazionale, in particolare assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge n. 234/2012.</p> <p>Attività connesse alla programmazione strategica, in particolare redazione degli atti e dei documenti del ciclo della performance e monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi. Coordinamento delle attività statistiche. Attività tesa all’ Istituzione dell’Osservatorio Nazionale del Lavoro. Attività di supporto giuridico all’Organo di vertice amministrativo; affari legali e contenzioso. Supporto alle attività di Audit e alle attività relative al contrasto della corruzione e alla promozione della trasparenza anche attraverso l’attuazione degli adempimenti di carattere trasversale.</p>
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, OIV, Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, tutte le Direzioni generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell’Economia e delle Finanze (UCB – RGS), Corte dei Conti, Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento Funzione Pubblica e Dipartimento per le politiche europee), Ministero degli affari esteri e della cooperazione, Organismi internazionali e comunitari, Agenzia per la coesione territoriale, altre Amministrazioni centrali, Enti territoriali, ISTAT, AGID e ANAC, Avvocatura Generale dello Stato, Avvocature distrettuali; INL, ANPAL, INPS, INAIL
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	50/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, delle politiche sociali e coordinamento amministrativo
		Supporto tecnico per la formazione il lavoro e le politiche sociali
		Spese di personale per il programma

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021

1	Tempestività dei pagamenti	Rapporto tra - al numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza; - al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento.	risultato (output)	30gg	<=10
2	Tempestività nello svolgimento del coordinamento degli adempimenti connessi all'attuazione della Legge n. 234/2012	Percentuale degli adempimenti emanati entro i tempi previsti	Efficienza	100%	100%
3	Tempestività nell'adozione dei documenti connessi al ciclo della performance	Percentuale degli adempimenti emanati entro i tempi previsti dalla normativa di riferimento	Efficienza	100%	100%
4	Numero di note tecniche e rapporti statistici	Numero di note e relazioni e rapporti adottati e quelli previsti	Risultato	30	30

RISULTATI RAGGIUNTI - BREVE DESCRIZIONE

Viene svolta costantemente l'attività di coordinamento in materia di programmazione economico-finanziaria del Ministero al fine di ottemperare alle previsioni della normativa vigente e alle circolari emanate dal MEF, per il corretto svolgimento degli adempimenti di natura finanziaria e contabile. Tale attività di programmazione e gestione è volta ad assicurare il monitoraggio dei fondi e delle esigenze delle Direzioni generali. Premesso che il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha comportato lo svolgimento di gran parte dell'attività di bilancio da parte del personale in modalità smart working semplificato/ lavoro da remoto, si rappresenta che sono stati effettuati tutti gli adempimenti legati al ciclo di bilancio e alla contabilità economico-finanziaria nei termini previsti e si indicano, di seguito, i principali atti di interesse gestionale, funzionali all'attività di tutto il Dicastero. È stato adottato il decreto ministeriale di assegnazione risorse ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa per l'anno 2021 ed è stato, altresì, adottato, il decreto ministeriale di gestione unificata per l'anno 2021, entrambi recanti il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio. Si è provveduto a fornire il necessario supporto e coordinare i CDR dell'amministrazione in merito all'avvio del programma InIt della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) - concepito secondo la logica di tipo ERP (Enterprise Resource Planning) – che è finalizzato a rendere disponibile alle amministrazioni pubbliche un unico sistema informatico integrato a supporto dei processi contabili. Il passaggio dai molteplici sistemi attuali al nuovo sistema sarà graduale e si concretizzerà attraverso un piano progressivo di rilasci programmati dal MEF. al momento previsti in numero di quattro. Ogni rilascio è focalizzato su uno o più ambiti contabili e impatta sulle funzionalità dei sistemi resi disponibili dalla RGS che verranno progressivamente assorbiti dal nuovo sistema InIt. Il primo rilascio è andato in esercizio il **15 aprile 2021** e ha riguardato la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità economica analitica per centri di costo. In particolare, sono state assorbite le funzionalità del sistema Conteco e, in parte, del modulo Sicoge-Economico patrimoniale relativamente alla sola contabilità dei costi connessi all'acquisto di beni e dei servizi. Si è spostata su InIt anche l'operatività relativa alla gestione della fattura elettronica (ricezione, riconoscimento/rifiuto) e, in generale, la registrazione e la contabilizzazione dei documenti contabili, precedentemente gestiti sul sistema Sicoge, ivi inclusa la registrazione dei fatti rettificativi ad essi correlati (storni, giroconti contabili, chiusura ratei, risconti e fatture da ricevere) e ivi compresi i documenti gestiti in via cartacea. In merito ai rapporti dell'amministrazione con la Corte dei Conti, è stato svolto il necessario coordinamento presso i CDR per gli adempimenti richiesti dall'organo di controllo anche in occasione di indagini e deliberazioni, nonché per la predisposizione della Relazione al Rendiconto generale dello Stato per l'amministrazione per l'anno 2020 per gli aspetti relativi all'adunanza della Corte dei Conti. A tal proposito, si deve dar conto anche dell'attività di coordinamento in merito alla relazione per tutto il Ministero in ordine al questionario sul Rendiconto generale dello Stato 2020 e in ordine al riscontro sulle osservazioni circa il Campionamento dei titoli di spesa per l'Amministrazione relativi all'esercizio finanziario 2020. Nel corso del 2021 si è dato riscontro alle richieste di approfondimenti su alcune indagini di controllo specifiche avviate dalla Corte dei Conti, nonché si è provveduto, con apposite note di coordinamento, a diramare le deliberazioni che potessero interessare specifici aspetti di competenza di questo Dicastero. Sono state inoltre effettuati tutti gli adempimenti connessi alle previsioni di bilancio per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024. Questo Segretariato ha effettuato il relativo coordinamento fornendo ai tutti i CDR, come di consueto, indirizzi e chiarimenti sulle operazioni da effettuare per gli adempimenti previsti dalla circolare. Nel corso del secondo semestre del 2021 per gli aspetti connessi al bilancio occorre dare conto degli adempimenti contabili connessi agli interventi previsti nel PNRR. In merito alle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PNRR per quanto di competenza di questo Ministero, sono pervenute tramite Ufficio Centrale di Bilancio e tramite l'Ufficio di Gabinetto, tre specifiche richieste inerenti i dati utili alla predisposizione del Decreto del Ministro dell'economia e finanze di variazione di bilancio per il riparto del Fondo destinato alle attività di coordinamento della fase attuativa del PNRR. Si è provveduto, pertanto, a quantificare e comunicare, per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio, le risorse finanziarie per la copertura degli oneri retributivi e accessori delle quattro figure dirigenziali (1 dirigente generale e 3 dirigenti di seconda fascia) che operano attualmente nell'Unità di missione - incardinata presso il Segretariato generale - per l'intero periodo 2021 (terzo quadrimestre) e 2022-2026. Relativamente ai dati utili per il DM di variazione di bilancio inerente il riparto del Fondo per il reclutamento di

personale non dirigenziale destinato alla realizzazione delle attività di coordinamento istituzionale, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PNRR, si è provveduto a trasmettere e comunicare, per tramite per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio, una nota di richiesta delle risorse finanziarie per il reclutamento delle 20 unità di personale destinate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi di quanto determinato dal MEF, successivamente integrate da altre dieci unità, nonché del personale dirigenziale.

Relativamente ai dati utili alla predisposizione del previsto DPCM di riparto del Fondo destinato alla contrattualizzazione di figure di esperti per le attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi del PNRR, come previsto dall'articolo 7, comma 4, del DL 80/2021, si è provveduto con specifica nota di riscontro. Si è data divulgazione delle previsioni delle Circolari MEF in materia.

In linea di continuità con le precedenti annualità è proseguita l'**attività di coordinamento** svolta dal Segretariato generale nei confronti delle strutture ministeriali per la definizione di interventi a carattere trasversale, anche attraverso la convocazione e la gestione delle Conferenze dei Direttori generali.

Al riguardo, particolarmente intensa anche nell'anno 2021, in conseguenza del prolungarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stata l'attività volta a fornire indicazioni a tutti gli uffici del Ministero in merito all'applicazione del **lavoro agile** al personale in servizio presso l'Amministrazione.

Si è, inoltre, provveduto ad effettuare il necessario coordinamento delle strutture ministeriali anche nell'ambito delle attività afferenti l'esercizio del **potere sostitutivo** con particolare riferimento alla predisposizione della relazione annuale al Ministro sui procedimenti non conclusi nei termini ai sensi dell'art. 2, comma 9-quater, della legge n. 241/1990.

Per quanto concerne le attività volte alla **revisione dell'assetto organizzativo** è stato definito lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ed è stata elaborata la proposta di individuazione dei compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale, volta all'acquisizione dei contributi di competenza da parte delle Direzioni generali interessate alla riorganizzazione in vista della predisposizione del relativo schema di decreto ministeriale.

Nell'ambito della suddetta attività di notevole rilevanza è stata l'attività istruttoria, a supporto dell'organo di vertice, per il **conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali di livello generale** espletata a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 241 del 9 ottobre 2021 del DPCM 24 giugno 2021, n.140, che ha preso avvio con l'attivazione delle procedure inerenti il conferimento di tutte le posizioni dirigenziali di livello generale del Ministero, nonché di due posizioni dirigenziali di livello generale di componenti effettivi del Collegio dei Sindaci dell'INPS e di due posizioni dirigenziali di livello generale di componenti effettivi del Collegio dei Sindaci dell'INAIL,

Inoltre, in relazione alla istituzione, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 11 ottobre 2021, nell'ambito del Segretariato generale, dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero, nel mese di novembre 2021 sono state attivate le procedure di interpellato per il conferimento del relativo incarico.

E' stata, altresì, svolta dal Segretariato generale anche l'attività istruttoria quella finalizzata all'adozione del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 107 del 30 aprile 2021, recante "Criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e non generale", nonché del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 125 del 27 maggio 2021, per la definizione dei "Criteri di determinazione dell'indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 165/2001".

Infine, per quanto concerne l'attività di coordinamento delle strutture ministeriali finalizzato alla revisione e all'aggiornamento del **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**, nel corso del 2021 è stato portato a termine il processo di elaborazione della bozza di documento di aggiornamento del SMVP, trasmessa a tutte le Direzioni generali per l'acquisizione di eventuali osservazioni e contributi; si è, quindi, provveduto a dare riscontro alle osservazioni pervenute, nonché a predisporre il testo definitivo della bozza di documento da trasmettere alla competente Direzione generale in vista del successivo e necessario confronto con le OO.SS.

L'Ufficio di Statistica, garantisce il funzionamento delle attività collegiali del Comitato di indirizzo inter-istituzionale e partecipa alle attività del Gruppo di lavoro tecnico inter-istituzionale predisponendo quattro Comunicati trimestrali sulle tendenze dell'occupazione e il Rapporto Annuale sul mercato del lavoro. Nell'ambito del Sistema statistico nazionale (Sistan), di cui al d.lgs. n. 322 del 1989, l'Ufficio ha predisposto il contributo per la rilevazione delle informazioni necessarie per la Relazione Annuale sulle attività degli Uffici di statistica (denominata Eup). Ha effettuato tutti gli adempimenti previsti dalle attività connesse con la predisposizione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Programma statistico nazionale (Psn). Ha predisposto il Piano di attuazione (PdA) dei lavori statistici di competenza del Ministero per il 2021, ha effettuato l'aggiornamento dei lavori statistici per il 2022 e ha realizzato il monitoraggio dello Stato di Attuazione (SdA) per il 2020. Ha partecipato alla Rilevazione statistica sulla Ricerca e Sviluppo nelle istituzioni pubbliche dell'Istat. Sono state, inoltre, effettuate le attività di indirizzo, coordinamento e supporto degli uffici del Ministero relative all'acquisizione delle informazioni richieste dall'Istat per il Censimento permanente delle Istituzioni Pubbliche. L'Ufficio ha provveduto all'aggiornamento delle proprie banche dati sul mercato del lavoro, e partecipato a progetti statistici quali il progetto Labour Market Policy (LMP) database, facente capo alla DG Employment della CE, che contiene i dati sulle spese e sui beneficiari delle misure di politica del lavoro adottate nei diversi Stati membri dell'UE. Su richiesta del MEF ha prodotto un contributo ai fini della redazione del Documento Programmatico di Bilancio. L'Ufficio ha predisposto e pubblicato quattro Note trimestrali (marzo, giugno, settembre e dicembre), concernenti i movimenti dei rapporti di lavoro in Italia registrati dal Sistema delle Comunicazioni Obbligatorie, curando il Rapporto annuale sulle Comunicazioni Obbligatorie e collaborando con la Banca d'Italia con pubblicazioni bimestrali e con il Ministero dell'Interno con la fornitura di dati sugli stranieri. L'Ufficio ha provveduto alla gestione del rilascio dei dati elementari del Sistema Informativo Statistico Comunicazioni Obbligatorie (SISCO) agli Enti Sistan richiedenti e del rilascio, per scopi di ricerca, dei microdati dei campioni di dati statistici, denominati CICO e LoSal.

Nell'ambito dell'attività di **coordinamento in materia comunitaria e internazionale**, sono stati assicurati, anche attraverso il coordinamento con i competenti uffici, gli adempimenti previsti dalla legge n. 234/2012, per garantire la partecipazione dell'Italia all'Unione europea, in particolare si segnala l'attività volta alla predisposizione ai sensi dell'art. 13, comma 1 e 2 della citata legge, delle previste Relazioni annuali: programmatica e consuntiva, sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

In ordine agli adempimenti relativi all'informazione qualificata, ai sensi dei commi 4 e 5 degli artt. 6 e 7 della Legge n. 234 del 2012, sono stati assicurati dal Referente per l'informazione qualificata, tutti gli adempimenti richiesti, attraverso il coordinamento con il Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea e gli uffici di volta in volta competenti ratione materiae, fornendo il contributo di competenza del Dicastero a n. 21 progetti di atti legislativi dell'Unione europea. Ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, nel corso del 2021, sono pervenute e conseguentemente riscontrate, n.4 richieste di accesso. Il Segretario generale, ha inoltre ha assicurato il supporto al vertice politico per la partecipazione alle riunioni del Comitato Interministeriale per gli Affari Europei – CIAE e al propedeutico Comitato Tecnico di valutazione degli Atti dell'Unione Europea- CTV, fornendo i documenti e i dossier tecnici predisposti sulle tematiche trattate nel corso delle riunioni, anche attraverso la partecipazione degli Uffici competenti dell'Amministrazione. Le riunioni del CTV (preparatorie del CIAE) sono state convocate nei giorni (26 marzo, 12 aprile, 3 e 18 maggio, 16 luglio, 25 settembre, 5 e 19 ottobre, 2 e 26 novembre, 6 dicembre) ed hanno riguardato in particolare il Pacchetto Digitale (Bussola Digitale, DGA – Data Governance Act, DMA Digital Market Act; l'attuazione dell'Accordo di recesso Brexit; la Legge di delegazione europea (2019/20202); il contrasto ai cambiamenti climatici; il Pacchetto "Fit for 55".

Inoltre è stato assicurato il coordinamento sulle seguenti tematiche:

- SINGLE DIGITAL GATEWAY
- PACCHETTO DIGITALE
- DIRETTIVA SERVIZI
- BREXIT
- PAC
- COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE)

AIUTI DI STATO: è stato assicurato il coordinamento delle attività in materia di Aiuti di Stato, anche in conseguenza delle dimissioni rassegnate dalla Referente in materia. Rispetto a tale organizzazione, a seguito delle dimissioni della predetta referente, sono state attribuite le competenze in materia di gestione delle piattaforme informatiche in materia di Aiuti di Stato alla dott.ssa Silvia Maria Lagonegro, dirigente della divisione III del Segretariato generale e all'Ufficio legislativo la cura dell'attività prodromica all'inserimento delle comunicazioni sulle citate piattaforme .

E' stato assicurato il coordinamento delle varie strutture coinvolte nel processo per lo svolgimento delle attività connesse alla **programmazione strategica** realizzate sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm, tenendo conto delle Linee guida per n.1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica. All'esito della definizione dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche del dicastero per il 2021, sono state svolte tutte le attività tese all'adozione del Piano della performance, approvato con DM n. 21 del 4 febbraio 2021 unitamente alla Direttiva generale per l'azione amministrativa 2021 DM n. 14 febbraio 2021 e agli obiettivi di Il livello DSG n.61 del 19 aprile 2021. Allineato alla programmazione strategica è il **Piano delle azioni positive 2021/2023** redatto, a seguito delle interlocuzioni con i titolari dei CDR, e adottato con DM n. 23 del 4 febbraio 2021, pubblicato sul sito istituzionale e sulla rete intranet. Sono state svolte tutte le attività relative al monitoraggio intermedio/finale concernenti le programmazioni 2022 e 2021, nonché quelle tese all'approvazione, validazione e pubblicazione della relazione della Performance 2020 (DM 141 del 24 giugno 2021). Sono state svolte, altresì, tutte le attività relative all'**insediamento del CUG** convocato in data 30 marzo 2021 ed è stato supportato il Comitato durante le riunioni e nei relativi adempimenti che ne sono conseguiti. Per quanto riguarda invece la programmazione strategica 2022/2024, all'esito della pubblicazione dell'Atto di indirizzo per l'anno 2022, il Segretariato ha tempestivamente avviato le interlocuzioni con le Direzioni generali per definire la programmazione strategica e consentire l'adozione del Piano della Performance nei termini di legge, nonostante le criticità dovute al processo di riorganizzazione del Dicastero e tenuto conto del necessario approfondimento sull'istituto del PIAO introdotto dal DL n.80/2021

In merito, ai **ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica** nelle materie di competenza del Segretariato Generale si è provveduto alla predisposizione degli atti necessari alla definizione dei ricorsi (notifiche dei pareri del Consiglio di Stato, trasmissione al Presidente della Repubblica dei DPR, notifiche a parte ricorrente dei DPR, note interlocutorie di coordinamento tra i diversi Uffici. **In merito ai ricorsi inoltrati dall'Avvocatura Generale e da quelle Distrettuali sono state elaborate numerose relazioni a difesa del Ministero** con le quali è stata eccepita la carenza di legittimazione passiva per estraneità all'atto impugnato o perché adottato dalle Agenzie INL e ANPAL. Diverse sono state le relazioni all'Avvocatura a difesa del Ministero nei ricorsi riguardanti il mancato o tardivo recepimento delle direttive comunitarie in materia di medici specializzandi

E' stata garantita l'attività di coordinamento nel rispetto dei tempi indicati dalla normativa di riferimento in merito agli **atti di pignoramento, dei precetti e dei fermi amministrativi notificati al Ministero.**

Le richieste delle Avvocature Generale e Distrettuali di sollecito del pagamento degli onorari di causa richiesti, è stato oggetto di particolare istruttoria, nei casi di giudicato su materie ministeriali trasferite poi alle Agenzie INL e ANPAL .

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Segretariato generale
Responsabile del CDR	Andrea Bianchi (Segretario generale attualmente in carica)
Uffici dirigenziali di II livello	Dirigente Divisione IV
Obiettivo specifico collegato	4 - "Miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'azione amministrativa. Prevenzione e contrasto alla corruzione e attuazione della trasparenza secondo i contenuti del PTCP 2021/2023. Sviluppo dei processi di innovazione e digitalizzazione e svolgimento attività di audit in materia di fondi europei"
Obiettivo annuale collegato	4.1 - "Governance e coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero. Attività volte allo snellimento dei processi amministrativi ed al potenziamento e all'efficiente gestione delle risorse umane e finanziarie, anche con riferimento all'assetto logistico e al corretto adempimento degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e anticorruzione. Implementazione della digitalizzazione"
Codice obiettivo	A.2
Denominazione Obiettivo	Attività di indirizzo, vigilanza e controllo sugli Enti vigilati (INL, ANPAL ed INAPP), monitoraggio delle attività. Coordinamento dei rappresentanti del Ministero presso gli organismi collegiali degli enti previdenziali e assicurativi.
Descrizione Obiettivo	delle attività. Attività istruttoria collegata ai pareri sugli atti di cui all'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2015, in collaborazione con le competenti Direzioni Generali, sentita l'Autorità di Audit sui fondi europei per gli aspetti connessi agli atti di programmazione e riprogrammazione dei programmi comunitari gestiti dall'ANPAL, di cui alla lettera c) del medesimo comma.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del ministro, OIV, Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, tutte le Direzioni generali.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze; Enti previdenziali; ANPAL, INL ed INAPP; Collegi Sindacali di INPS e INAIL; Collegi dei Revisori di ANPAL, INL ed INAPP.
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, delle politiche sociali e coordinamento amministrativo
		Supporto tecnico per la formazione, il lavoro e le politiche sociali
	26.9 Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione ed osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	Contrasto all'illegalità del lavoro, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, mediante il finanziamento dell'Ispettorato Nazionale del lavoro
	26.10 Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e per la formazione	Promozione e realizzazione di interventi a favore dell'inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori mediante il finanziamento dell'ANPAL
		Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Numero di atti in relazione all'attività di vigilanza di competenza, espresso in percentuale	Percentuale di atti adottati rispetto a quelli previsti dalle norme vigenti	Efficienza	100%	100%

RISULTATI RAGGIUNTI - BREVE DESCRIZIONE
INAPP: Nell'anno 2021 si è proceduto all'aggiornamento dell'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro, per il triennio 2021/2023, diretto specificamente ad INAPP, all'esito di una complessa attività istruttoria a seguito della formalizzazione del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza).

A seguito della sottoscrizione dell'Atto di indirizzo INAPP da parte del Ministro in carica, dopo aver ottenuto la registrazione del relativo atto sia presso la Corte dei Conti che presso l'UCB, si è proceduto alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

In riferimento alla ricostituzione del Cda, CdR e del Comitato tecnico scientifico di INAPP, è stata curata la relativa istruttoria finalizzata all'acquisizione della documentazione necessaria ai fini della formalizzazione delle nomine dei membri, designati dagli organi competenti. Acquisita la relativa documentazione, si è provveduto alla redazione degli schemi di D.M. di nomina dei membri degli organi collegiali in oggetto nonché all'espletamento degli adempimenti concernenti la relativa pubblicazione.

Per quanto concerne il Piano Integrato Triennale di Attività (PTA) 2021/2023, INAPP ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali tale documento programmatico in vista delle determinazioni di controllo dell'Amministrazione vigilante.

Al riguardo, il CdA dell'Istituto, con delibera n. 10 del 27 luglio 2021, ha, inoltre, adottato, ad integrazione del PTA 2021/2023, il Piano Triennale della Performance (P.T.P. 2021-2023), il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) e il Piano triennale delle Azioni Positive.

In ordine alle questioni di natura prettamente contabile, espletate le relative attività istruttorie, si è proceduto all'approvazione della I, II, III e IV nota di variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021, all'approvazione del Rendiconto generale anno 2020 e all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022, adottato da INAPP con Delibera n. 14/2020.

INL:

Nel corso del 2021 sono state svolte le funzioni di indirizzo, vigilanza, coordinamento e monitoraggio nei confronti dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (di seguito INL) in conformità alle direttive in materia individuate con DM 6 dicembre 2017 ed alle prerogative ministeriali di cui al d.lgs. 14 settembre 2015, n. 149.

In continuità con le azioni intraprese nell'anno 2020, l'attività di vigilanza e controllo è stata portata avanti attraverso una costante interlocuzione con l'Agenzia ispettiva garantendo la massima collaborazione interistituzionale, al fine di assicurare la continuità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

E' stato avviato ed istruito il percorso di aggiornamento della *"Convenzione concernente gli obiettivi assegnati all'Ispettorato Nazionale del lavoro"* per il triennio 2021 – 2023, al fine di adeguare gli obiettivi assegnati all'INL agli attuali indirizzi politico – amministrativi ed alla luce delle modifiche formulate su indicazione dei diversi interlocutori istituzionali rispetto alla vigente Convenzione 2019-2021.

Come noto, la Convenzione rappresenta lo strumento negoziale mediante il quale le direttive politiche contenute nell'atto di indirizzo del Ministro sono tradotte in obiettivi specifici che l'Agenzia si impegna a raggiungere nel rispetto della propria missione istituzionale.

Nel corso delle interlocuzioni istituzionali sviluppatasi nel 2021, lo schema di Convenzione è stato aggiornato venendo a coprire il periodo temporale 2022-2024, successivamente formalizzato.

Durante l'anno, in coordinamento con le Direzioni Generali MLPS interessate, sono state esaminate diverse tematiche attinenti l'attività gestionale dell'INL; in particolare i protocolli d'intesa stipulati tra INL e l'Organizzazione internazionale delle Migrazioni (OIM) e tra INL e la Commissione nazionale paritetica per le Casse Edili (CNCE) e tra INL e Garante per la protezione dei dati personali (GPDP).

Per quanto concerne l'approvazione delle variazioni al bilancio di previsione, questo Segretariato, preso atto delle determinazioni assunte dall'Ufficio di Gabinetto e delle osservazioni formulate dal competente Ministero dell'economia e delle finanze, ha sollecitato l'Agenzia alla tempestiva e puntuale trasmissione della documentazione ai fini dell'approvazione ministeriale, la cui imprescindibilità è stata sottolineata con nota n. 11457.03-12-2021 e, in seguito, sollecitata.

Tramite l'acquisizione dei rapporti semestrali e annuali è stata utilmente condotta la funzione di monitoraggio periodico sull'Ispettorato diretta a verificare, per ciascuno degli obiettivi individuati nella Convenzione vigente i risultati raggiunti, i dati e le informazioni acquisite, con particolare riguardo ai profili dell'organizzazione, dei processi e dell'uso delle risorse. Il monitoraggio periodico ha permesso la verifica dell'efficienza e dell'efficacia organizzativa dell'Ente, anche al fine di promuovere l'attivazione di eventuali interventi correttivi.

È stata, poi, prestata attività di ausilio agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, sia per quanto riguarda la predisposizione di direttive, sia in sede di esame della documentazione contabile. In particolare, è stato espresso il parere circa l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020 e finalizzata l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2021. In relazione al bilancio di previsione 2022 sono state inoltrate al Gabinetto, per la successiva fase di approvazione, le relative risultanze istruttorie.

ANPAL:

Nell'anno 2021 l'attività ministeriale in punto di indirizzo, vigilanza, coordinamento e monitoraggio nei confronti di ANPAL è stata espletata attraverso una costante interlocuzione con l'Agenzia, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa.

Le attribuzioni ministeriali di vigilanza e controllo sono state esercitate, in particolare, attraverso l'esame dei verbali degli organi collegiali di ANPAL, coerentemente, con la necessità, già ribadita, della tempestiva e costante regolarità del flusso documentale proveniente dagli organi collegiali di ANPAL.

Si è provveduto ad aggiornare l'atto di indirizzo secondo le relative osservazioni pervenute dai competenti uffici centrali ministeriali.

In ordine alle questioni di natura prettamente contabile, questo Segretariato ha espletato l'attività istruttoria relativa al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020, adottato dal Commissario straordinario con delibera n. 3 del 6 agosto 2021, trasmettendo le relative risultanze all'Ufficio di Gabinetto, prospettando l'approvazione condizionata dell'atto.

Relativamente alla proposta di assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2020 dell'Agenzia, è stata espletata l'attività istruttoria, esprimendo parere favorevole alla sua approvazione.

E' stata svolta attività istruttoria finalizzata all'approvazione - da parte del Ministro - della terza nota di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 dell'Agenzia.

In relazione della procedura di Riprogrammazione del PON SPAO l'Autorità di gestione ha preso atto del parere del Segretariato Generale.

Coordinamento dei rappresentanti del Ministero presso gli organismi collegiali degli enti previdenziali e assicurativi:

L'azione di monitoraggio sugli enti previdenziali si è svolta secondo le correnti modalità operative ed ha richiesto, in particolare, notevole impegno in merito alle criticità segnalate nei verbali dei collegi dei sindaci dei medesimi enti.

Si è proceduto a trasmettere ai rappresentanti ministeriali presso INAIL il rendiconto della riunione tenutasi in data 19/11/2020 con i rappresentanti ministeriali presso il Collegio sindacale di INAIL e ai rappresentanti ministeriali presso INPS il rendiconto della riunione tenutasi in data 30/11/2020 con i rappresentanti ministeriali presso il Collegio sindacale di INPS.

Durante il primo semestre, d'intesa con l'Ufficio di Gabinetto, si è ritenuto di attendere l'insediamento del nuovo Segretario Generale per l'organizzazione di un nuovo incontro con i rappresentanti ministeriali presso tali Collegi sindacali.

Relativamente al secondo semestre 2021, si è tenuta la riunione annuale con i rappresentanti ministeriali presso il Collegio sindacale di INAIL ed è stata avviata quella riguardante il Collegio sindacale di INPS.

Al termine dell'esercizio finanziario 2021 è stato formalizzato il prescritto rapporto annuale sull'attività di indirizzo e vigilanza esercitata nei confronti di INPS ed INAIL, che evidenzia le criticità rilevabili dai verbali dei competenti Collegi sindacali.

Sono stati acquisiti reports semestrali, al fine di verificare la sinergia tra le funzioni reciprocamente esplicate tra la Direzione Generale per le politiche previdenziali, competente in punto di vigilanza diretta, ed i rappresentanti ministeriali nei collegi sindacali degli enti previdenziali in questione.

Nel corso dell'anno, sono stati esaminati i seguenti verbali:

- n. 50 verbali del Collegio dei Sindaci dell'INPS;
- n. 50 verbali del Collegio dei Sindaci dell'INAIL.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Segretariato Generale
Responsabile del CDR	Andrea Bianchi (Segretario generale attualmente in carica)
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.1, Dirigente Div.3
Obiettivo specifico collegato	1 – <i>“Ripresa e resilienza a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: politiche attive e nuove competenze; sostegno al reddito dei lavoratori. Piena operatività del reddito di cittadinanza”</i>
Obiettivo annuale collegato	1.1 <i>“Attuazione delle politiche attive e del reddito di cittadinanza”</i>
Codice Obiettivo	A.3
Denominazione Obiettivo	Coordinamento delle attività volte al rafforzamento della rete dei Centri per l'impiego attraverso il trasferimento delle risorse finanziarie destinate al funzionamento degli stessi e stanziare sul capitolo di bilancio 1232 <i>“Contributo alle Regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego”</i> , al fine di rendere pienamente operativa la misura del <i>“Reddito di cittadinanza”</i> di cui al decreto-legge n. 4/2019.
Descrizione Obiettivo	Attività di coordinamento delle Regioni per l'attuazione del Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego ai sensi dell'art. 12 comma 3 del d.l. 4/2019. Predisposizione dei decreti del Segretario Generale volti al trasferimento delle risorse finanziarie ad essi destinate, previa verifica dell'Amministrazione di adozione da parte delle Regioni del Piano regionale che individua le modalità di utilizzo delle risorse in coerenza con il Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro, nel quadro normativo delineato dal decreto legge 28/1/2019, n. 4 convertito con la legge di conversione 28/3/2019 n. 26, dal decreto ministeriale 74/2019 e del successivo decreto ministeriale 59/2020 e secondo le modalità operative previste dal decreto del Segretario Generale n. 123 del 4/9/2020. Monitoraggio dell'utilizzo delle risorse al predetto Piano di potenziamento.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	INPS- ANPAL –Regioni ed enti Locali - Responsabile Prevenzione e corruzione - Autorità di Audit- Ministero Economia e finanze – Corte dei Conti
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, delle politiche sociali e coordinamento amministrativo
		Supporto tecnico per la formazione il lavoro e le politiche sociali

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2020
1	Realizzazione delle attività programmate	Rapporto tra le attività realizzate e le attività programmate	Efficienza	100%	100%

RISULTATI RAGGIUNTI – BREVE DESCRIZIONE
<p>Relativamente agli adempimenti in materia di potenziamento dei centri per l'impiego nel corso del 2021 è stato avviato il monitoraggio dei flussi finanziari</p> <p>L'art. 4 del DSG n. 123/2020, infatti, recita: <i>“Le regioni, sulla base della documentazione propria ovvero messa a disposizione degli enti attuatori del Piano, inviano trimestralmente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali relazioni, anche su base territoriale, finalizzate al monitoraggio delle risorse finanziarie e dello stato di avanzamento delle attività in attuazione degli interventi programmati a valere sulle risorse loro destinate secondo le indicazioni del Piano di cui all'articolo 2. A tal fine, le relazioni sono corredate dall'elenco delle spese sostenute e del personale assunto, secondo le modalità di cui agli allegati B e C”</i>.</p> <p>Pertanto, le Regioni inviano al Ministero le relazioni finalizzate al monitoraggio delle risorse finanziarie, unitamente agli allegati B e C del DSG n. 123/2020, nonché al medesimo modello C modificato per le finalità di cui alla nota prot. n. 31/0002323 del 3.3.2021.</p> <p>L'istruttoria in merito allo stato di avanzamento delle spese in questione ha subito un rallentamento anche in considerazione delle intervenute modifiche sulle modalità di rendicontazione connesse al PNRR di seguito specificate.</p> <p>Infatti, per effetto dell'intervenuto programma PNRR, è stato previsto che i 400 milioni del 2020 relativi a spese infrastrutturali siano inserite all'interno dello stesso PNRR quali <i>“progetti in essere”</i>.</p>

In considerazione dell'inserimento delle attività connesse all'attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" tra gli interventi della Missione M5 - Componente 1 (M5C1) - Investimento 1.1. "Potenziamento dei Centri per l'impiego" del PNRR, è sorta la problematica relativa al fatto che la rendicontazione da parte delle Regioni delle spese sostenute finalizzate al potenziamento infrastrutturale dei CPI non potrà più avvenire per mezzo del modello B allegato al DSG n. 123/2020, bensì sulla base delle procedure indicate nell'allegato tecnico della circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 nel rispetto delle scadenze previste per l'investimento che rientra tra gli interventi del PNRR a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (DM 6 agosto 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze pubblicato nella GU del 24.09.2021 n. 229 e, in particolare, le Tabelle A e B).

La problematica connessa alla differente modalità di rendicontazione delle spese sostenute, intervenuta ad attività già in corso di svolgimento da parte delle Regioni, è stata posta all'attenzione del MEF-RGS-IGB.

Inoltre, si segnala che con l'articolo 1, comma 258, della legge n. 145 del 2018 e con l'articolo 12, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4 del 2019, è stato previsto, nell'ambito del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro connesso al Reddito di cittadinanza, un incremento delle dotazioni organiche dei centri per l'impiego per complessive 11.600 unità di personale e oneri per complessivi 464 milioni di euro a decorrere dal 2021. Il citato articolo 12, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4 del 2019, prevede altresì, all'ultimo periodo, la destinazione, a decorrere dall'anno 2021, ai centri per l'impiego di risorse a copertura degli oneri di funzionamento correlati all'esercizio delle relative funzioni, "sulla base delle disponibilità del Fondo di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2018, n. 145". Considerato che, al fine di finanziare l'incremento del fondo destinato all'erogazione del beneficio economico del Reddito di cittadinanza (Rdc), tale autorizzazione di spesa è stata soppressa dall'articolo 1, comma 371, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, non residuando risorse disponibili a copertura dei maggiori oneri di funzionamento in capo ai centri per l'impiego, sono state stanziare risorse pari a 70 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2021, destinate ad un apposito fondo a copertura degli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego.

A tal proposito è stato predisposto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze da sottoporre alla Conferenza Stato Regioni per l'assenso. Si è provveduto, a fine esercizio, all'impegno delle relative risorse.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Autorità di Audit dei Fondi comunitari
Responsabile del CDR	Anita Pisarro
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. 6
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo specifico 4: <i>“Miglioramento dell’efficienza e della qualità dell’azione amministrativa. Prevenzione e contrasto alla corruzione e attuazione della trasparenza secondo i contenuti del PTPCT 2021/2023.Sviluppo dei processi di innovazione e digitalizzazione e svolgimento attività di audit in materia di fondi europei”</i>
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo annuale 4.2 <i>“Azione di promozione della trasparenza e di contrasto della corruzione, in ottemperanza a quanto stabilito nel PTPCT 2021/2023 ed attività di Audit in materia di Fondi europei”</i>
Codice Obiettivo	RPCT.1
Denominazione Obiettivo	Cura e coordinamento delle attività connesse all’attuazione della normativa e del <i>soft law</i> in materia di trasparenza e anticorruzione. Attivazione e monitoraggio delle iniziative per la <i>governance</i> dei processi esposti a rischio corruzione.
Descrizione Obiettivo	Svolgimento delle attività finalizzate all’aggiornamento della mappatura delle aree di rischio e dei connessi processi e alla analisi, identificazione, valutazione e trattamento dei rischi individuati. Verifica delle modifiche apportate nel 2020 al sistema di gestione del rischio per garantire la conformità alle indicazioni contenute nel PNA 2019 e nei suoi allegati, anche attraverso l’individuazione di eventuali correttivi da apportare all’applicativo per la “ricognizione dei procedimenti e risk management”. Condivisione del know how acquisito dall’ufficio relativamente all’utilizzo dei Fondi europei in tema di contrasto alle frodi e ai fenomeni corruttivi. Monitoraggio sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione e sulla corretta gestione del Registro Trasparenza. Cura delle attività finalizzate alla pubblicazione della Carta dei servizi del Ministero.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato generale, tutte le Direzioni generali – Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV).
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	ANAC, Corte dei conti, Presidenza del Consiglio dei Ministri, SNA, altri Ministeri, ANPAL e INL.
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, delle politiche sociali e coordinamento amministrativo Spese di personale per il programma

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Realizzazione delle attività e delle misure programmate nelle schede del PTPCT 2021-2023 per i profili di competenza	Rapporto tra attività/misure programmate nelle schede del PTPCT 2021-2023 e quelle Realizzate	Risultato (output)	100%	100%

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE
<p>Con riferimento al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del MLPS per il 2021-2023, sono state realizzate tutte le attività propedeutiche e necessarie alla sua predisposizione. Il PTPCT è stato pertanto adottato con decreto ministeriale del 29 marzo 2021, n. 62.</p> <p>MONITORAGGIO DELL’ATTUAZIONE DEL PIANO</p> <p>Nei mesi di novembre-dicembre 2021 è stato realizzato il monitoraggio annuale sullo stato di attuazione del PTPCT 2021-2023 e, con particolare riferimento al monitoraggio sulle misure generali e specifiche, è stato chiesto ai CdR di riattualizzare la rendicontazione, tramite applicativo, dello stato di attuazione nel 2021 delle misure già individuate nel 2020.</p> <p>PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO</p> <p>Nel mese di ottobre 2021 è stata realizzata la ricognizione dei procedimenti amministrativi ex art. 35 del d.lgs. 33/2013 e avviato il processo di gestione del rischio ai sensi della l. 190/2012 – per l’annualità 2021. In particolare è stato chiesto ai CdR, per quanto concerne la “ricognizione dei procedimenti” di verificare ed aggiornare la precedente rilevazione. Inoltre, è stato chiesto agli stessi Uffici di procedere all’aggiornamento della mappatura delle aree di rischio, dei processi, dei procedimenti e delle attività, eliminando quelli non più attuali e inserendo eventuali nuovi procedimenti/attività, e di procedere all’esito della identificazione, analisi e ponderazione del rischio ad individuare e progettare le misure generali e specifiche idonee a trattare il rischio secondo la metodologia indicata nell’ultimo PTPCT attraverso l’applicativo.</p> <p>FORMAZIONE</p>

In considerazione dell'attività di impulso propria del RPCT in ordine alla valutazione dell'offerta formativa, nel corso dell'anno è stata rappresentata alla DG PIOB la necessità di includere nell'offerta formativa interventi mirati concernenti l'etica, l'integrità e la lotta alla corruzione e percorsi specifici finalizzati alla diffusione della cultura della legalità e alla corretta applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di obblighi di trasparenza, nonché percorsi formativi volti a garantire una più agevole realizzazione della misura della rotazione nelle aree esposte a rischio corruttivo.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Nel corso del 2021, nel solco di quanto previsto nel PTPCT 2021-2023, è proseguito il confronto con la DG PIOB avviato nel 2020 e volto all'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del MLPS, all'esito del quale è stato elaborato il documento il cui contenuto recepisce la bozza di Codice predisposta nel 2017 da apposito Gruppo di lavoro - costituito dai rappresentanti dei CdR e coordinato dal RPCT *pro tempore* - e lo aggiorna alla luce delle indicazioni fornite in materia da ANAC (in particolare nelle recenti *Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche* approvate da ANAC con Delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, nonché nelle ulteriori indicazioni fornite dalla stessa Autorità con la Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 recante "*Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblowing*").

MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI

Nell'ambito delle attività volte a monitorare lo stato di attuazione del PTPCT 2021-2023, si è provveduto a richiedere al Segretario generale gli esiti del monitoraggio sul rispetto dei tempi procedurali e a sollecitare le Direzioni Generali interessate ad individuare soluzioni migliorative dei processi sottesi al mancato rispetto dei termini.

ROTAZIONE

Nel solco di quanto previsto dal PTPCT 2021-2023, è stata elaborata la bozza di "*direttiva sulla rotazione del personale dirigenziale e delle aree funzionali del Ministero*" che, all'esito delle varie fasi istruttorie, ivi compresa l'informativa alle organizzazioni sindacali, unitamente alla relativa bozza di decreto di adozione, è stata trasmessa all'Onorevole Ministro, che con decreto ministeriale 23 dicembre 2021, n. 248 la ha adottata.

PANTOUFLAGE

Alla luce delle indicazioni fornite da ANAC e dei più recenti orientamenti giurisprudenziali al fine di fornire agli Uffici una rappresentazione chiara di tale misura di prevenzione, è stata elaborata una nota esplicativa indirizzata a tutti i CdR, ove sono state riportate anche le misure dirette a garantire l'attuazione della disposizione sul *pantouflage*.

WHISTLEBLOWING

In attuazione poi di quanto previsto nel PTPCT 2021-2023 che colloca il whistleblowing tra le misure generali di prevenzione della corruzione -nel corso del 2021, anche al fine di sensibilizzare il personale del MLPS sull'istituto, con nota indirizzata a tutti i CdR, sono state illustrate le caratteristiche del whistleblowing, alla luce di quanto previsto stabilito da ANAC, da ultimo con la deliberazione del 9 giugno 2021 n. 469. Con la stessa nota, oltre a trasmettere la Determinazione ANAC n. 469/2021, si è provveduto a rammentare le procedure in uso presso il MLPS per effettuare le segnalazioni.

Inoltre, è stato aggiornato il modulo editabile utile al whistleblower in caso di segnalazione e predisposta apposita informativa privacy, entrambi disponibili sulla pagina del sito istituzionale dedicata al whistleblowing, anch'essa oggetto di aggiornamento.

RASA

Con Decreto Ministeriale del 6 agosto 2021, n. 171 il Segretario generale, Dott. Andrea Bianchi, è stato nominato Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pertanto, incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA). In tale occasione il RPCT ha pertanto ritenuto opportuno sensibilizzare il Segretariato generale circa le modalità operative indicate dal Presidente ANAC nei Comunicati del 28 ottobre 2013 e del 20 dicembre 2017, in relazione all'abilitazione del profilo utente di RASA.

INDIRIZZO E SUPPORTO AGLI ENTI VIGILATI DEL MLPS

In una logica di corretta e leale collaborazione istituzionale, ferme restando le competenze del Segretariato Generale in materia di vigilanza sull'INAPP e sulle Agenzie, è proseguita l'attività di indirizzo e supporto in materia di anticorruzione e trasparenza nei confronti dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL). Tale attività si è sostanziata con la richiesta al RPCT dell'INL e dell'ANPAL, nel rispetto della loro autonomia valutativa e decisionale nello svolgimento delle proprie funzioni, sullo stato di attuazione dei rispettivi PTPCT 2020-2022 e sulla idoneità dei sistemi di prevenzione della corruzione ivi previsti. Alla luce del riscontro fornito da parte di entrambi gli enti, l'Ufficio RCPT, quando opportuno, ha ritenuto fornire alcune raccomandazioni.

IN MATERIA DI TRASPARENZA

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Sono state poste in essere tutte le attività finalizzate alla verifica periodica dei dati inseriti nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Ad inizio anno è stato comunicato via pec ad ANAC il modulo debitamente compilato con i riferimenti di pubblicazione sul sito web istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dei dati sui contratti pubblici come previsto dalla l. n. 190/2012 e secondo le indicazioni fornite dalla stessa ANAC.

In occasione del monitoraggio finale sullo stato di attuazione del PTPCT 2020-2022 l'Ufficio RPCT ha invitato i CdR del Ministero ad esaminare il contenuto delle pagine di "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Ministero, secondo le prescrizioni previste dall'Allegato 5 al PTPCT 2020-2022 del MLPS recante "Tabella obblighi pubblicazione e flussi informativi MLPS 2020-2022", al fine di accertare che le informazioni pubblicate fossero complete, aggiornate e in formato aperto, anche in vista della attestazione degli obblighi di pubblicazione da parte dell'OIV. In relazione alla predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza PTPCT 2021-2023, è stata trasmessa a tutti i CdR la tabella relativa agli obblighi di pubblicazione e ai flussi informativi, al fine di ricevere, per quanto di rispettiva competenza, conferma, o eventuali modifiche e/o integrazioni. Gli esiti delle citate attività sono confluiti nel PTPCT 2021-2023.

Nel corso dell'anno sono state poste in essere tutte le attività finalizzate alla verifica periodica dei dati inseriti nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

La verifica dell'inserimento, della completezza e dell'aggiornamento dei dati e delle informazioni è stata condotta anche nell'ambito delle attività inerenti all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'OIV prevista dall'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009, sulla base delle indicazioni fornite con Delibera ANAC n. 294 del 13 aprile 2021 avente ad oggetto "*Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31*".

maggio 2021 e attività di vigilanza dell'Autorità". In base alla succitata delibera, l'attestazione ha avuto ad oggetto i dati da pubblicarsi nelle seguenti sezioni di "Amministrazione trasparente": "Performance", "Bilanci", "Beni immobili e gestione patrimonio", "Controlli e rilievi sull'amministrazione", "Bandi di gara e contratti", "Interventi straordinari e di emergenza".

Inoltre, il RPCT nell'ambito dell'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, nonché della completezza, chiarezza e aggiornamento dei dati pubblicati, ha manifestato la necessità di ottimizzare gli esiti del monitoraggio dell'efficace attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Ha quindi chiesto al Segretariato generale, in relazione agli adempimenti inerenti agli obblighi di pubblicazione dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'Amministrazione, di trasmettere, con cadenza trimestrale, un documento riepilogativo degli stessi. Sulla base della documentazione fornita dal Segretariato generale, è stato realizzato un costante monitoraggio all'interno della sottosezione "Corte dei Conti", sollecitando i CdR alla sua corretta e tempestiva implementazione.

Attraverso l'interlocuzione con i CdR, anche per le vie brevi, l'Ufficio del RPCT, coadiuvato dal Redattore del Segretariato generale, ha proceduto, ove possibile, a riorganizzare i contenuti di alcune pagine della sezione Amministrazione trasparente così da accrescerne la fruibilità e l'accessibilità anche in relazione al formato aperto dei documenti pubblicati.

Il RPCT, in collaborazione con tutti i CdR, ha provveduto all'aggiornamento, alla nonché alla trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica, entro il 31 dicembre, dello scadenzario riepilogativo dei nuovi obblighi amministrativi introdotti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per i cittadini e le imprese, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 bis, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e del d.P.C.M. 8 novembre 2013.

Inoltre, entro lo stesso termine ha provveduto alla ricognizione e alla pubblicazione dei dati relativi alle tipologie di procedimento di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii (Amministrazione Trasparente / Attività e procedimenti / Tipologie di procedimento)

Al fine di assicurare maggiori livelli di trasparenza, anche attraverso il costante aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale del MLPS, la DG SIIT, chiamata ad un'attività di supporto alle politiche di contrasto alla corruzione attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche, ha provveduto all'acquisizione dei servizi annessi al riuso del Portale Amministrazione Trasparente (PAT). Nel corso dell'anno l'applicazione è stata sottoposta ad una valutazione degli uffici coinvolti (DG SIIT, DG PIOB, RPCT) che hanno convenuto alcune personalizzazioni per rendere l'applicazione più adattabile alla situazione organizzativa del Ministero.

ACCESSO CIVICO

L'Ufficio del RPCT ha svolto un'attività di coordinamento e di supporto agli altri uffici competenti dell'Amministrazione, trasmettendo a questi ultimi, secondo le rispettive competenze, le istanze di cui all'art 5 del D. lgs 33/2013, pervenute presso le proprie caselle postali di riferimento.

STANDARD DI QUALITÀ E CARTA DEI SERVIZI

E' stato avviato il processo diretto alla individuazione dei servizi da erogare per l'anno 2021 e alla conseguente predisposizione della Carta dei servizi. Alla luce delle indicazioni fornite dai CdR, è stata quindi predisposta la Carta dei servizi del MLPS per il 2021, adottata con D.M. n. 22del 4 febbraio 2021. In sede di monitoraggio dello stato di attuazione del PTPCT 2021-2023, sia intermedio che finale, si è proceduto a verificare i servizi resi al cittadino nell'anno 2021 e i relativi standard di qualità, e a tal fine è stata trasmessa ai CdR apposita scheda in formato excel, il cui contenuto è stato condiviso con l'OIV, ed in cui valorizzare anche i costi contabilizzati per ciascun servizio.

REGISTRO TRASPARENZA

In relazione al Registro Trasparenza del MLPS nel corso del 2021 e in continuità con la precedente annualità, l'Ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale Responsabile della gestione del Registro Trasparenza, con la collaborazione di apposita struttura tecnica di supporto, ha provveduto a curare le seguenti attività: conduzione del procedimento di iscrizione al registro da parte dei soggetti portatori di interessi, previa verifica dell'ammissibilità delle relative istanze; gestione delle istanze di chiarimento provenienti dai cittadini circa le modalità di iscrizione e funzionamento del Registro; istruzione e definizione delle segnalazioni e delle contestazioni relative alle informazioni contenute nel Registro o alle registrazioni non ammissibili.

Pertanto, il Registro è stato regolarmente gestito da parte dell'Amministrazione e ha assunto un ruolo determinante in un'ottica di trasparenza e partecipazione attiva dei cittadini, principi fondanti dell'agire del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza – Autorità di Audit dei Fondi comunitari
Responsabile del CDR	Anita Pisarro
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.6
Obiettivo specifico collegato	4° Miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'azione amministrativa. Prevenzione e contrasto alla corruzione e attuazione della trasparenza secondo i contenuti del PTPCT 2021/2023. Sviluppo dei processi di innovazione e digitalizzazione e svolgimento attività di audit in materia di fondi europei"
Obiettivo annuale collegato	4.2 "Azione di promozione della trasparenza e di contrasto della corruzione, in ottemperanza a quanto stabilito dal PTPCT 2021/2023 ed attività in materia di fondi europei"
Codice Obiettivo	R.P.C.T.2
Denominazione Obiettivo	Audit dei fondi comunitari
Descrizione Obiettivo	Attività di audit in materia di Fondi europei (FSE, GEG, FEAD). Espletamento dei controlli per il periodo di programmazione 2014-2020 sui Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dei Programmi operativi (PO) a titolarità del MLPS e dell'ANPAL (Audit di sistema) e sulla spesa certificata alla Commissione europea (Audit delle operazioni e audit dei conti). Redazione dei Rapporti annuali di controllo e dei Pareri di audit sui Fondi Comunitari. Svolgimento di audit tematici relativi agli indicatori di programma al fine di valutare le percentuali di realizzazione degli obiettivi-target. Attività di analisi propedeutiche alla definizione e all'aggiornamento delle strategie di audit, dei Manuali di audit e delle relative check list.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato generale, Direzioni generali, Organismo indipendente di valutazione della performance
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	ANAC, Corte dei conti, Presidenza del Consiglio dei Ministri, SNA, altri Ministeri, ANPAL, INL; MEF- IGRUE, Commissione europea e Corte di conti europea, Autorità di Gestione e di Certificazione dei Programmi Operativi, Organismi intermedi auditati
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, delle politiche sociali e coordinamento amministrativo Spese di personale per il programma

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Rapporti di audit	Rapporto tra il numero di rapporti di audit realizzati e numero di rapporti di audit programmati	Risultato	100%	100%
2	Atti prodotti in relazione alle attività istituzionali di competenza	Rapporti tra il numero di atti prodotti e numero di atti programmati in relazione alle attività istituzionali di competenza	Risultato	100%	100%

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE
<p>In premessa, si precisa che l'Autorità di Audit, conformemente all'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, è tenuta a garantire lo svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei programmi operativi di competenza (PON SPAO _ PON IOG_PON INCLUSIONE – PO I FEAD e FEG), su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate alla Commissione Europea, nell'ambito di ciascun periodo contabile della programmazione 2014-2020. I controlli sulle spese certificate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico individuato dalla stessa AdA. Per l'espletamento dei suddetti controlli l'AdA definisce la pertinente strumentazione di controllo come il manuale di audit e relative checklist, ed annualmente aggiorna la propria strategia di audit.</p> <p>Al termine delle verifiche effettuate per ciascun anno contabile, l'AdA prepara, entro il 15 febbraio di ciascun anno (anno n+2):</p>

- un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Reg. (UE) 2018/1046. A tal fine esegue l'audit dei conti;
- una relazione di controllo, a norma dell'art.63, paragrafo 5, lett. b, del Reg. (UE) 2018/1046, che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

I suddetti documenti vengono inviati alla Commissione Europea per la valutazione finale.

Con riferimento agli adempimenti connessi all'anno contabile 2020-2021 va segnalato che l'Autorità di audit dopo aver aggiornato le strategie e manuali di audit per ciascun PO ed aver provveduto all'adozione degli stessi, tramite appositi decreti, è stata impegnata nella realizzazione degli audit sui Sistemi di Gestione e Controllo e sulle operazioni. L'audit di sistema ha avuto ad oggetto le funzioni e le procedure istituite dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi individuati nella strategia di audit per l'anno contabile di riferimento, con l'obiettivo di accertare la conformità delle stesse ai requisiti chiave previsti dalla nota EGESIF_14-0010 del 18/12/2014 e dall'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 per i Programmi Operativi SPAO, IOG ed INCLUSIONE, nonché dal capo III, art. 8 del Regolamento (UE) n. 532/2014 che integra il Regolamento (UE) 223/2014 per il PO I FEAD.

Le attività di controllo di sistema, in considerazione del perdurare della crisi pandemica di Covid-19 sono state condotte anche attraverso interviste telefoniche e/o videoconferenza con i responsabili dell'AdG/OO.II., nonché attraverso l'analisi desk delle procedure trasmesse dalle AdG/OO.II., dei documenti di lavoro e l'esame dei fascicoli delle domande di rimborso selezionate per il test di conformità.

Di seguito, si riportano gli organismi auditati e la tipologia di controllo cui gli stessi sono stati sottoposti, in coerenza con la programmazione inserita nella strategia di audit.

Nello specifico, relativamente al Programma Operativo "Iniziativa Occupazione Giovani", a titolarità dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, sono stati auditati e sottoposti alla tipologia di controllo specificatamente indicata i seguenti soggetti: l'Autorità di Gestione (audit di sistema e audit tematico indicatori), l'Autorità di Certificazione (audit di sistema) l'OI Regione Lazio (audit di sistema), l'OI Regione Puglia (audit di sistema) e l'OI Regione Calabria (audit di sistema).

Per quanto riguarda il PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", anch'esso a titolarità dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, sono stati auditati e sottoposti alla tipologia di controllo specificatamente indicata i seguenti soggetti: l'Autorità di Gestione (audit di sistema, audit tematico indicatori), l'Autorità di Certificazione (audit di sistema), l'OI Regione Siciliana, l'OI Regione Lombardia, l'OI Regione Puglia, e l'OI INAPP.

Per entrambi i programmi operativi sopra specificati, l'Autorità di audit ha, altresì, previsto di sottoporre a specifico follow up gli OO.II. verificati nell'anno contabile 2019-2020 e gli OO.II. verificati nell'anno contabile 2018-2019 che, come espressamente previsto dalla strategia, non erano stati sottoposti a follow up nel corso dell'anno precedente in ragione delle circostanze eccezionali generate dalla crisi di Covid-19. Di conseguenza, relativamente al PON "Iniziativa Occupazione Giovani" sono stati sottoposti a follow up l'OI Regione Campania, l'OI Regione Siciliana e l'OI Regione Veneto; relativamente al PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" sono stati sottoposti a follow up l'OI Regione Campania, l'OI Regione Lazio, l'OI Regione Marche, l'OI MIUR e l'OI Regione Piemonte.

Con riferimento al PON Inclusion, oltre alla pianificazione e realizzazione degli audit di sistema presso l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione sono stati sottoposti ad audit i seguenti OI: Regione Abruzzo, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Marche, Regione Puglia e Regione Veneto.

Per quanto riguarda il PO I FEAD – "Fondo europeo di aiuti agli indigenti" sono state programmate e realizzate le verifiche di sistema (comprendenti dei follow up dei rilievi aperti degli anni precedenti) presso l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e presso i rispettivi organismi intermedi.

Con la redazione dei rapporti di controllo (provvisori e definitivi) sopra riferiti sono state realizzate al 100% le attività previste per la fase 2.1 "Audit di sistema – Programmazione dei fondi strutturali europei 2014- 2020 – Verifiche sui Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dei Programmi operativi (PO) a titolarità del MLPS e dell'ANPAL e audit tematici relativi agli indicatori di programma indicazioni contenute nel PNA 2019 e nei suoi allegati" dell'obiettivo annuale 4.2.

Con riferimento agli audit delle operazioni, per tutti i programmi di competenza dell'Autorità di Audit, ad eccezione del PON Inclusion per il quale è stato seguito il metodo del doppio campionamento, sono stati eseguiti controlli sulle operazioni tramite l'estrazione di n. 1 campione per l'intero anno contabile di riferimento.

Complessivamente, sono state sottoposte a verifica n. 30 operazioni per il PON INCLUSIONE, n. 59 operazioni per il PON IOG, n. 30 operazioni per il PON SPAO e n. 30 operazioni per il PO I FEAD

Nello specifico, relativamente al PON Inclusion, per il quale sono stati estratti n.2 campioni nell'a.c. di riferimento, a fronte di una popolazione pari a euro 297.493.706,24, corrispondente al totale delle spese inserite in domande di pagamento presentate alla Commissione Europea nell'ambito dell'anno contabile di riferimento, a seguito delle attività di campionamento e sub-campionamento della spesa certificata nel corso dell'anno contabile, sono state

sottoposte a controllo spese per un importo complessivo pari ad euro 14.731.409,32, corrispondenti al 5% della popolazione. Dalle verifiche effettuate sono state rilevate spese irregolari connesse all'individuazione di errori casuali pari ad euro 38.809,37 la cui proiezione sulla popolazione di riferimento è risultata pari ad euro 4.564.876,33. Le suddette spese sono riferite ad operazioni afferenti alle seguenti amministrazioni: Autorità di Gestione, Ambiti Territoriali beneficiari degli interventi finanziati dall'Avviso 3/2016, INPS; relativamente al PON IOG a fronte di una popolazione pari a euro 290.497.382,40, corrispondente al totale delle spese inserite in domande di pagamento presentate alla Commissione Europea nell'ambito dell'anno contabile di riferimento, a seguito delle attività di campionamento e sub-campionamento della spesa certificata nel corso dell'anno contabile, sono state sottoposte a controllo spese per un importo complessivo pari ad euro 8.190.462,78, corrispondenti allo 2,82% della popolazione.

Dalle verifiche effettuate sono state rilevate spese irregolari connesse all'individuazione di errori casuali pari ad euro 417.712,60 la cui proiezione sulla popolazione di riferimento è risultata pari ad euro 7.039.827. Le suddette spese sono riferite ad operazioni afferenti alle seguenti Amministrazioni: OI Regione Campania, OI Regione Emilia-Romagna, OI Regione Friuli Venezia Giulia, OI INPS, OI Regione Lazio, OI Regione Lombardia, OI Regione Piemonte, OI Regione Marche, Invitalia, OI Regione Puglia, OI Regione Sardegna; OI Regione Toscana, OI Regione Umbria OI Regione Veneto, Unioncamere; Ente Nazionale per il Microcredito e OI Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale (Presidenza del Consiglio dei Ministri); Con riferimento al PON SPAO a fronte di una popolazione pari a euro 372.987.097,75 corrispondente al totale delle spese inserite in domande di pagamento presentate alla Commissione Europea nell'ambito dell'anno contabile di riferimento, a seguito delle attività di campionamento e sub-campionamento della spesa certificata nel corso dell'anno contabile, sono state sottoposte a controllo spese per un importo complessivo pari ad euro 18.845.434,46, corrispondenti allo 5,05 % della popolazione. Dalle verifiche effettuate non sono state rilevate spese irregolari. Le suddette spese sono riferite ad operazioni afferenti alle seguenti Amministrazioni: ANPAL, ANPAL Servizi S.p.A., Ente Nazionale per il Microcredito, Formez PA, OI Regione Calabria, OI INPS, OI Regione Emilia-Romagna, OI Regione Basilicata e OI Regione Toscana; relativamente al PO I FEAD a fronte di una popolazione pari a euro 145.360.002,43 corrispondente al totale delle spese inserite in domande di pagamento presentate alla Commissione Europea nell'ambito dell'anno contabile di riferimento, a seguito delle attività di campionamento e sub-campionamento della spesa certificata nel corso dell'anno contabile, sono state sottoposte a controllo spese per un importo complessivo pari ad euro 12.917.382,16 corrispondenti all'8,89% della popolazione. In particolare, trattasi di 30 operazioni dell'Organismo Intermedio (AGEA) di cui n.28 contenenti spese relative alle forniture alimentari e all'Assistenza Tecnica e n.2 afferenti ai rimborsi alle OPC, ex art.26, paragrafo 2, lettera c, del Regolamento (UE) n.223/2014. Dalla verifica effettuata dall'AdA è stata rilevata una rettifica pari ad euro 43.671,71 derivante da una ulteriore verifica effettuata durante l'audit di sistema.

A conclusione dell'attività di verifica, sono stati predisposti Rapporti di Audit provvisori e definitivi e, con essi, la sintesi delle criticità e delle irregolarità riscontrate, nonché delle verifiche poste in essere sulle operazioni oggetto del campione.

Per quanto riguarda il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), l'attività di controllo afferente all'ultima domanda di contributo comunicata dall'AdG (EGF/2017/004 IT/Almaviva Contact S.p.A.) è terminata nel mese di novembre 2019. Al termine di tale attività, l'AdA protempore rilasciava il parere di audit ed il contributo alla relazione finale e di chiusura" di cui all'articolo 18 del Regolamento (UE) n.1309/2013.

Tuttavia, con riferimento al sopra citato Fondo, l'AdA, rilevando la necessità di dotarsi di un servizio di assistenza tecnica per garantire il necessario supporto alla struttura di audit per il periodo di programmazione 2021-2027 e per garantire il corretto dispiegarsi degli adempimenti rinvenienti dall'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 691/2021 ha inteso avviare una necessaria interlocuzione con l'AdG del programma in oggetto (ANPAL) volta ad ottenere informazioni circa le modalità di finanziamento per il servizio di assistenza tecnica (cfr nota prot. n. 6428 del 6 luglio 2021, nota prot. n. 8202 del 14 settembre 2021, mail prot. n. 44/0000170 dell'8 febbraio 2022 e per ultimo con mail prot. n. 44/0001621 del 07/06/2022). Tali richieste sono rimaste, ad oggi, inevase.

In conclusione, si precisa che, nel corso dell'anno 2021, sono state effettuate per tutti i programmi di competenza della scrivente Autorità (PON IOG - PON SPAO- PON Inclusione-FEAD-FEG) un numero di verifiche coerenti con il valore target definito nel piano della performance 2021 per l'attuazione dell'obiettivo specifico 4 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'azione amministrativa. Prevenzione e contrasto alla corruzione e attuazione della trasparenza secondo i contenuti del PTPCT 2021-2023. Sviluppo dei processi di innovazione e digitalizzazione e svolgimento attività di audit n materia di fondi europei" e, di conseguenza, si evidenzia il raggiungimento del target prefissato per l'annualità 2021. .

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD (attuale Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa)
Responsabile del CDR	Grazia Strano - Direttore attuale
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.1, Dirigente Div.2, Dirigente Div.3, Dirigente Div. 4
Obiettivo specifico collegato	4 – “Miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'azione amministrativa. Prevenzione e contrasto alla corruzione e attuazione della trasparenza secondo i contenuti del PTCP 2021/2023. Sviluppo dei processi di innovazione e digitalizzazione e svolgimento attività di audit in materia di fondi europei”
Obiettivo annuale collegato	4.1 – “Governance e coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero. Attività volte allo snellimento dei processi amministrativi ed al potenziamento e all'efficiente gestione delle risorse umane e finanziarie, anche con riferimento all'assetto logistico e al corretto adempimento degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e anticorruzione. Implementazione della digitalizzazione”
Codice Obiettivo	B.1
Denominazione Obiettivo	Semplificazione e miglioramento dei processi amministrativi e dell'attività di gestione e sviluppo delle risorse umane.
Descrizione Obiettivo	Assicurare la correttezza dell'azione amministrativa attraverso la pianificazione, l'ottimizzazione e l'innovazione dei modelli organizzativi e dei processi della Direzione generale. Ampliare le potenzialità dell'organico attraverso l'esercizio delle facoltà assunzionali ordinarie e straordinarie e le politiche di incentivazione e premialità. Potenziamento e sviluppo della formazione al fine di accrescere la professionalità e la motivazione del personale. Attuare, nell'ambito di competenza, le misure preventive anticorruzione e gli adempimenti relativi alla trasparenza dell'azione amministrativa.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale; Direzioni generali; Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato; Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica; Scuola Nazionale dell'Amministrazione, altri Enti di formazione pubblici e privati
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	40/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
32 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Gestione del personale

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Risultato (output)	100%	100%
2	Attuazione delle misure anticorruzione	Rapporto tra misure adottate e misure di competenza in materia	Risultato (output)	100%	100%
3	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	N. di dipendenti delle aree funzionali autorizzati a svolgere un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale di dipendenti in servizio	Risultato (output)	30%	30%
4	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	N. di istanze ricevute per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evase entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico	Risultato (output)	100%	100%

		generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate			
5	Percentuale di atti adottati con firma digitale	N. di atti adottati con firma digitale / N. di atti protocollati in uscita	Risultato (output)	100%	100%

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE

Il processo di digitalizzazione è stato fortemente implementato, in collaborazione con la Direzione generale dei Sistemi informativi, operando in particolare sulla dematerializzazione dei fascicoli del personale e alla messa a punto del nuovo software di gestione del personale.

La Direzione generale ha continuato a porre in essere misure organizzative volte alla ricostituzione e al potenziamento degli organici attraverso politiche di reclutamento del personale, in armonia con i principi dettati dalla Legge 124/2015, ai fini della crescita dell'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, nel rispetto del quadro normativo in materia di assunzioni. Con il Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) delineato per il triennio 2021-2023, approvato con D.M. 166/2021, è stato pianificato un programma di reclutamento volto al rafforzamento di determinati ambiti secondo gli obiettivi di Governo, le cui peculiarità richiedono anche figure professionali con elevate competenze.

E' stata realizzata l'erogazione dei corsi di formazione attraverso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) in base alla vigente normativa di riferimento di cui al DPR n. 70/2013, assumendo, in particolare, specifiche e mirate iniziative finalizzate al potenziamento della formazione professionale del personale della seconda area funzionale, anche in attuazione della programmazione prevista dal Piano Triennale della Formazione 2020-2022. In data 4 febbraio 2021 è stata stipulata una Convenzione gratuita con la SNA per il Riuso di video-lezioni rivolte ai dipendenti di II area funzionale, segnalati dalle rispettive strutture di appartenenza. Si è, altresì, proceduto al compimento degli adempimenti propedeutici alla predisposizione del Piano Triennale della Formazione 2021-2023, con esame degli Atti di programmazione amministrativa e strategica del Ministero e con avvio di apposita rilevazione dei fabbisogni formativi presso tutti i CDR del Ministero.

I tavoli di trattativa sono stati regolarmente avviati e sono state presentate le piattaforme dalla delegazione di parte pubblica: per il personale dirigenziale è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo sulla distribuzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di II fascia anno 2020; sono stati definiti i criteri di distribuzione del FDR 2020 del personale delle aree funzionali.

In relazione alla emergenza pandemica sono stati monitorati gli adempimenti inerenti al protocollo sottoscritto il 30 luglio 2020, con gli opportuni aggiornamenti in base all'evoluzione della crisi sanitaria. E' stato curato lo svolgimento delle attività di competenza per garantire l'effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione nonché ogni altro adempimento relativo alla trasparenza dell'azione amministrativa.

Si è provveduto all'aggiornamento dei contenuti nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale sulle materie di competenza nonché all'assolvimento degli obblighi previsti dal D.lgs. 97/2016 relativamente al Diritto di accesso civico semplice e generalizzato. In particolare, è stato curato lo svolgimento delle attività di competenza per garantire l'effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione nonché ogni altro adempimento relativo alla trasparenza dell'azione amministrativa, svolgendo una puntuale e organica attività di raccolta, verifica ed elaborazione nonché di aggiornamento dei dati da pubblicare nella predetta sezione.

E' stato assicurato il monitoraggio dei processi di competenza, curando l'analisi delle modifiche legislative intervenute, con particolare riferimento all'impatto della normativa emergenziale via via introdotta in relazione allo stato di emergenza da COVID-19. In particolare, numerose sono state le interlocuzioni con ADER finalizzate a verificare l'impatto sulla gestione amministrativa in materia di recupero coattivo del danno erariale della normativa emergenziale che ha previsto e più volte prorogato la sospensione dei pagamenti e dei termini concernenti il recupero mediante iscrizione a ruolo esattoriale.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - UPD (attuale Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa)
Responsabile del CDR	Grazia Strano – Direttore attuale
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.1, Dirigente Div.2, Dirigente Div.3, Dirigente Div.4, Dirigente Div. 5, Dirigente Div. 6
Obiettivo specifico collegato	4 – <i>“Miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'azione amministrativa. Prevenzione e contrasto alla corruzione e attuazione della trasparenza secondo i contenuti del PTCP 2021/2023. Sviluppo dei processi di innovazione e digitalizzazione e svolgimento attività di audit in materia di fondi europei</i>
Obiettivo annuale collegato	4.1 – <i>“Governance e coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero. Attività volte allo snellimento dei processi amministrativi ed al potenziamento e all'efficiente gestione delle risorse umane e finanziarie, anche con riferimento all' assetto logistico e al corretto adempimento degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e anticorruzione. Implementazione della digitalizzazione”</i>
Codice Obiettivo	B.2
Denominazione Obiettivo	<i>Ottimizzazione dei processi amministrativi e della continuità operativa degli uffici attraverso lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e la promozione del benessere organizzativo del personale.</i>
Descrizione Obiettivo	Potenziamento delle misure orientate al benessere organizzativo e attuazione del “lavoro agile” come strumento di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, assicurando la trasparenza nonché la continuità dell'azione amministrativa, attraverso la gestione programmata delle risorse finanziarie. Individuazione delle più adeguate soluzioni per il funzionamento e la continuità operativa degli uffici con razionalizzazione dell'assetto logistico e riduzione degli archivi cartacei, secondo un'ottica di redistribuzione degli spazi e di semplificazione per l'accesso ai documenti. Nel quadro delle attività orientate alla traduzione operativa del POLA, sviluppo di nuovi modelli organizzativi e di allocazione degli uffici che supportino la modalità di “lavoro agile” nell'ottica del miglioramento del benessere organizzativo. Implementazione dei processi digitali per la gestione del personale. Attuazione, nell'ambito di competenza, delle misure preventive anticorruzione e gli adempimenti relativi alla trasparenza dell'azione amministrativa.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale; Direzioni generali; Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Economia e della Finanze – Ragioneria generale dello Stato; Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica; Scuola Nazionale dell'Amministrazione, altri Enti di formazione pubblici e privati
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	30/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
32 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Gestione comune di beni e servizi

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Risultato (output)	100%	100%
2	Incidenza del ricorso a CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Spesa per l'acquisto di beni, servizi ed opere effettuato tramite CONSIP e MEPA / spesa per acquisto di beni, servizi ed opere	Realizzazione finanziaria	70%	70%
3	Grado di attuazione nell'ambito del POLA di numero di lavoratori che possono accedere alla modalità di lavoro agile	Numero di lavoratori che possono accedere alla modalità di lavoro agile/numero totale addetti impiegati in attività espletabili in modalità agile	Risultato (output)	30%	96%

4	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze/assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzate	Risultato (output)	100%	100%
5					

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE

Fin dall'avvio dell'emergenza COVID-19 si è reso necessario, in via straordinaria, adottare numerose misure informative e operative nonché numerose iniziative di approvvigionamento di presidi sanitari per la dotazione dei dipendenti, in coerenza con le indicazioni di comportamento impartite dalle autorità sanitarie per la sicurezza dell'ambiente di lavoro. Sono stati tempestivamente aggiornati i documenti di valutazione del rischio, aderendo alle prescrizioni in tema di distanziamento, igiene e sanificazione.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza pandemica per tutto l'anno 2021, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha proseguito nell'applicazione dell'attività lavorativa in modalità agile in conformità ai provvedimenti emanati dal Governo nel corso dell'anno di riferimento. Tale modalità avviata nell'anno precedente e proseguita, quindi, per tutto l'anno 2021, ha consolidato l'efficacia dell'azione amministrativa consentendo, da un lato, di applicare le misure di distanziamento e di limitazione della mobilità, senza alcuna interruzione delle attività e, dall'altro, di contemperare l'esigenza di contrasto alla pandemia con la continuità nell'erogazione dei servizi ai cittadini. Pertanto, l'Amministrazione ha assunto i necessari provvedimenti per assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed ha confermato lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile per tutto il personale, definendo limiti e modalità coerenti con le disposizioni normative pubblicate sulla Intranet del Ministero.

Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi, alla valutazione e al monitoraggio delle risorse assegnate nonché alla predisposizione degli atti connessi alla programmazione strategica ed economico finanziaria. L'attività è stata articolata secondo le modalità e le tempistiche stabilite dalle leggi dello Stato e dalle circolari del MEF. Tra le varie attività, in particolare, si è provveduto alla predisposizione del bilancio di previsione e dell'assestamento al bilancio; all'analisi del rendiconto consuntivo, alla contabilità economica analitica e alla gestione dei flussi finanziari; alla gestione del trattamento economico fisso ed accessorio del personale dirigenziale e delle qualifiche funzionali, nonché degli addetti alle segreterie particolari ed agli uffici di diretta collaborazione; all'attività di sostituto d'imposta e ai relativi adempimenti di assistenza fiscale e contributiva.

In merito alla programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi, all'inizio dell'anno si è provveduto a quantificare i fabbisogni delle spese necessarie alle attività volte a garantire il funzionamento e l'operatività degli Uffici dell'Amministrazione.

Si è provveduto alla predisposizione del bilancio di previsione e dell'assestamento di bilancio, all'analisi del rendiconto consuntivo, alla contabilità economico-analitica e alla gestione dei flussi finanziari, alla gestione del trattamento economico fisso e accessorio del personale dirigenziale e delle qualifiche funzionali nonché degli addetti alle segreterie particolari e agli uffici di diretta collaborazione.

Attraverso la necessaria collaborazione con l'Agenzia del Demanio, sono state valutate misure finalizzate alla razionalizzazione dell'assetto logistico degli immobili ministeriali al fine di individuare modelli di allocazione degli uffici coerenti con le forme innovative di organizzazione del lavoro, nell'ottica del miglioramento del benessere organizzativo, di efficiente utilizzazione delle risorse umane e strumentali, della ottimizzazione della spesa pubblica e dell'efficientamento degli interventi.

Sono state programmate le attività propedeutiche al trasferimento delle risorse umane e strumentali del Ministero presso la nuova sede ubicata in via San Nicola da Tolentino, in vista dell'approssimarsi della data prevista per la consegna dell'immobile da parte dell'INAIL.

È stata assicurata la regolare gestione di tutti i servizi necessari al funzionamento degli uffici dell'amministrazione e sono state intraprese tutte le iniziative finalizzate a garantire l'operatività e la continuità amministrativa, attraverso la razionalizzazione dell'assetto logistico, anche in relazione al benessere organizzativo.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	D.G. dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
Responsabile del CDR	Dott.ssa Maria Condemi
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. 3
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 1 - Ripresa e resilienza a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: politiche attive e nuove competenze; sostegno al reddito dei lavoratori. Piena operatività del reddito di cittadinanza
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo annuale 1.2 - Realizzazione di Sistemi informatici. Monitoraggio elaborazione dati
Codice Obiettivo	C.1
Denominazione Obiettivo	Azioni di comunicazione e informazione istituzionale
Descrizione Obiettivo	<p>Progettazione e realizzazione di campagne e iniziative di comunicazione istituzionale e promozione degli eventi per l'anno 2021, in collaborazione con le Direzioni del Ministero, gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali. Proseguirà il coordinamento della Direzione generale nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali, attraverso forme e strumenti che valorizzino la comunicazione digitale, secondo il Piano di Comunicazione 2021.</p> <p>L'attività si esplicherà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direzione e coordinamento delle iniziative e degli strumenti di comunicazione e informazione esterna e interna all'amministrazione, attraverso i canali tradizionali e i social, in raccordo con le altre Direzioni Generali e in collaborazione con gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali; • L'attività di pubblicazione sui siti istituzionali e il coordinamento nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione ed informazione in uso presso l'Amministrazione; • L'attività di informazione e comunicazione all'utenza, con interventi mirati e specifici per i target cui si rivolgono i messaggi e le azioni, con particolare riguardo agli interventi per supportare le politiche del lavoro e di contrasto alla pandemia inserite nella Legge di Bilancio 2021. <p>Per tali attività verranno utilizzati tutti gli strumenti di comunicazione (canali RAI, prodotti editoriali, siti istituzionali), privilegiando canali tematici e sociali.</p>
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministero, Segretariato Generale, Direzioni Generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti vigilati e Agenzie strumentali
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.12 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	Promozione e realizzazione del sistema informativo del lavoro, compreso quello dell'attività di vigilanza sul lavoro

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Numero di realizzazioni e presidi di stand espositivi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche. Organizzazione di convegni e seminari dedicati ad operatori e cittadini anche realizzati con modalità a distanza.	Somma delle partecipazioni a manifestazioni ed eventi fieristici tramite presidi e stand espositivi	Risultato (efficacia)	13	13
2	Iniziative di comunicazione realizzate in collaborazione con le altre Direzioni del Ministero, con gli Enti vigilati e con le Agenzie strumentali	Somma delle iniziative telematiche o promozionali realizzate.	Risultato (efficacia)	4	4

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE

Riguardo la **progettazione delle iniziative**, le attività svolte nel 2021 sono state coerenti con la programmazione definita nel Programma di comunicazione annuale, come previsto dall'art. 11 della legge 150/2000.

Nel mese di gennaio 2021 si è predisposta una relazione sull'attività svolta nel 2020, trasmessa al Dipartimento Informazione editoria, come previsto dall'art. 12 della stessa legge 150/2000.

Nel mese di novembre 2021 è stato redatto, e trasmesso al Dipartimento Informazione Editoria (DIE) della PCM tramite Capo di Gabinetto, il Programma di comunicazione per l'anno 2022.

Seguendo le linee strategiche e programmatiche tracciate nel Programma di comunicazione annuale e dando seguito alle competenze istituzionali sono state progettate e realizzate campagne e iniziative di comunicazione, in collaborazione con l'Ufficio stampa del Ministero, le altre Direzioni Generali, gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali.

Le **campagne di comunicazione** curate sono state la campagna sulle vaccinazioni sui luoghi di lavoro e la campagna europea "RIGHTS FOR ALL SEASONS" sui diritti dei lavoratori stagionali transfrontalieri promossa dall'ELA. Sono stati altresì curati gli adempimenti per la diffusione in RAI delle campagne dell'INAIL quali la Campagna reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro e la campagna prevenzione degli infortuni domestici.

La campagna Sicurezza sui luoghi di lavoro, che si realizzerà nel 2022, è stata oggetto di una importante attività di programmazione, riflesso della grande rilevanza sociale del tema trattato, che ha visto la selezione di un'Agenzia specializzata per ideare e realizzare la campagna, l'affinamento dell'idea creativa e la definizione del piano mezzi per la diffusione della campagna.

L'obiettivo è realizzare una campagna di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione al fine di accrescere un senso diffuso di responsabilità e informare i cittadini sugli interventi che saranno introdotti per arginare il fenomeno. La campagna sarà l'occasione per dare un segno della presenza istituzionale rispetto ai tragici incidenti sul lavoro che riempiono la cronaca.

In continuità con gli anni precedenti è proseguito il progetto in collaborazione con la RAI, realizzando 27 interventi istituzionali all'interno di specifici programmi in palinsesto per dare massima diffusione e conoscenza alle iniziative avviate dal Ministero.

Nell'organizzazione degli **eventi e altre iniziative di comunicazione** è stata privilegiata la modalità a distanza data l'emergenza sanitaria. In particolare, è stato curato il coordinamento per la partecipazione del Ministero a tredici eventi: il Salone "Orientamenti Senior", la web series di tre stagioni TEEN PARADE AstroLav - Il lavoro spiegato dagli adolescenti, FORUM PA 2021, LUCI SUL LAVORO, il Convegno sulla Campagna europea sui diritti dei lavoratori stagionali, ORIENTASUD, ORIENTASICILIA-ASTERSicilia, ORIENTAMENTI 2021, Assemblea Annuale ANCI - XXXVIII edizione, TIME4CHILD: Feed the future e JOB&ORIENTA 2021.

Riguardo l'evento LA CULTURA DEL LAVORO, programmato per febbraio 2022, sono iniziate le attività preliminari per l'organizzazione dell'evento.

È proseguito il coordinamento tra la Direzione Generale, la Redazione e l'Ufficio stampa del Ministero per l'attività di **aggiornamento dei siti istituzionali**.

Le sezioni del sito istituzionale sono state aggiornate alla continua trasformazione ed evoluzione del mercato del lavoro. In particolare, la sezione COVID-19 è stata implementata con nuove FAQ e aree tematiche come Ammortizzatori sociali e Rapporti di Lavoro e relazioni industriali sono state costantemente aggiornate alla luce dello scenario pandemico.

Con la nomina del nuovo Ministro, Andrea Orlando, sono state aggiornate le aree Amministrazione trasparente, Ministro e Ministero, Stampa e Media, implementando anche la sezione Multimedia con i video del Ministro Orlando.

Sono state arricchite le aree Normativa, Strumenti e servizi e la sezione Studi e Statistiche con la pubblicazione di report e rapporti sull'attività di analisi statistica in materia di mercato del lavoro, previdenziale e di protezione sociale.

È stata svolta anche un'intensa attività di redazione delle news sui numerosi provvedimenti legislativi e sulla decretazione attuativa adottati in fase emergenziale e afferenti al mondo del lavoro.

È stato pubblicato e diffuso lo spot della campagna di comunicazione per le vaccinazioni sui luoghi di lavoro, accompagnato da una news per informare lavoratori e aziende della possibilità di ricevere il vaccino contro il COVID-19 anche sul luogo di lavoro.

Nell'ambito della Presidenza italiana del G20, il Ministero ha organizzato e partecipato a numerosi incontri ed eventi su cui la Redazione ha creato il Focus "on G20" aggiornato con le news e i comunicati stampa.

È online il nuovo portale Open Data del Ministero al fine di implementare l'efficienza e la velocità di consultazione dei dati pubblicati sul sito e sul portale Cliclavoro. È online anche il nuovo portale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui la Redazione ha curato la realizzazione del minisito e i contenuti pubblicati.

L'attività redazionale ha seguito tutti gli eventi istituzionali con news, inserimento nell'agenda istituzionale e, alcuni, in presenza. Il portale Distaccoue.lavoro.gov.it è stato aggiornato costantemente con riferimento alla disciplina di derivazione comunitaria e a quella attuativa, tra cui il Decreto Ministeriale sul Distacco di lunga durata e i c.d. distacchi a catena.

Nel 2021 il sito istituzionale www.lavoro.gov.it è stato visitato da 3.315.796 utenti e le visualizzazioni complessive di pagina sono state 9.385.229. Dopo l'homepage - che da sola ha collezionato 495.829 visualizzazioni, (pari all'11,06% del totale) - le tre pagine più visitate sono state quella in Strumenti e servizi, relativa alle "Dimissioni volontarie" (281.337 visualizzazioni, pari al 6,27%) e le due in Rapporti di lavoro e relazioni istituzionali "Contratto a tempo determinato" (91.645 visualizzazioni, pari al 2,04%) e "Prestazioni occasionali" (81.754 visualizzazioni, l'1,82% del totale). I dati confermano, ancora una volta, l'interesse per le informazioni di servizio pubblicate sul sito del Dicastero che occupano 8 dei primi dieci posti della classifica. Di rilievo, infine, anche il Tempo medio sulla pagina "trascorso dagli utenti web": 1' 44".

Sulla scorta dei workshops organizzati online da ELA, le versioni inglese ed italiana del sito web sono state aggiornate coerentemente con i contenuti degli altri siti istituzionali degli Stati Membri e dei suggerimenti della Commissione Europea e delle Parti Sociali a livello europeo.

La comunicazione social del Ministero, attivo con quattro account sulle piattaforme Twitter, LinkedIn, Instagram e Telegram, ha

il duplice obiettivo di fornire aggiornamenti chiari e tempestivi ai cittadini circa le attività del Ministero e di rispondere prontamente alle loro richieste di informazioni.

Particolare attenzione è stata posta a: campagne di comunicazione nazionali ed Europee; aggiornamenti costanti sulle misure relative al lavoro adottate dal Ministero per fronteggiare la crisi pandemica; contenuti legati al portale www.lavoro.gov.it; eventi online e in presenza; moderazione dei commenti e reportistica; uso di strumenti online per banner animati, editing video e azioni di web design; perfezionamento dell'ottimizzazione grafica e contenutistica dei lanci; selezione delle fonti e scouting accurato dei temi d'interesse.

L'account Twitter @Minlavoro conta più di 73.500 follower ed è aggiornato prevalentemente con il lancio di campagne di comunicazione, contenuti redazionali del portale www.lavoro.gov.it, aggiornamenti sulle attività del Ministro, flussi di live-tweeting, retweet da altri account istituzionali e storytelling di eventi online.

La pagina LinkedIn conta circa 130.000 utenti e veicola campagne di comunicazione e contenuti redazionali (news, priorità, comunicati stampa, eventi, video, ecc.) dal sito www.lavoro.gov.it.

I profili Instagram e Telegram sono aggiornati con foto, stories e contenuti testuali che mettono in risalto la potenza comunicativa ed evocativa delle immagini, dei video e dell'informazione istituzionale immediata e disintermediata.

Il portale Cliclavoro - www.cliclavoro.it, è costantemente aggiornato per offrire opportunità di lavoro e incentivi/contributi alle imprese (con maggiore intensità per fronteggiare il periodo pandemico), con contenuti adatti a diversi target (giovani, imprenditori, pmi e categorie svantaggiate).

Sono state arricchite le sezioni "Come fare per" con i consigli utili a chi vuole intraprendere una professione e "machelavoroè" sui nuovi lavori emersi soprattutto con la digitalizzazione del mercato del lavoro.

Inoltre, è aumentata la pubblicazione di nuovi bandi e concorsi pubblici, contest per i giovani, call e premi per le imprese, progetti, iniziative e interviste a fondatori di startup, enti, associazioni e fondazioni per dare voce alle realtà territoriali e far conoscere le best practice del Paese al fine di stimolare i lettori all'iniziativa e al coraggio di fare innovazione con particolare attenzione ai temi ambiente, sostenibilità, innovazione e trasformazione digitale, economia circolare e inclusione sociale.

È aggiornata costantemente anche la sezione Barometro del lavoro con la pubblicazione periodica delle note e dei rapporti sulle Comunicazioni Obbligatorie ma anche di altri bollettini con i dati utili per conoscere l'andamento del mercato del lavoro.

Si è anche ottimizzato l'invio della newsletter settimanale a cittadini, aziende e operatori, offrendo una short list di notizie selezionate. È stata realizzata, infine, la newsletter mensile con l'approfondimento di 6 sezioni con argomenti di pubblica utilità e aggiornamenti, anche normativi, sulle novità del mercato del lavoro. È stata anche arricchita la mailing list di persone a cui viene indirizzata.

Nel 2021 il portale ha avuto circa 8,6 milioni di visualizzazioni di pagina uniche e circa 9,6 visualizzazioni di pagina.

All'attività redazionale quotidiana si è affiancato il lavoro per la realizzazione del nuovo Portale Cliclavoro. Il lavoro di riscrittura ha seguito specificatamente le regole del nuovo CMS oltre a quelle relative al SEO.

I canali social network - profili di Cliclavoro sono una componente fondamentale della strategia di comunicazione esterna del Ministero perché focalizzati sulla diffusione di informazioni e notizie rilevanti sul mercato del lavoro e sull'aggiornamento costante del cittadino circa i principali servizi e opportunità in ambito professionale e formativo.

I canali attivi sono Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube e Instagram. Ciascuno di essi è aggiornato con contenuti secondo un piano editoriale specifico e strategie diversificate in linea con il target di riferimento.

La pagina Facebook ha 255.600 fan, l'account Twitter @cliclavoro ha 26.350 follower, il gruppo di discussione su LinkedIn ha 17.500 utenti, l'account Instagram @cliclavoro ha 8.300 follower, il canale YouTube ha totalizzato 80.000 visualizzazioni e il Blog di Cliclavoro ha totalizzato 16.100 visualizzazioni.

Attraverso la Intranet è stata curata l'attività di comunicazione rivolta al personale dell'Amministrazione. L'obiettivo primario del sito web interno è stato quello di offrire i servizi necessari ai processi di lavoro del Ministero, incluso il supporto tecnico, specifiche sessioni di addestramento online e la pubblicazione di manuali per la guida all'uso dei nuovi servizi e alle sezioni dedicate. La Intranet costituisce il luogo virtuale di costruzione del senso di appartenenza dei dipendenti e, con l'adozione della virtual infrastructure desktop (VDI), ciascun dipendente accede alla Intranet, anche da remoto, disponendo di uno strumento concreto utile alla continuità lavorativa.

Attraverso la Intranet è proseguita l'attività di addestramento alla Cyber Security in modalità elearning dato che la sicurezza informatica è un tema di evidente attualità per le pubbliche amministrazioni, soprattutto in relazione al lavoro in smart working.

Sono stati adottati un nuovo strumento di gestione della posta elettronica certificata e un sistema di gestione delle presenze.

Nella sezione dedicata alla gestione del personale il sito intranet si è dotato del nuovo strumento di servizio "la timbratura online" per agevolare la strutturazione della nuova modalità lavorativa, svolta in parte in presenza e in parte da remoto.

Per informare il personale, infine, è stata costantemente implementata la sezione Intranet dedicata al COVID.

È proseguita l'attività di servizio al cittadino attraverso l'Urponline che, con la gestione di una piattaforma tecnologica di ultima generazione, consente a cittadini e aziende di consultare in modo semplice il patrimonio informativo del Ministero, di ottenere la consulenza del personale dell'Amministrazione compilando specifici form online.

Realizzato nell'ambito del percorso di digitalizzazione intrapreso dal Ministero, l'Urponline si avvale di una grafica intuitiva, che semplifica l'accesso alle informazioni e permette di gestire in modalità digitale anche le istanze relative all'accesso civico.

Oltre a una sezione "in evidenza" dedicata a temi più rilevanti e al link al sito interamente dedicato al Reddito di Cittadinanza, l'Urponline ospita uno spazio per i tweets del Ministero, per offrire l'aggiornamento continuo sulle azioni dell'Amministrazione.

Si è provveduto ad aggiornare le FAQ su aspetti di carattere giuridico-normativo in conformità alle novità introdotte dalla normativa in fase emergenziale (in particolare, Comunicazioni Obbligatorie, Smart working, Distacco transnazionale).

Nel 2021 sono stati evasi 49.375 ticket: il 27% sulle Comunicazioni Telematiche (21085 Ticket); per il 18% sul Reddito di cittadinanza Cittadini (14048 Ticket); per l'11% sulle Dimissioni Volontarie (8258 Ticket); per il 10% sul Reddito di cittadinanza Operatori (8033 Ticket); per il 7% sulla Gestione Accessi (5708 Ticket). Infine, sono state aperte 41.387 conversazioni in ChatBot.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	D.G. dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
Responsabile del CDR	Dott.ssa Maria Condemi
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. 2 Dirigente Div. 3
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 1 - Ripresa e resilienza a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: politiche attive e nuove competenze; sostegno al reddito dei lavoratori. Piena operatività del reddito di cittadinanza Obiettivo 4 - Miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'azione amministrativa. Prevenzione del contrasto alla corruzione e attuazione della trasparenza secondo i contenuti del PTCP 2021/2023.Sviluppo dei processi di innovazione e digitalizzazione e svolgimento attività di audit in materia di fondi europei
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo annuale 1.2 - Realizzazione di Sistemi informatici. Monitoraggio elaborazione dati Obiettivo annuale 4.1 - Governance e coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero. Attività volte allo snellimento dei processi amministrativi ed al potenziamento e all'efficiente gestione delle risorse umane e finanziarie, anche con riferimento all'assetto logistico e al corretto adempimento degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e anticorruzione. Implementazione della digitalizzazione
Codice Obiettivo	C.2
Denominazione Obiettivo	Implementazione dei sistemi informatici per la gestione e il monitoraggio dei servizi per il lavoro.
Descrizione Obiettivo	Digitalizzazione del reddito di cittadinanza e degli altri servizi per il lavoro che, in totale continuità con la passata programmazione, prevede l'adeguamento continuo del sistema informatico – anche statistico – delle politiche per il lavoro e sociali, attraverso l'elaborazione dei dati concernenti il mercato del lavoro, e la predisposizione di report periodici. Conoscenza e monitoraggio dei fenomeni del mercato del lavoro.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	INPS – ANPAL – Altre PP.AA, anche estere.
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.12 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	Promozione e realizzazione del sistema informativo del lavoro, compreso quello dell'attività di vigilanza sul lavoro

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Interoperabilità dei sistemi informatici coinvolti: numero messaggi scambiati	Somma dei messaggi scambiati	Risultato (output)	0	25.000
2	Componenti digitali sviluppate	Somma delle componenti digitali sviluppate	Risultato (output)	10	8
3	Informazioni integrate sul funzionamento del Mercato del lavoro	Rapporto tra le attività programmate e quelle realizzate	Risultato (efficacia)	0	80

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE
<p>Le attività di digitalizzazione del reddito di cittadinanza sono state compiute, nonostante alcune criticità dovute al blocco delle attività disposte l'11 giugno 2021, realizzando le funzionalità di interoperabilità fra Enti al fine di facilitare il colloquio per il Reddito di Cittadinanza e lo scambio dei dati tra Enti attraverso processi di dematerializzazione. È altresì proseguita l'attività di monitoraggio dei fenomeni del mercato del lavoro che scaturisce in report periodici, come da agenda statistica.</p> <p>In riferimento alla realizzazione ed evoluzione delle componenti digitali, è proseguita l'attività di sviluppo e manutenzione delle componenti della Piattaforma per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale (GePI), lo strumento per l'attuazione delle attività di competenza dei Comuni rivolte ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza.</p> <p>Le attività realizzate hanno permesso di: 1) garantire continuità del servizio di conduzione e monitoraggio dell'infrastruttura on</p>

premise e cloud garantendo i livelli di servizio attesi. 2) garantire tutte le attività di manutenzione correttiva a valle delle segnalazioni pervenute per vie informali (circa 100 interventi). 3) monitorare e ove necessario modificare i flussi di interoperabilità con gli enti cooperanti (circa 80 interventi). 4) implementare moltissime evoluzioni della piattaforma GePI, dei flussi di interoperabilità ed alcune modifiche alle statistiche e alle dashboard.

La natura della piattaforma ed il numero elevato ma soprattutto diversificato degli utenti che fanno uso della stessa, non può che generare una continua evoluzione funzionale della stessa. Pertanto, nel secondo semestre 2021 sono state implementate tutte le funzionalità concordate ed alcune rilasciate in produzione in quanto ritenute fondamentali per l'operatività dell'utenza ma soprattutto importanti per garantire lo scambio di informazioni con le piattaforme cooperanti (soprattutto INPS, INAIL, ANPAL).

Di seguito un elenco riassuntivo delle funzionalità implementate

- Gestione dei contattori per il monitoraggio dei controlli a campione sulla composizione del nucleo familiare
- Gestione delle notifiche riguardanti:
 - L'esistenza di casi di tipo A per i quali non è stato completato l'inoltro ai CPI
 - La necessità di lavorare ulteriori domande per completare i controlli a campione (5%)
- Gestione ordinamento componenti del nucleo familiare
- Riapertura dei casi finalizzati positivamente sul controllo del nucleo familiare
- Gestione casi prioritari indicati da INPS
- Nuovo processo di gestione della chiusura del caso (fase 1)
- Gestione del dettaglio sullo stato del puc
- Procedura per consentire ad ANPAL di rimuovere un beneficiario dal PUC
- Ottimizzazione dei processi di assegnazione automatica
- Nuova Landing Page operatori
- Modifica flusso interoperabilità con ANPAL per la gestione dei trasferimenti singolo beneficiario/tutto il nucleo
- Adeguamento modifiche servizio DID fornito da ANPAL
- Interoperabilità con Comune di Genova (attività parzialmente implementate in attesa di indicazioni normative sull'interoperabilità)

Per quel che riguarda invece le attività di conduzione operativa su GePI, esse sono gestite dai gruppi di lavoro seguendo il principio di responsabilità come di seguito elencate:

- 1) garantendo l'operatività degli utenti della piattaforma e dei sistemi cooperanti. Sono state inoltre effettuati diversi interventi suggeriti dal *vendor* Microsoft atte ad evitare l'obsolescenza della piattaforma cloud. In particolare, gli interventi (circa 100) hanno riguardato:
 - a. L'aggiornamento del framework .net
 - b. Gli adeguamenti di sicurezza e performance
 - c. Gli interventi di correttiva
 - d. Check sanzioni INPS
 - e. Check feedback INAIL
 - f. Check interoperabilità ANPAL
 - g. Monitoraggio continuo degli ambienti di staging e produzione
- 2) Operatività amministrativa:
 - a. Accredare gli utenti della piattaforma
 - b. Verifica attivazioni delle convenzioni di come e di ambito
 - c. validazione tecnica e controllo dei risultati delle elaborazioni
- 3) Operatività gestionale:
 - a. Supporto alla redazione dei manuali utente (resp. e coord. Anagrafe, responsabile e coord. Verifiche nucleo familiare, responsabile puc), tutorial, story board e pillole.
 - b. estrazioni di dati ad hoc
 - c. Supporto all'interoperabilità con gli enti cooperanti
- 4) Operatività funzionale:
 - a. Supporto continuo agli utenti via canali informali per la gestione dell'operatività quotidiana spesso dovuta alla mancata comprensione delle modalità di utilizzo della specifica funzionalità della piattaforma (Es. Modulo PUC, verifiche sul possesso dei requisiti, caricamento file dei coordinatori di residenza, supporto ai coordinatori e Case Manager, segnalazioni INPS). Gli interventi di assistenza frequenti sono stati rivolti a moltissimi comuni tra i quali: Ancona, Roma, Genova, Torino, Torre Del Greco, Iglesias, Palermo, Ragusa, Cerveteri, Brescia, Cava Dei Tirreni, Bacoli, ...)

Per la Piattaforma del Reddito di Cittadinanza, in particolare, sono state svolte le seguenti attività (circa 80 interventi):

- *Conduzione operativa ed applicativa: monitoraggio della piattaforma e prevenzione per intercettare eventuali errori o blocchi nell'erogazione delle funzionalità e garantire standard operativi e di sicurezza:*
 - Interlocuzione con INPS per la gestione dei flussi di ricezione e variazione delle domande RdC (ad ogni fornitura mensile inviata al Ministero)
 - Verifica dei dati pervenuti e comunicazione di eventuali anomalie nei flussi al fine di mantenere il corretto allineamento fra i sistemi (12 interventi)
 - Verifiche legate all'invio dei dati alle piattaforme GePI ed ANPAL
 - Interlocuzioni con INAIL per segnalazioni mancati riscontri e sollecito inoltro feedback di gestione legate ai PUC inviati atte ad evitare il blocco delle attività dei territori (23 interventi circa)
 - Riscontri puntuali sulle casistiche sollevate da ANPAL in merito alla gestione di PUC gestiti dai CPI (prima della

messa in esercizio delle funzionalità di interoperabilità e gestite extra sistema), che hanno necessitato di azioni di bonifica impattanti su sistemi ANPAL, MLPS ed INAIL per proseguo attività legate al PUC (10 interventi)

- Riscontri puntuali casistiche sollevate da ANPAL in merito al trattamento di PUC gestiti dai CPI ed inviate attraverso flussi di interoperabilità dalla Piattaforma ad INAIL (12 interventi)
 - Riscontri puntuali su casistiche sollevate da ANPAL legate ad informazioni riferite alle domande pervenute ed oggetto di segnalazioni da parte di operatori o cittadini (6 interventi)
 - Riscontri puntuali su casistiche sollevate da ANPAL in merito ai trasferimenti effettuati dai CPI verso la piattaforma GePI di beneficiari (4 interventi)
 - Riscontri puntuali su casistiche sollevate da ANPAL in merito ad eventi sanzionatori sottomessi dai CPI e trasmessi ad INPS per loro applicazione (5 interventi)
 - Richieste di confronto incrociato da parte di INAIL su casistiche puntuali oggetto di segnalazione per la verifica del corretto allineamento dei sistemi dell'istituto e della piattaforma GePI (6 interventi)
- *Attività legate a necessità di definizione e sviluppo di nuove funzionalità o esigenza di modifiche:*
 - Nuovi sviluppi legati al flusso di annullamento degli eventi sanzionatori, per l'integrazione della funzionalità sulla piattaforma ANPAL (7 interventi)
 - Nuovi sviluppi legati al flusso di annullamento degli eventi sanzionatori per integrazione funzionalità sulla piattaforma GePI in seguito al passaggio in produzione effettuato da ANPAL
 - Interlocuzioni con INPS per attivazione da parte dell'istituto dell'interoperabilità attraverso API, messa a disposizione riferimenti e supporto per consentire gli sviluppi da parte di INPS (2 interventi)
 - Interlocuzioni, riunioni, test e definizione caso d'uso necessario con SOGEL (ANPR) per le verifiche automatiche di residenza, cittadinanza ai fini del reddito di cittadinanza (8 interventi)
 - Interlocuzioni (11) con ANPAL per la gestione di modifiche inerenti servizi esistenti per necessità sopraggiunte riferite a:
 - Funzionalità di fornitura della lista dei candidati proposti per invio a PUC
 - Funzionalità di trasferimento beneficiari fra piattaforme per necessità di introduzione nuovi vincoli applicativi e gestione esiti da parte di ANPAL

È stata, inoltre, conclusa la procedura amministrativa di stipula dell'Accordo di Fruizione tra il Ministero del Lavoro e il Ministero dell'Interno per l'accesso ai dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e completate le operazioni tecniche di interoperabilità con la piattaforma ANPR dei due casi d'uso utili ai fini del servizio di verifica anagrafica sui dati di cittadinanza e residenza dei beneficiari RdC, in attesa dell'integrazione sulla piattaforma GePI. È, infine, in fase di gestione amministrativa lo sviluppo di un caso d'uso più specifico per i controlli di residenza richiesti dalla normativa sul Reddito di Cittadinanza in accordo con il Ministero dell'Interno e al vaglio del Garante Privacy.

Riguardo, invece, la **predisposizione e pubblicazione report sul mercato del lavoro e politiche sociali** nel 2021 sono stati pubblicati sul sito istituzionale i seguenti report: Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione III trimestre 2021; Report sui Premi di Produttività al 15 dicembre 2021; III nota trimestrale 2021 sulle Comunicazioni Obbligatorie; Quaderni della Ricerca Sociale 49 - Rilevazione dati bambini e ragazzi in affidamento anno 2019; Il mercato del lavoro dati e analisi - novembre 2021, n.6; Report sui Premi di Produttività al 15 novembre 2021; Report sui Premi di Produttività al 15 ottobre 2021; La presenza dei migranti nelle aree metropolitane, anno 2020; Il mercato del lavoro dati e analisi - settembre 2021, n.5; Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione II trimestre 2021; Report sui Premi di Produttività al 15 settembre 2021; Il nota trimestrale 2021 sulle Comunicazioni Obbligatorie; Undicesimo Rapporto Annuale - Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia 2021; Report sui Premi di Produttività al 15 luglio 2021; Il mercato del lavoro dati e analisi - luglio 2021, n.4; Report sui Premi di Produttività al 15 giugno 2021; I nota trimestrale 2021 sulle Comunicazioni Obbligatorie - 9 giugno 2021; Rapporto annuale sulle Comunicazioni Obbligatorie 2021 - 28 maggio 2021; Il mercato del lavoro dati e analisi - maggio 2021, n.3 - 19 maggio 2021; Report sui Premi di Produttività al 14 maggio 2021; Report sui Premi di Produttività al 15 aprile 2021; Il mercato del lavoro dati e analisi - marzo 2021, n.2 - 29 marzo 2021; Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione IV trimestre 2020 - 22 mar 2021; Report sui Premi di Produttività al 15 marzo 2021; IV nota trimestrale 2020 sulle Comunicazioni Obbligatorie - 09 marzo 2021; Il Mercato del lavoro 2020. Una lettura integrata - 25 febbraio 2021; Report sui Premi di Produttività al 15 febbraio 2021 - 16 febbraio 2021; Nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri in Italia, Il semestre 2020 - 25 gennaio 2021; Il mercato del lavoro, dati e analisi gennaio 2021, n.1 - 22 gennaio 2021; Report sui Premi di Produttività al 14 gennaio 2021 - 15 gennaio 2021

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	D.G. dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
Responsabile del CDR	Dott.ssa Maria Condemi
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.2
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 1 - Ripresa e resilienza a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: politiche attive e nuove competenze; sostegno al reddito dei lavoratori. Piena operatività del reddito di cittadinanza Obiettivo 4 - Miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'azione amministrativa. Prevenzione del contrasto alla corruzione e attuazione della trasparenza secondo i contenuti del PTCP 2021/2023.Sviluppo dei processi di innovazione e digitalizzazione e svolgimento attività di audit in materia di fondi europei
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo annuale 1.2 - Realizzazione di Sistemi informatici. Monitoraggio elaborazione dati Obiettivo annuale 4.1 - Governance e coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero. Attività volte allo snellimento dei processi amministrativi ed al potenziamento e all'efficiente gestione delle risorse umane e finanziarie, anche con riferimento all'assetto logistico e al corretto adempimento degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e anticorruzione. Implementazione della digitalizzazione
Codice Obiettivo	C.3
Denominazione Obiettivo	Digitalizzazione dei processi e delle procedure amministrative anche per sperimentare nuovi modelli di organizzazione del lavoro.
Descrizione Obiettivo	Sulla base delle attività svolte, l'obiettivo prevede lo sviluppo di componenti digitali a supporto dei processi di innovazione organizzativa che promuovono il lavoro agile; la valorizzazione e la fruibilità dei dati anche da remoto; la rivisitazione degli spazi; le competenze digitali.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, Direzioni Generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Dipartimento Funzione Pubblica, MID, AgID, Altre PP.AA.
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	25/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.12 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	Promozione e realizzazione del sistema informativo del lavoro, compreso quello dell'attività di vigilanza sul lavoro

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Miglioramento delle componenti nel Portale Trasparenza	Rapporto tra le attività programmate e quelle realizzate	Risultato (efficacia)	0	80
2	Percentuale banche dati consultabili in lavoro agile	Percentuale	Risultato (efficacia)	0	60 %
3	Percentuale lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati.	Percentuale	Risultato (efficacia)	0	70%
4	Percentuale lavoratori agili che hanno partecipato a corsi in materia digitale.	Percentuale	Risultato (efficacia)	0	20%

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE
In merito all'implementazione dello smart working con l'utilizzo di tutti i servizi digitali è terminata ed è a regime la fornitura di devices – PC e Connessioni mobili WI-FI a tutto il personale. Sono stati gestiti i rientri di materiale dovuti a pensionamenti, distacchi, cessazioni del personale e la fornitura del kit completo per alcune decine di funzionari neoassunti. Sono state altresì gestite tutte le attività correlate a guasti dei devices con sostituzione degli stessi.

Tutti i PC portatili sono stati configurati per l'accesso in maggiore sicurezza; è stato implementato un sistema di sicurezza che permette di verificare la corretta distribuzione ed installazione degli aggiornamenti sia di sistema operativo che delle applicazioni. Tutti i PC in uso agli utenti sono quindi sottoposti a controlli automatizzati sullo stato delle vulnerabilità.

Sempre nell'ambito della gestione di questi dispositivi per lo più utilizzati in mobilità è stato introdotto il filtro (presente su tutti gli apparati che risiedono normalmente sulla rete ministeriale) sulla navigazione internet aumentando ancora di più il livello di sicurezza degli stessi.

Tutta l'infrastruttura VDI a servizio delle c.d. scrivanie virtuali è stata aggiornata costantemente ed è iniziata l'attivazione del processo di Disaster Recovery delle VDI che consentirà in caso di irraggiungibilità per qualsiasi motivo del sito del CED di Roma di attivare il sistema sul sito remoto garantendo anche l'integrità dei dati salvati su VDI. La conclusione di questa nuova infrastruttura avverrà nel corso del primo semestre 2022.

È inoltre continuata l'attività di gestione e supporto ai sistemi utilizzati per il lavoro agile, tra cui lo svolgimento di riunioni in video conferenza tramite la piattaforma Microsoft Teams, che ha permesso l'organizzazione di riunioni virtuali del personale per il regolare svolgimento delle attività lavorative non realizzabili di persona.

Riguardo i **componenti digitali a supporto della rivisitazione degli spazi**, a seguito dello studio di fattibilità, è stata realizzata un'applicazione mobile per la prenotazione delle postazioni di lavoro per agevolare la rotazione del personale all'interno delle sedi fisiche del Ministero in previsione dell'adozione del piano della rivisitazione degli spazi per il quale è stato predisposto un primo studio. Con la nuova applicazione mobile, chiamata MyTO - My Training Officer, i dipendenti potranno essere sempre informati e in contatto con la sede del Ministero, prenotare i dispositivi di protezione individuale e rispondere velocemente a richieste o questionari. MyTO permette l'accesso ad un'unica piattaforma per la comunicazione interna, con estrema facilità e sicurezza. L'applicazione è attualmente in fase demo negli store per dispositivi Android e iOS.

Le criticità riscontrabili sono legate alla normativa sull'emergenza sanitaria e sull'utilizzo dello smart working nella PA che rendono difficile la programmazione delle attività. In merito allo **sviluppo e manutenzione di ulteriori componenti digitali di gestione delle risorse umane** è stato messo in produzione il nuovo sistema di gestione delle presenze, a conclusione di un percorso condiviso con la direzione generale delle politiche del personale. È stato realizzato un massivo intervento di addestramento, erogato agli Utenti Gestori, ai quali è stato fornito anche materiale a supporto, quali manuali utente, video pillole e FAQ.

Sulla **digitalizzazione del fascicolo personale del dipendente** è stato prodotto lo studio di fattibilità ed è stato rilasciato l'applicativo per la consultazione dell'archivio digitale del fascicolo, realizzando l'integrazione del fascicolo digitale del lavoratore con le funzionalità già implementate sulla piattaforma di gestione del personale HCM che prevede il collegamento della documentazione riferita al dipendente attraverso il transito sul sistema di protocollo informatico.

Riguardo lo **sviluppo delle competenze digitali** del personale è stata completata l'analisi del fabbisogno, da realizzare attraverso un percorso di addestramento mirato con l'obiettivo di migliorare i servizi resi a cittadini e imprese e i servizi interni di funzionamento attraverso la predisposizione di un piano della formazione digitale che si pone l'obiettivo di colmare i fabbisogni formativi attraverso una serie di attività quali: Sessioni di gamification; «Caffè con l'Esperto», per condividere eventuali dubbi o curiosità ed accrescere la propria esperienza digitale; Contenuti multimediali; Sessioni di addestramento; Questionari di monitoraggio.

Il piano della formazione digitale è parte del più ampio Piano di Innovazione Digitale 2022 -2024 che si presenta come un programma strutturato di interventi che pone al centro l'organizzazione digitale e fa leva sulla innovazione e sulla digitalizzazione dei servizi rivolti all'utenza interna, ad altre P.A., ai cittadini e alle imprese nel rispondere alle esigenze derivanti dal contesto normativo e sociale che influenza l'attività del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Piano di Innovazione Digitale 2022-2024 ha individuato in totale 29 iniziative digitali con lo scopo di:

- Digitalizzare servizi e processi;
- Diffondere la nuova cultura digitale all'interno e all'esterno del Ministero;
- Supportare lo sviluppo delle competenze digitali del personale del Ministero;
- Migliorare la comunicazione e la cooperazione con il cittadino;
- Ampliare la collaborazione con le altre Amministrazioni, centrali e locali;
- Potenziare la gestione e la condivisione dei flussi informativi sia internamente che verso l'esterno;
- Continuare ad essere volano abilitante della trasformazione digitale del Paese anche per il futuro.

Infine, è proseguita la seconda annualità del corso sulla sicurezza informatica, Cyber Guru, nell'ottica del percorso di accrescimento dell'awareness del personale sulle minacce cibernetiche. Il corso ha difatti l'obiettivo di aumentare la cultura della sicurezza all'interno dell'amministrazione attraverso lo sviluppo delle competenze sul tema. L'emergenza COVID-19 e il rapido ricorso allo smart-working, hanno prodotto un rapido aumento dell'uso degli strumenti di condivisione delle informazioni e di collaborazione, tra i quali in modo particolare gli strumenti di video-conferenza; un uso che ha travalicato la dimensione professionale per approdare definitivamente in quella personale. I moduli attivati hanno permesso di mettere in evidenza alcune minacce correlate strettamente con il tema della condivisione e della collaborazione, riflettendo sulla necessità di un uso corretto degli strumenti, allo scopo di preservare privacy e sicurezza.

Dal mese di luglio sono stati attivati, difatti, i moduli inerenti: bluetooth & wi-fi; iot device; multi-factor authentication; ransomware; spear phishing; smishing & vishing; social collaboration & video-conferencing.

In merito alla **predisposizione e somministrazione dei dati di customer satisfaction** sono state realizzate indagini di customer satisfaction sulle attività del Ministero, con l'obiettivo di raccogliere feedback dagli utenti per l'individuazione di punti di forza e debolezza nell'azione amministrativa. La customer satisfaction è un importante strumento di ascolto dei bisogni del cittadino, il quale partecipando alle indagini ha la possibilità di comunicare il proprio grado di soddisfazione all'Amministrazione. I dati raccolti ed elaborati sono contenuti nel Report sulla Customer 2021.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	D.G. dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
Responsabile del CDR	Dott.ssa Maria Condemi
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. 1, Dirigente Div. 2 e Dirigente Div. 3
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 4 Miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'azione amministrativa. Prevenzione del contrasto alla corruzione e attuazione della trasparenza secondo i contenuti del PTCP 2021/2023. Sviluppo dei processi di innovazione e digitalizzazione e svolgimento attività di audit in materia di fondi europei
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo annuale 4.1 - Governance e coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero. Attività volte allo snellimento dei processi amministrativi ed al potenziamento e all'efficiente gestione delle risorse umane e finanziarie, anche con riferimento all'assetto logistico e al corretto adempimento degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e anticorruzione. Implementazione della digitalizzazione
Codice Obiettivo	C.4
Denominazione Obiettivo	Implementazione componenti tecnologiche necessarie per l'attuazione delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione e delle connesse linee guida
Descrizione Obiettivo	Sviluppo di soluzioni tecnologiche per l'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 (PTPCT) e per la promozione ed attuazione di maggiori livelli di trasparenza e di strumenti, previsti dalla normativa vigente, volti a massimizzare il livello di trasparenza delle azioni della Direzione Generale. Manutenzione dell'applicativo informatico per la raccolta e rielaborazione dei dati e delle informazioni risultanti dallo svolgimento del processo di gestione del rischio
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, tutte le Direzioni Generali, OIV, Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), Uffici di Gabinetto
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Autorità nazionale per l'Anticorruzione (ANAC), Corte dei Conti, Presidenza del Consiglio dei Ministri
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.12 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	Promozione e realizzazione del sistema informativo del lavoro, compreso quello dell'attività di vigilanza sul lavoro

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Livello di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per i profili di competenza	Rapporto tra misure adottate e misure di competenza in materia	Risultato (Efficacia)	0	100
2	Miglioramento delle componenti nel Portale Trasparenza	Rapporto tra le attività programmate e quelle realizzate	Risultato (efficacia)	0	80

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE
<p>Nel corso dell'anno sono state svolte le attività ordinarie che coinvolgono la Direzione Generale sul tema della trasparenza, in collaborazione con l'Ufficio dell'RPCT e secondo la tempistica concordata, inclusi gli adempimenti derivanti dalle misure generali introdotte a seguito della mappatura dei procedimenti e la valutazione del rischio. Sono state finalizzate e concluse le attività per l'adozione di una applicazione che a breve sostituirà la sezione del sito istituzionale dedicata alla trasparenza.</p> <p>In merito allo svolgimento delle attività connesse all'attuazione per i profili di competenza, e in relazione alle singole fasi, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) l'attività della Direzione Generale dei Sistemi Informativi è stata attuata in osservanza degli obblighi previsti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza conformemente a quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione e nei suoi aggiornamenti. In vista dello svolgimento del processo di gestione del rischio e successivo monitoraggio sulle misure generali e specifiche, nel corso del 2021, la Direzione ha proceduto ad aggiornare l'applicativo risk management, già in uso presso l'Amministrazione, integrandolo con le due funzionalità denominate Monitoraggio e Allegati. Sul citato applicativo è stata rendicontata l'attività svolta nel 2021.</p>

Per quanto riguarda il tema della Pubblicità e della Trasparenza, sono state svolte le attività ordinarie che coinvolgono la Direzione Generale, in collaborazione con l'Ufficio dell'RPCT e secondo la tempistica concordata. Pertanto, si è in regola con gli obblighi di pubblicazione previsti. Nello specifico la Direzione riceve dalle altre Direzioni Generali, dal Segretariato Generale e dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro i contenuti oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della normativa vigente e dell'Allegato 5 al PTPCT 2021-23 e procede tempestivamente, entro massimo un'ora dalla ricezione, all'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente". Tutte le sezioni e le sottosezioni di "Amministrazione Trasparente" risultano popolate.

Si fa presente che potrebbero riscontrarsi problemi di aggiornamento relativi a monitoraggi e documenti che riguardano periodi temporali diversi legati alla natura dei documenti stessi, (es. il bilancio consuntivo riguarda sempre l'anno precedente e non quello in corso). Potrebbero, inoltre, verificarsi possibili difetti di comunicazione tra chi deve trasmettere i dati/documenti e la redazione che pubblica, sanabili in tempi brevi, ma nel complesso non si segnalano particolari criticità.

Sono stati trasmessi al Responsabile della Prevenzione della Corruzione le relazioni illustrative e le schede per il monitoraggio semestrale e annuale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; gli atti relativi "all'aggiornamento mappatura servizi erogati e standard di qualità anno 2021-obblighi di pubblicazione ex art. 32, c. 1, d.lgs. 33/2013 e ss.mm.", in attuazione del PTPCT. Si è provveduto inoltre a compilare sulla piattaforma dedicata le schede relative alla mappatura dei procedimenti amministrativi ex art. 35 del d.lgs. 33/201 ed al monitoraggio del rischio ai sensi della l. 190/2012.

È stata riscontrata la richiesta pervenuta dal Segretariato Generale avente ad oggetto la "richiesta di informazioni sui procedimenti amministrativi non conclusi nei termini indicati dalla legge o dai regolamenti ai fini della predisposizione della Relazione al Ministro di cui all'art. 2, comma 9-quater, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Riferimento anno 2020" e relativamente ai procedimenti di propria competenza la Direzione non ne ha rilevati di conclusi in ritardo o non conclusi. Non sono stati pertanto ravvisati casi di violazione dei termini procedurali previsti dalla legge e dai regolamenti di attuazione.

È stata riscontrata la nota del Segretariato sulla "Revisione DPCM n. 275/2010 e n. 46/2011 relativi ai termini di conclusione dei procedimenti amministrativi superiori a 30 fino a 90 giorni e superiori a 90 giorni" segnalando che i procedimenti amministrativi che fanno capo alla Direzione hanno termini fissati da norme di legge, con l'ausilio di determinazioni ANAC e circolari del MEF e che, pertanto, non essendo termini determinati dall'amministrazione non si doveva apportare alcuna modifica.

Alla richiesta pervenuta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione relativa all'"Aggiornamento della tabella degli obblighi di pubblicazione e dei flussi informativi del Ministero" si è confermato, per quanto di rispettiva competenza, i dati indicati nella tabella allegata.

Da ultimo è stata comunicata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione l'assenza di osservazioni/integrazioni al PTPCT 2021-2023 da formulare sulla consultazione stakeholder PTPCT 2021-23.

Riguardo la **programmazione di gestione di acquisti di beni e servizi informatici** gli obiettivi annuali sono stati raggiunti. Nello specifico, è stata effettuata l'attività di programmazione di acquisti di beni e servizi informatici, nonché la correlata **attività di monitoraggio sul rispetto della programmazione delle attività sui contratti pubblici**. È stato costantemente aggiornato il programma biennale per gli acquisti di beni e servizi di valore superiore a € 40.000,00, per far fronte a sopravvenute esigenze dell'Amministrazione. Il regolamento dell'albo dei fornitori è stato già pubblicato e i report semestrali sono stati trasmessi al RPCT.

In merito alla **manutenzione delle soluzioni applicative relative alla normativa sulla trasparenza e Anticorruzione** è stato perfezionato e personalizzato, secondo alcune esigenze peculiari dell'amministrazione, l'applicativo PAT e il software a riuso di AGID per la gestione dell'Amministrazione Trasparente. La piattaforma è stata implementata e la versione beta è già a disposizione dell'amministrazione, pronta per l'utilizzo e l'adozione completa del sistema successivamente all'addestramento del personale addetto con sessioni formative dedicate: non è stata ancora messa in linea in attesa di completare il processo di riorganizzazione.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	D.G. dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
Responsabile del CDR	Dott.ssa Maria Condemi
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. 2
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 2 - Rafforzamento delle tutele e dei diritti dei lavoratori e delle politiche previdenziali Obiettivo 3 - Contrasto all'esclusione sociale, alle disuguaglianze e agli squilibri socio-economici, territoriali e di genere, per uno sviluppo inclusivo e sostenibile
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo annuale 2.1 - Promozione degli interventi di tutela dei lavoratori e contrasto al fenomeno del caporalato Obiettivo annuale 3.2 - Operatività della riforma del Terzo settore e promozione delle attività degli enti del Terzo settore
Codice Obiettivo	C.5
Denominazione Obiettivo	Digitalizzazione dei servizi a supporto delle misure di contrasto alla povertà e agli squilibri sociali ed economici
Descrizione Obiettivo	Digitalizzazione dei servizi e processi concernenti i servizi sociali, il terzo settore, i migranti e i disabili. Sviluppo di un sistema informativo per il contrasto al caporalato. Implementazione del sistema informativo a supporto dell'attività delle consigliere di parità.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Tutte le Direzioni Generali e tutte le Strutture interne
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	PP.AA e Agenzie
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.12 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	Promozione e realizzazione del sistema informativo del lavoro, compreso quello dell'attività di vigilanza sul lavoro

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Percentuale di servizi <i>full digital</i>	N. di servizi interamente <i>online</i> , integrati e <i>full digital</i> / N. di servizi erogati	Risultato (output)	0	12

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE
<p>In riferimento allo svolgimento delle attività connesse alla riforma del Terzo Settore è proseguito il supporto tecnico necessario alla realizzazione del progetto esecutivo della DG Terzo Settore a cura di Infocamere. Il supporto tecnico ha riguardato la messa in produzione di tutte le componenti realizzate; l'integrazione dell'accesso del RUNTS al portale Servizi.Lavoro; la realizzazione della procedura automatica di protocollazione; la procedura integrata di assistenza al cliente tramite UrpOnline; il sito tematico sul Registro del Terzo Settore.</p> <p>Inoltre, è stata realizzata una nuova procedura telematica per il caricamento delle istanze sulla piattaforma elettronica denominata "Ristori enti terzo settore" sul portale Servizi.Lavoro, per l'erogazione di un contributo riconosciuto per gli effetti della situazione pandemica in attuazione dell'articolo 13-quaterdecies del Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176.</p> <p>Riguardo lo svolgimento delle attività connesse alla normativa in materia di parità è proseguita l'attività di conduzione operativa e manutenzione della piattaforma dedicata alle attività di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra uomini e donne nel mondo del lavoro, poste in essere dalle Consigliere e i Consiglieri di Parità con l'obiettivo di fare rete, condividere le informazioni, confrontarsi e coordinare le attività svolte su tutto il territorio nazionale accrescendo l'efficacia delle loro azioni.</p> <p>È proseguito, altresì, il supporto necessario alle attività delle Consigliere e i Consiglieri di parità sulla piattaforma, è stato monitorato il sistema che consente la predisposizione del Rapporto biennale sulla condizione femminile e attuate le procedure di controllo del corretto deposito delle informazioni.</p>

Per lo **svolgimento delle attività connesse agli interventi rivolti ai migranti** è proseguita l'attività di supporto alla pubblicazione decreti della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione; di manutenzione degli applicativi per la gestione delle quote derivanti dal Decreto Flussi 2020 e alla gestione delle pratiche di regolarizzazione ai sensi del D.L. 34/2020. Sono state completate le attività tecniche di realizzazione della piattaforma tirocini formativi per persone straniere residenti all'estero (PIT) in attesa del parere definitivo del Garante Privacy e conseguente via libera amministrativo della competente Direzione Generale dell'immigrazione e delle Politiche di Integrazione.

In merito allo **svolgimento delle attività connesse agli interventi rivolti ai disabili** è continuata la gestione del servizio, ormai già messo in esercizio del sistema che consente la presentazione, da parte dei soggetti pubblici e privati, del prospetto informativo.

La Direzione Generale dei Sistemi Informativi, inoltre, ha supportato la DG della Lotta alla Povertà nel processo di approvazione da parte del Garante Privacy del decreto interministeriale per l'attuazione della Baca dati del collocamento mirato. Alla chiusura del secondo semestre il Decreto è stato firmato dai Ministeri concertanti in attesa della firma definitiva del Ministro della Funzione Pubblica.

Sono intanto partite le attività di tecniche di sviluppo delle componenti software.

Riguardo i **servizi full digital rivolti all'utenza esterna** stata completata l'attività di implementazione della modalità di autenticazione tramite SPID di tutti i servizi digitali del Ministero del Lavoro, comprendendo gli applicativi relativi alle Comunicazioni Obbligatorie, alle Comunicazioni Obbligatorie dei rapporti di lavoro concernenti la gente di mare e l'applicativo relativo al prospetto informativo disabili.

È stata inoltre portata a termine l'integrazione del servizio di notifica di Dimissioni Telematiche nell'applicativo mobile dei servizi nazionali e locali denominata AppIO su disposizione del Decreto Semplificazione (DL n. 76/2020), convertito in legge n. 120/2020.

È stata altresì realizzata l'integrazione con la modalità di pagamento digitale tramite Pago PA, il sistema di pagamento unico della pubblica amministrazione, per le procedure informatiche per le quali sono previsti i pagamenti delle marche da bollo. Le procedure sono: riconoscimento qualifiche estere; sgravi contributi contratti di solidarietà; CIGS online.

È in corso un'importante attività di evoluzione della piattaforma del Nodo di Coordinamento Nazionale delle Comunicazioni Obbligatorie che coinvolge tutti i sistemi regionali e gli enti cooperanti per il superamento dell'attuale modalità di cooperazione applicativa. Il piano prevede la completa migrazione di tutti i servizi di interoperabilità esposti tramite PDD verso una architettura a servizi implementati con standard API REST ed accessibili tramite un API Gateway in accordo con il modello di interoperabilità annunciato nel "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022", approvato con decreto del Presidente del Consiglio del 17 luglio 2020, e con le Linee guida, adottate dall'AgID, relative al "Modello di interoperabilità".

Il piano, che si inserisce all'interno del più ampio processo di trasformazione digitale ed innovazione avviato dall'Amministrazione ormai da diversi anni, permetterà maggiore efficacia nella gestione del mercato del lavoro tramite servizi telematici più efficienti a supporto degli attori coinvolti.

I benefici principali del piano di migrazione sono la semplificazione dell'infrastruttura, eliminando lo strato della Porta di Dominio (PDD), l'efficientamento trasmissione dei dati (JSON meno «verbose» del SOAP) e l'efficientamento della gestione del ciclo di vita del software: il processo di sviluppo della migrazione del PDD attraverso la metodologia DevOps terrà conto della necessità di automatizzare le operazioni di build, test e deploy tramite la realizzazione di un processo di CI/CD.

Riguardo, infine, il **sistema informativo per la lotta al caporalato**, sono proseguite le interlocuzioni con tutti gli enti coinvolti e il lavoro di analisi delle banche dati per lo sviluppo del sistema informativo sul Caporalato denominato "Banche Dati" come da Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 - 2022.

Si sono tenuti alcuni incontri in plenaria e numerosi incontri bilaterali di natura amministrativa e tecnica con:

Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali, ISTAT, INPS, INL, ANPAL, INAIL, Regioni, ANCI, volti a definire da un lato gli aspetti amministrativi degli accordi, e dall'altra i tracciati record per lo scambio dati oggetto del Sistema Informativo e la redazione degli allegati tecnici di supporto agli accordi di Convenzione tra gli enti. È stata avviata la procedura amministrativa per la valutazione dell'inserimento del progetto del Sistema Informativo Caporalato nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

Nel corso delle interlocuzioni con gli Enti titolari delle Banche Dati si è riscontrata una difficoltà nell'integrazione dei dati nel costituendo Sistema Informativo per gli aspetti legati all'assenza di una norma primaria di riferimento come fondamento giuridico per la firma degli accordi di convenzione.

L'attività è stata rallentata in attesa di risoluzione degli aspetti normativi di istituzione del Sistema Informativo attraverso l'adozione della proposta legislativa di integrazione nella normativa primaria avanzata dalla Direzione Generale dei Sistemi Informativi. La proposta mira al superamento della criticità di natura amministrativa per la firma delle convenzioni per lo scambio dei dati da parte degli Enti coinvolti, consentendo così l'attivazione del flusso di dati.

Il sistema di monitoraggio del caporalato è stato comunque sviluppato sebbene non siano stati inseriti i dati, in quanto le amministrazioni non li hanno forniti per problemi di privacy.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali
Responsabile del CDR	Agnese De Luca
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.1, Dirigente Div.2, Dirigente Div.3, Dirigente Div.4
Obiettivi specifico collegato	Obiettivo specifico 1 - Ripresa e resilienza a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: politiche attive e nuove competenze; sostegno al reddito dei lavoratori. Piena operatività del reddito di cittadinanza.
Obiettivi annuale collegato	Obiettivo annuale 1.1 - Attuazione delle politiche attive e del reddito di cittadinanza
Codice Obiettivo	D1
Denominazione Obiettivo	Promozione delle politiche del lavoro, anche mediante una riforma del sistema degli ammortizzatori sociali, volte alla salvaguardia dei livelli occupazionali e alle misure di sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti in aree di crisi industriali complesse e ricollocazione dei lavoratori disoccupati
Descrizione Obiettivo	Attuazione degli interventi di sostegno al reddito anche in vista dell'avvio di un processo di riforma degli ammortizzatori sociali per la protezione dell'occupazione, per il potenziamento e l'adeguamento delle competenze dei lavoratori in linea con le esigenze del mercato del lavoro. Salvaguardia dei livelli occupazionali attraverso misure di sostegno al reddito anche dei lavoratori coinvolti in aree di crisi industriali complesse nonché attraverso l'indennità per il fermo pesca obbligatorio e non obbligatorio e il riconoscimento di sgravi contributivi per le aziende nel settore industriale che hanno applicato il contratto di solidarietà. Efficace gestione delle risorse stanziate sui capitoli di bilancio assegnati al CDR. Nel pieno rispetto della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, i procedimenti di cassa integrazione verranno svolti prevalentemente sull'applicativo CIGS on line e verranno sottoposti ad una verifica di audit ex post.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, Ufficio RPCT, DG rapporti di lavoro e delle relazioni industriali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	MEF-UCB, Corte dei Conti, MIPAAF, INPS, INL, INPGI, Regioni e Province Autonome, MISE.
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	50/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, delle politiche sociali e coordinamento amministrativo Supporto tecnico per la formazione il lavoro e le politiche sociali

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Numero dei provvedimenti di sostegno al reddito	Numero provvedimenti adottati /numero istanze pervenute	Risultato (Output)	90%	100%
2	Numero di misure anticorruptive adottate	Rapporto tra misure adottate e misure di competenza in materia	Impatto (Output)	100%	100%

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE
<p>BREVE PREMESSA</p> <p>Nel corso dell'anno, in riferimento alla normativa emanata in connessione all'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state emanate diverse circolari per fornire chiarimenti operativi ed interpretativi delle nuove norme emergenziali nonché sono stati predisposti n. 17 provvedimenti attuativi della normativa primaria, anche d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, afferenti alle politiche attive e alle misure di sostegno dell'occupazione.</p> <p>Inoltre, la Direzione Generale ha fornito supporto tecnico ed interloquito con gli Uffici di vertice dell'Amministrazione in relazione alla riforma degli ammortizzatori sociali adottata con Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Sul punto e nel senso della continuità, si</p>

ricorda che, con circolare n. 1 del 3 gennaio 2022, la DG ha fornito le prime linee di indirizzo in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di Lavoro, proprio a seguito del riordino della normativa ordinaria in materia di ammortizzatori sociali.

1. GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE – ESERCIZIO FINANZIARIO 2021.

Il capitolo 2230 – Fondo sociale per occupazione e formazione – era ripartito in n. 10 piani di gestione, suddivisi sulla base delle tipologie di intervento, di cui attivi solo il n. 1, 2, 4, 5, 6, 11 e 12. Per tale annualità è stato previsto uno stanziamento di € 1.559.274.951,00. A seguito di alcune variazioni di bilancio, la dotazione finanziaria del Fondo è risultata pari ad € 1.953.944.951,00. Il costo degli interventi “obbligatori” previsti a carico del Fondo *de quo* ammontava ad € 1.690.006.072,82. Come avvenuto negli anni dal 2017 al 2020, l’Amministrazione ha svincolato, mediante n. 16 decreti di disimpegno, risorse complessivamente pari a € 226.520.688,18.

Sono stati assunti impegni con contestuale trasferimento in conto competenza per complessivi € 153.343.893,56 e in conto residui per complessivi € 688.062.783,90. L’esborso totale in termini di cassa è stato pari ad € 841.406.677,46. Al 31 dicembre 2021 residuava sullo stanziamento del Fondo l’importo di € 1.800.601.057,44 per il quale è stata attivata la procedura di conservazione fondi per la totalità delle risorse. Sono stati elaborati n. 723 ordini di pagamento per un ammontare complessivo pari a € 5.614.026.318,88. I trasferimenti hanno riguardato principalmente l’INPS, ad eccezione dei capitoli 2143 e 2170, che hanno come beneficiari soggetti diversi. Ai predetti capitoli si è aggiunta la gestione dei capitoli Covid-19, le cui le risorse stanziate ammontano ad € 14.984.957.500,00. I trasferimenti effettuati sono stati pari a € 10.698.455.451,03 disposti con n. 38 ordini di pagamento, in favore di INPS che eroga le prestazioni previste, eccetto che per il capitolo 2419, i cui beneficiari sono i fondi bilaterali di cui all’art. 27 D. Lgs. n. 148/2015, FSBA e Forma.Temp.

Al fine di assicurare il finanziamento delle misure previste dalla legge nel 2021 e considerato il protrarsi dello stato di emergenza, a dicembre 2021 sono stati disposti n. 13 decreti di impegno, sulla base di quanto rappresentato da INPS e dagli altri Enti interessati, in particolare FSBA e Forma.Temp.

2. AMMORTIZZATORI SOCIALI – CIGS.

Nell’anno 2021 sono stati emessi 1373 decreti, di cui 922 di sospensione di provvedimenti di autorizzazione alla CIGS per consentire l’accesso ai trattamenti emergenziali.

Sono stati, inoltre, adottati i seguenti decreti attuativi di norme primarie:

➤ Decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali:

a) Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale: con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 179 del 10 settembre 2021 adottato ai sensi dell’art. 40-ter decreto legge del 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 sono state stabilite le modalità per l’erogazione delle prestazioni integrative arretrate dei trattamenti di integrazione salariale in deroga destinati ai lavoratori dei servizi aeroportuali di terra esclusi dall’operatività del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale, nei confronti dei quali trovano applicazione le disposizioni dell’articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 aprile 2016, n. 95269, con il riconoscimento delle spettanze arretrate non erogate per le mensilità dal 1° marzo al 31 dicembre 2020.

➤ Decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle Finanze:

a) Indennità onnicomprensiva ai lavoratori impiegati dai soggetti di cui all’art. 1, comma 4, del decreto-legge 20 luglio 2021, n. 103 la cui attività sia connessa al transito delle navi nelle vie urbane d’acqua: con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 16 novembre 2021 sono stati stabiliti criteri e modalità di erogazione per il riconoscimento di un’indennità onnicomprensiva ai lavoratori impiegati dai soggetti di cui all’art. 1, comma 4, del decreto-legge 20 luglio 2021, n. 103 la cui attività sia connessa al transito delle navi nelle vie urbane d’acqua per l’anno 2021.

Nell’ambito del procedimento di cui all’art. 25, comma 6, del D.Lgs. N. 148/2015, per l’anno 2021 sono stati conclusi n. 910 procedimenti di Audit e avviati circa n. 90 procedimenti di riesame.

3. MISURE A SOSTEGNO DEL REDDITO PER I LAVORATORI DEI SETTORI COPERTI DAI FONDI DI SOLIDARIETÀ BILATERALI ALTERNATIVI – ART. 27 D LGS. N. 148/2015.

Con i Decreti Interministeriali n. 103 del 13 maggio 2021, nn. 4 e 5 del 25 giugno 2021 e n. 1 del 24 marzo 2022, sono state assegnate le risorse stanziate nell’esercizio 2021 (1.340 mln di euro), cui ha fatto seguito l’emissione di n. 18 decreti direttoriali di trasferimento ai due Fondi interessati, per un importo complessivo pari a € 939.616.238,56.

Inoltre, si segnala l’avvio delle verifiche ispettive a carico delle aziende artigiane aderenti a FSBA avvenuto nel mese di novembre 2021.

4. DECONTRIBUZIONE ORDINARIA PER CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ DI TIPO A.

Nell’anno 2021, sono state prodotte n. 167 istanze di accesso alla riduzione contributiva sul fondo 2020, sono stati emessi n. 157 decreti direttoriali di ammissione al beneficio per un impegno di € 20.076.127,48 su € 30 mln/anno. Inoltre, sempre nel corso del 2021, sono stati emessi n. 12 decreti direttoriali di ammissione al beneficio riferiti all’annualità 2019.

5. MISURE A SOSTEGNO DEL REDDITO IN FAVORE DEI LAVORATORI DEL SETTORE DELLA PESCA.

E’stato predisposto il decreto interministeriale n. 1 del 3 febbraio 2021 mediante presentazione delle istanze: n. 4014 istanze pervenute nei termini e autorizzati 11.386 lavoratori, mediante il decreto direttoriale n. 2 del 20 luglio, con risorse pari ad € 11.000.000,00 per il fermo pesca obbligatorio e € 3.912.810,00 per il non obbligatorio.

5. MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO IN FAVORE DEI LAVORATORI DEL SETTORE DEI CALL CENTER.

E’ stata autorizzata una spesa per € 10.010.710,00, per un totale di 4 aziende e 3.335 lavoratori.

6. AREE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA.

Con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 18 del 16.04.2021, sono stati ripartiti tra le Regioni 180 milioni di euro per la CIGS ex art. 44, co. 11-bis, D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 e per la mobilità in deroga di cui all'articolo 53-ter del DL 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Nel 2021 sono state acquisite n. 12 istanze CIGS per un onere di spesa complessivo di € 10.645.140,96 ed è stata accertata la sostenibilità finanziaria relativa alle richieste di mobilità in deroga per un ammontare complessivo di € 60.686.580,90. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 17 del 26.03.2021, sono stati ripartiti tra le Regioni interessate 10 milioni di euro. A tal proposito è stata accertata la sostenibilità finanziaria relativa alle richieste di mobilità in deroga per un ammontare complessivo di € 9.252.782,30.

7. ENTI PRIVATI GESTORI DI ATTIVITÀ FORMATIVE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 14 FEBBRAIO 1897 N. 40.

A seguito delle n. 34 istanze pervenute, da parte degli Enti privati di formazione, che svolgono attività di coordinamento operativo a livello nazionale, per accedere al contributo di cui alla legge n. 40/87, è stato predisposto il Decreto Direttoriale n. 14 del 3.11.2021, registrato dalla Corte dei Conti con prot. n. 2840 del 18.11.2021, per la ripartizione del fondo di importo pari ad € 13.000.000,00, relativo all'annualità 2021.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali
Responsabile del CDR	Agnese De Luca
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.1, Dirigente Div.2, Dirigente Div. 5
Obiettivi specifici collegati	Obiettivo specifico 1 - Ripresa e resilienza a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: politiche attive e nuove competenze; sostegno al reddito dei lavoratori. Piena operatività del reddito di cittadinanza.
Obiettivi annuali collegati	Obiettivo annuale 1.1 - Attuazione delle politiche attive e del reddito di cittadinanza
Codice Obiettivo	D2
Denominazione Obiettivo	Promozione delle politiche della formazione professionale per favorire il passaggio dal sistema dell'istruzione a quello del lavoro
Descrizione Obiettivi	Così come previsto dalla Raccomandazione del Consiglio del 24 novembre 2020, relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza, si proseguirà nell'azione di rafforzamento dell'offerta di leFP ordinamentale tramite il potenziamento del sistema duale e dell'apprendistato formativo, finalizzato al conseguimento di titoli di studio e all'acquisizione di competenze orientate ad un'economia più digitale e più verde, utili a rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro. Lo scopo principale è quello di rendere sempre più sinergici i sistemi d'istruzione e formazione con il mercato del lavoro migliorando la qualità di tali sistemi, anche attraverso l'utilizzo dei processi in atto per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, favorendo lo sviluppo di nuove professionalità sfruttando le potenzialità dell'apprendimento work-based. Promozione degli interventi volti a favorire la mobilità per l'apprendimento e la crescita professionale, destinata ai giovani e agli adulti, attraverso un efficace avvio e attuazione del nuovo programma Erasmus+2021-2027. Gestione delle procedure contabili, ivi comprese quelle inerenti alle missioni, per un efficace utilizzo delle risorse destinate alla formazione professionale
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Istituzioni comunitarie, MI, MUR, MEF-UCB, Corte dei Conti, ANPAL, INL, INAPP, INPS, INAIL, Regioni e Province Autonome
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, delle politiche sociali e coordinamento amministrativo Supporto tecnico per la formazione il lavoro e le politiche sociali

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Percentuale di provvedimenti attuativi della normativa comunitaria e nazionale per il potenziamento della formazione professionale	Rapporto tra il numero dei provvedimenti amministrativi e le linee di attività da finanziarie	Risultato (Output)	90%	100%
2	Realizzazione delle attività programmate ai fini dell'ottimizzazione della gestione amministrativo contabile delle risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi affidati alla DG ed in particolare a quelli finanziati dal Fondo sociale occupazione e formazione	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per rispettivi pesi	Risultato (Output)	90%	100%

RISULTATI RAGGIUNTI- BREVE DESCRIZIONE

1. IEFP – ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Emanato il Decreto Direttoriale n. 3 del 24 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti il 12/05/2021 al n. 1653, concernente la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano di € 189.109.570,00, per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale.

2. FORMAZIONE NEL SISTEMA DUALE

Emanato Decreto Direttoriale n. 2 del 23 aprile 2021, registrato alla Corte dei conti il 10/05/2021 n. 234, recante la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, secondo i criteri di cui al D.M. n. 23 del 28 febbraio 2018, di € 121.700.000,00 per il finanziamento dei percorsi formativi.

Inoltre, a partire dal mese di settembre 2021, per la realizzazione dell'Investimento 1.4 rafforzamento del Sistema Duale della Missione 5 Componente 1 del PNRR, che ha assegnato un finanziamento di € 600 milioni nel periodo 2021-2025, si è dato avvio alle attività finalizzate alla gestione e realizzazione della misura assegnata, che hanno comportato costanti rapporti epistolari con il Segretariato generale, stesure di bozze di documentazione, incontri con le Regioni, ANPAL, ANPAL Servizi e INAPP al fine di definire i criteri per il riparto delle risorse citate e le opportune azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Infine, in accordo con le Regioni e le Province autonome, che costituiscono i soggetti attuatori delle misure, e come previsto dagli step procedurali attuativi del programma, si è provveduto alla emanazione del Decreto Ministeriale n. 226 del 26-11-2021, registrato alla Corte dei conti il 20-12-2021 al n. 3076, con il quale sono stati individuati i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie PNRR, per l'anno 2021, stabilite in € 120 milioni.

3. FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO

Emanato Decreto Direttoriale n. 1 del 26 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti il 26/04/2021 al n. 191, recante la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano di € 15.000.000,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato

4. PROGRAMMA ERASMUS+ 2021-2027

Mediante Convenzione, approvata con Decreto Direttoriale n. 8 del 08/09/2021, registrato alla Corte dei conti il 27/09/2021 al n. 2561, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale Autorità Nazionale del Programma Erasmus+ 2021-2027, ai sensi dell'art. 26 c. 8 del Regolamento (UE) n.2021/817 del 20 maggio 2021, ha co-finanziato le attività di gestione e realizzazione del Programma Erasmus+ condotte nell'anno 2021 dall'INAPP. Il co-finanziamento ammonta a € 300.000 (trecentomila/00), a valere sul Fondo sociale per l'occupazione e la formazione – Capitolo 2230 PG2.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali
Responsabile del CDR	Romolo de Camillis
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. 1, Dirigente Div. 2, Dirigente Div. 3, Dirigente Div. 5
Obiettivo specifico collegato	<i>Obiettivo specifico 2 "Rafforzamento delle tutele e dei diritti dei lavoratori e delle politiche previdenziali"</i>
Obiettivo annuale collegato	<i>Obiettivo annuale 2.1 "Promozione degli interventi di tutela dei lavoratori e contrasto al fenomeno del caporalato"</i>
Codice Obiettivo	E.1
Denominazione Obiettivo	Aggiornamento e consolidamento degli istituti per la regolazione dei rapporti di lavoro nel settore privato, in coerenza con gli strumenti europei ed internazionali e con l'evoluzione dei modelli organizzativi e produttivi. Rafforzamento del dialogo sociale ed istituzionale, anche in relazione alla misurazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni e per la determinazione del costo del lavoro nei settori interessati dagli appalti pubblici. Gestione delle procedure di esame congiunto di rilievo nazionale in relazione a situazioni di crisi occupazionali e a licenziamenti collettivi.
Descrizione Obiettivo	<p>Ampliare e consolidare le misure per la regolazione dei rapporti di lavoro nel settore privato, rafforzando le tutele e i diritti dei lavoratori in coerenza con l'indirizzo politico e con particolare attenzione ai nuovi lavori, alla continua evoluzione tecnologica e alla possibile introduzione di un salario orario minimo, in coerenza con le più recenti iniziative dell'Unione europea.</p> <p>Garantire, in relazione alle diverse competenze della Direzione Generale, un'adeguata partecipazione dell'Italia al processo decisionale dell'Unione europea e delle altre Organizzazioni internazionali di cui è parte, in particolare dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), anche con riferimento alle fasi di recepimento dei diversi strumenti nell'ordinamento interno.</p> <p>Attuare le misure ed il quadro regolatorio in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, valorizzando la collaborazione con i diversi attori del sistema istituzionale e con le Parti sociali, promuovendo la necessaria attività di vigilanza ed il controllo per garantire adeguati standard di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Gestire le procedure collettive attivate per situazioni di crisi occupazionali di rilevanza nazionale nonché quelle per l'esercizio del diritto di sciopero nel settore dei servizi pubblici essenziali, valorizzando il confronto con le Parti sociali.</p> <p>Consolidare il dialogo sociale ed istituzionale, incrementando le sinergie per rendere più efficace il confronto con le Amministrazioni, gli Enti e le Parti sociali, in particolare per la misurazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni e per la determinazione del costo del lavoro nei settori interessati dagli appalti pubblici.</p> <p>Attuare le misure volte a favorire una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e condizioni di effettiva parità, al fine di ridurre il divario di genere nei livelli di occupazione e di retribuzione, con particolare riferimento ad una migliore conciliazione tra vita lavorativa e famiglia.</p> <p>Garantire, nell'ambito delle competenze della Direzione Generale, l'effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione, nonché di ogni adempimento relativo alla trasparenza dell'azione amministrativa, con particolare riferimento alle attività connesse ai procedimenti di abilitazione ed autorizzazione.</p>
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato Generale, altre Direzioni Generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dello sviluppo economico, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero della salute, altre Amministrazioni centrali interessate, INAIL, INPS, INL, ANPAL, INAPP, CNEL, Conferenza Stato-Regioni, Organismi internazionali ed europei, Consigliera Nazionale di Parità, CUG, Parti sociali.
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	70/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, delle politiche sociali e coordinamento amministrativo

	Supporto tecnico per la formazione il lavoro e le politiche sociali
--	---

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Atti di regolazione e di interpretazione della disciplina dei rapporti di lavoro, della tutela dei diritti e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Rapporto tra atti normativi ed interpretativi elaborati in materia di rapporti di lavoro ed atti normativi ed interpretativi in materia di rapporti di lavoro richiesti.	Efficacia	95%	100%
2	Riunioni e incontri tecnici finalizzati a realizzare in concreto la partecipazione dell'Italia all'Unione europea ed alle altre Organizzazioni internazionali, in particolare all'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).	Rapporto tra attività istruttoria e di partecipazione richieste in sede europea ed internazionale e numero delle riunioni partecipate.	Efficacia	90%	95%
3	Attività istruttoria e di valutazione tecnica per realizzare il recepimento di direttive comunitarie e di strumenti internazionali nelle diverse materie di competenza della Direzione Generale	Rapporto tra atti istruttori di recepimento e di adozione elaborati ed atti di recepimento richiesti.	Efficacia	90%	95%
4	Rapporti annuali per l'OIL ed il Consiglio d'Europa, con particolare riferimento alle condizioni di lavoro, alla protezione sociale e alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Relazione tra rapporti annuali richiesti dall'OIL e dal Consiglio d'Europa e numero dei rapporti trasmessi.	Efficacia	90%	95%
5	Adozione di misure e atti di attuazione di competenza della Direzione Generale in materia di rappresentatività sindacale, contrattazione collettiva e costo del lavoro.	Rapporto tra misure ed atti adottati in materia di rappresentatività, contrattazione collettiva e costo del lavoro e misure ed atti adottati in materia di rappresentatività, contrattazione collettiva e costo del lavoro richiesti.	Efficacia	85%	87%
6	Riunioni finalizzate alla mediazione con le Parti sociali per la gestione e la soluzione di vertenze collettive in occasione di crisi occupazionali e di scioperi nei servizi pubblici essenziali	Rapporto tra vertenze trattate ed istanze pervenute.	Efficacia	90%	95%
7	Adozione delle misure previste nel PTPCT, in relazione agli adempimenti di competenza della Direzione Generale	Rapporto tra misure adottate e misure di competenza in materia.	Efficacia	100%	100%

RISULTATI RAGGIUNTI - BREVE DESCRIZIONE
<p>Anche per il 2021 le attività della Direzione Generale sono state fortemente condizionate dalla pandemia da Covid-19. In particolare, sono stati seguiti i diversi profili connessi alla regolazione dei rapporti di lavoro, alla protezione sociale dei lavoratori interessati dalla crisi, alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e alla gestione delle controversie collettive attivate in occasione di esuberanti conseguenti a crisi aziendali. Ciò ha richiesto un raccordo costante con tutti gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, anche a seguito del rinnovo dei rispettivi vertici con l'insediamento nel febbraio 2021 del nuovo Ministro del lavoro e delle politiche sociali nominato con il governo Draghi.</p> <p>Rapporti costanti e particolarmente proficui sono stati altresì assicurati, in particolare, con i Ministeri della salute e dello sviluppo economico, nonché con l'INPS, l'INAIL e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro per gestire in maniera coordinata i diversi aspetti relativi alla definizione e all'attuazione delle misure emergenziali nei diversi settori e per gli aspetti relativi alla disciplina dei rapporti di lavoro e delle prestazioni sociali. Sono stati assicurati gli adempimenti connessi all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione in relazione alle attività e ai processi di competenza della Direzione Generale.</p> <p>Gestione delle risorse finanziarie</p> <p>Per quanto attiene alla gestione finanziaria, in relazione alle voci di spesa relative alle missioni all'estero, ridotte in conseguenza delle limitazioni agli spostamenti imposte dall'emergenza epidemiologica, si rileva che sono state effettuate tre missioni per un costo totale di euro 700,74. Sul medesimo capitolo di spesa (5012) è stato acquistato sul MEPA, col criterio dell'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo n. 50/2016, il servizio di traduzione dalla lingua italiana all'inglese per un rapporto del Governo italiano da trasmettere al Consiglio d'Europa, per un costo complessivo di euro 2.954,55.</p> <p>Relativamente al capitolo di spesa 3971, questa Direzione Generale ha provveduto a richiedere l'assegnazione per l'anno 2021 della somma di euro 30.000,00 al "Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri nazionali di parità", mediante corrispondente riduzione delle risorse iscritte</p>

in bilancio sul capitolo 2230, p.g. 4, "Fondo sociale per occupazione e formazione". Conseguentemente, nel corso del 2020 è stata impegnata la somma di euro 15.000,00 per far fronte al pagamento delle indennità della Consigliera nazionale di parità e della Consigliera di parità supplente. Queste ultime non hanno effettuato missioni a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza epidemiologica.

In relazione al Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, di cui all'articolo 1, comma 1187, della legge n. 296 del 2006 sulla base delle previsioni statistiche elaborate dall'INAIL, sono stati determinati gli importi del beneficio – differenziato in ragione della numerosità del nucleo familiare superstite – e si è provveduto al trasferimento all'Istituto dello stanziamento per l'anno 2021 pari ad euro 6.914.177,00.

Inoltre, come proposto da questa Direzione Generale, la legge di bilancio per l'anno 2021 ha incrementato il "Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro", rispettivamente di 2 mln di euro per l'anno finanziario 2021 e di 3 mln di euro per l'anno finanziario 2022. Si è voluto in questo modo incrementare il sostegno economico che viene riconosciuto, tramite l'INAIL, ai familiari superstiti di lavoratori vittime di gravi infortuni sul lavoro.

Infine, per quanto attiene al capitolo di spesa 4776, è stato attribuito, per l'esercizio finanziario 2021, uno stanziamento di euro 50 milioni da trasferire all'INPS per le attività svolte dal Polo Unico per le visite fiscali. Dall'importo assegnato, è stata impegnata la somma di euro 36.088.000, in base a quanto riportato nella relazione di preconsuntivo per l'anno 2021 inviata dallo stesso Istituto di previdenza.

Disciplina dei rapporti di lavoro nel settore privato e pari opportunità

Anche nel corso del 2021 è proseguita l'attività della Direzione Generale in ambito normativo ed interpretativo, in relazione alla disciplina dei rapporti di lavoro nel settore privato e in materia di pari opportunità negli ambienti di lavoro e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

In particolare, ciò è stato realizzato anche attraverso un costante dialogo con le altre Amministrazioni ed Enti interessati e con gli *stakeholders* esterni (cittadini e imprese, enti locali, associazioni sindacali, datoriali e di rappresentanza della società civile) per l'individuazione delle soluzioni normative ed interpretative più appropriate e mediante l'attività istruttoria finalizzata all'interpretazione e all'applicazione della disciplina dei rapporti di lavoro, anche per la risposta agli interpellati.

Inoltre, con il decreto ministeriale n. 143 del 25 giugno 2021 è stato avviato il sistema per la verifica della congruità della manodopera impiegata nella realizzazione dei lavori edili, finalizzato a prevenire il ricorso al lavoro irregolare nel settore dell'edilizia.

La Direzione Generale ha assicurato l'attività degli organismi collegiali consultivi di cui è competente, nello specifico l'Osservatorio nazionale per il distacco transnazionale dei lavoratori e il Comitato nazionale di parità nonché la gestione e ha curato l'aggiornamento dell'Albo nazionale delle commissioni di certificazione istituite presso le Università.

Nel corso del 2021 è stata poi curata l'istruttoria per i provvedimenti del Ministro di nomina e rinnovo delle Consigliere di parità regionali e provinciali.

Prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel periodo di riferimento è proseguita l'attività della Direzione Generale finalizzata all'aggiornamento del quadro normativo e all'analisi degli istituti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in concorso con le altre Amministrazioni competenti (*in primis* con il Ministero della salute e l'Inail).

In particolare, è proseguito per il 2021 il confronto con le Parti sociali per analizzare le questioni più rilevanti per la salute e la sicurezza in relazione al rischio di contagio da Covid-19. Ciò con riferimento alle misure di prevenzione e protezione per i lavoratori cd. "fragili" e per verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione adottate con il Protocollo condiviso per la gestione dell'emergenza sottoscritto con le Parti sociali nel 2020 e successivamente da ultimo aggiornato nel mese di aprile 2021.

Sono inoltre state coordinate le attività dei diversi gruppi di lavoro tecnico che stabilmente operano presso la Direzione Generale in materia di autorizzazioni e verifiche tecniche e della Commissione consultiva permanente prevista dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 81/2008.

Sul piano normativo, la Direzione Generale ha contribuito alla elaborazione di alcune disposizioni normative, in stretto raccordo con l'Ispettorato nazionale del lavoro, per rafforzare il sistema dei controlli e della prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro, anche con l'obiettivo di aumentare la cooperazione istituzionale e l'alimentazione di idonee banche dati.

Attività in ambito europeo ed internazionale

La Direzione Generale ha assicurato la partecipazione, in rappresentanza del Governo italiano, alle varie riunioni di alto livello previste nell'ambito dei processi decisionali sia a livello europeo che internazionale, in prevalenza in modalità videoconferenza per rispettare le misure di contenimento adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria. E ciò, in particolare, attraverso:

la partecipazione al Consiglio di amministrazione dell'Autorità europea per il lavoro (ELA);

la partecipazione ai lavori della Piattaforma europea per il contrasto al lavoro non dichiarato, operante presso l'ELA;

la partecipazione alle riunioni semestrali dei Direttori Generali europei delle relazioni industriali, presiedute dalla Commissione europea;

la partecipazione al Consiglio di amministrazione dell'Agenzia europea per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

la partecipazione alle riunioni tecniche convocate dalla Commissione europea finalizzate all'attuazione delle direttive UE1152/2019 e UE 1158/2019 sulle condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili e sulla conciliazione tra vita lavorativa e personale, il cui recepimento è stato curato sul piano interno dalla Direzione Generale.

Per quanto riguarda le attività nell'ambito dell'Organizzazione internazionale del lavoro è stata assicurata la partecipazione, in modalità virtuale, alle sessioni 341^a, 341^a bis, 342^a e 343^a del Consiglio di Amministrazione dell'OIL e alla 109^a sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro, precedute dalle riunioni istituzionali del Comitato tripartito nazionale con le Parti sociali.

Sul piano più strettamente normativo è stata curata l'attività per la ratifica della Convenzione OIL n. 190 del 2019 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro.

Sono stati redatti e trasmessi i rapporti periodici che il Governo italiano è tenuto a presentare per la sua appartenenza al Consiglio d'Europa e all'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Infine, nel corso dell'anno 2021, all'esito della procedura di selezione, si è proceduto all'attribuzione della borsa di studio istituita dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in occasione del primo Centenario dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), con un premio di importo di euro 4.000, per la migliore tesi di laurea nelle materie attinenti alle finalità dell'OIL per accrescere la conoscenza e la consapevolezza del ruolo e delle finalità dell'Organizzazione in favore dei temi del lavoro e della protezione sociale.

Rappresentatività sindacale e determinazione del costo del lavoro

Anche nel corso del 2021 è proseguita l'attività per assicurare la raccolta periodica e l'analisi dei dati attraverso i quali è possibile misurare il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori nel settore privato.

Sono stati inoltre adottati nel corso dell'anno i decreti finalizzati alla determinazione del costo del lavoro per i settori privati interessati da contratti di appalto. In particolare, sono stati adottati i provvedimenti in per la definizione del costo medio giornaliero del lavoro per il personale dipendente da imprese private operanti nel settore della distribuzione, del recapito e dei servizi postali; del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese private operanti nel settore metalmeccanico; del costo medio orario del lavoro dei lavoratori dipendenti dalle imprese del settore delle lavanderie industriali, per gli operai e per gli impiegati del settore sanitario, per gli operai e gli impiegati del settore turismo; del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti le attività rientranti nel campo di applicazione dell'accordo collettivo nazionale del lavoro del 16 novembre 2016, stipulato da AGENS e, per adesione, da ANCP, con le organizzazioni sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL,

ULTRASPORTI, UGL TAF, FAST MOBILITÀ e Or.S.A. Ferrovie; del costo del lavoro medio al minuto di effettiva prestazione per il personale dipendente da imprese che svolgono attività di call-center.

Inoltre, in materia di lavoro domestico la Direzione Generale ha assicurato il necessario confronto con le Parti sociali sottoscrittrici del CCNL del rapporto di lavoro domestico per l'aggiornamento, in base alla variazione del costo della vita, della tabella dei minimi retributivi e delle indennità di vitto e alloggio del contratto collettivo.

Attività di mediazione con le Parti sociali

L'anno 2021 ha visto la Direzione Generale impegnata anche nella gestione delle vertenze collettive in parte connesse agli effetti della situazione emergenziale e alla sospensione e riduzione delle attività produttive e commerciali determinate dalla pandemia da Covid-19.

Per rispettare le misure di contenimento del contagio le attività di mediazione con le Parti sociali è stata necessariamente svolta a distanza, mediante videoconferenza. Ciò ha rappresentato un significativo cambiamento rispetto alle ordinarie modalità, in quanto la gestione del confronto e la mediazione a distanza richiedono uno sforzo maggiore per la individuazione di soluzioni condivise.

Analogo impegno è stato rivolto alla gestione dei tentativi di conciliazione in occasione di scioperi proclamati nei servizi pubblici essenziali, a fronte dei quali la Direzione Generale cura le procedure di raffreddamento previste dalla legislazione vigente.

In relazione a tali compiti istituzionali si riportano i dati relativi all'attività di mediazione svolta nel corso del 2021, distinti per tipologia di istituto e per settori produttivi e con l'indicazione della percentuale complessiva degli accordi raggiunti rispetto al totale delle vertenze trattate.

TIPOLOGIA VERTENZA	Settore Servizi	Settore Industria	Totale
Accordi per CIGS	98	204	302
Accordi per CIGS crisi/COVID	1	7	8
Accordi per procedure di licenziamento collettivo	7	8	15
Accordi per contratto di espansione	11	30	41
TOTALE accordi	117	249	366
Mancati accordi per CIGS	2	1	3
Mancati accordi procedure di licenziamento collettivo	8	4	12
TOTALE mancati accordi	10	5	15
Lavoratori coinvolti in procedure concluse con accordo	26.357	30.484	56.841
Lavoratori coinvolti in procedure concluse senza accordo	1.684	395	2.079
TOTALE lavoratori coinvolti	28.041	30.879	58.920
Procedure di raffreddamento per gli scioperi nei servizi pubblici			84
Percentuale di esito positivo delle vertenze			96,1%

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative
Responsabile del CDR	Angelo Fabio Marano
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.1, Dirigente Div.3, Dirigente Div.4
Obiettivo specifico collegato	2 - "Rafforzamento delle tutele e dei diritti dei lavoratori e delle politiche previdenziali"
Obiettivo annuale collegato	2.2 - "Attuazione delle misure di flessibilità in uscita dal mondo del lavoro. Attività di vigilanza sull'assetto del sistema pensionistico obbligatorio pubblico e privato e sull'applicazione da parte degli enti previdenziali delle normative in materia di sicurezza sociale per i lavoratori italiani all'estero e stranieri in Italia; sull'assetto economico-finanziario degli enti previdenziali pubblici e privati; sugli Istituti di patronati ed assistenza sociale. Gestione dei trasferimenti - a rendiconto- delle risorse finanziarie stanziare, per l'esercizio di riferimento, ad INPS ed INAIL".
Codice Obiettivo	G.1
Denominazione Obiettivo	Adeguatezza sociale, equità e convergenza dei regimi pensionistici pubblici e privati.
Descrizione Obiettivo	<p>La Direzione generale si impegna in una sistematica vigilanza sull'assetto complessivo del sistema pensionistico obbligatorio pubblico e privato, sulla base delle modifiche già introdotte dal legislatore a partire dal 2014 con interventi normativi necessari per rendere fruibile una maggior flessibilità in uscita dal mondo del lavoro, e per superare le criticità riscontrate all'atto dell'applicazione delle riforme introdotte nel 2011 e 2012 che hanno di fatto inficiato le aspettative di talune platee di lavoratori.</p> <p>Al fine di dare attuazione agli interventi dettati dalle ultime leggi finanziarie e di bilancio, che innovano, da un lato, le modalità di accesso al trattamento pensionistico e, dall'altro, consentono di cessare con età differenti ed in situazioni specifiche dal lavoro, continuerà l'azione intrapresa per il supporto tecnico al vertice politico-amministrativo nonché di interazione con gli organi di controllo, così da consentire l'implementazione dell'adozione di provvedimenti in funzione dell'effettiva fruizione delle tutele sociali e, dunque, del recupero di una maggiore flessibilità in uscita dal lavoro, che contempererà gli interessi datoriali con i diritti dei lavoratori al fine di ottimizzare le dinamiche nel mondo del lavoro.</p> <p>In merito al "Fondo per la revisione del sistema pensionistico attraverso l'introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani", previsto dalla legge di bilancio 2019, si fornirà il necessario supporto al vertice politico per l'adozione dei provvedimenti normativi che disciplinano gli interventi previsti, nonché a far sì che gli enti previdenziali adottino gli atti amministrativi necessari per la corretta attuazione delle misure previste dal legislatore, con speciale riguardo, su tale ultimo aspetto, alle tematiche relative alla pensione denominata "opzione donna" e all'indennità, connessa alla liquidazione della pensione di vecchiaia, definita "Ape sociale".</p> <p>Particolare attenzione sarà rivolta al sistema pensionistico da approntare nei confronti delle giovani generazioni, in considerazione della discontinuità delle carriere lavorative cui esse vanno incontro e delle rigidità presenti nel sistema di accesso alla pensione con il metodo contributivo.</p> <p>Inoltre, verrà proseguita l'attività di analisi del monitoraggio effettuato dall'INPS delle domande di pensionamento intese a conseguire il trattamento pensionamento con i ridotti requisiti, al fine di rispettare, anche in via prospettica, le previsioni complessive di spesa previste dagli interventi legislativi in materia pensionistica.</p> <p>Sarà effettuato il necessario coordinamento delle norme che disciplinano i criteri di accesso e calcolo della pensione con l'attuazione delle disposizioni di varia natura concernenti gli sgravi e le decontribuzioni, con particolare attenzione a quanto richiesto per l'applicazione della articolata normativa in materia di esoneri recentemente introdotta nell'ordinamento al fine di favorire l'occupazione dei giovani e delle donne e per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sui redditi di lavoratori e imprese. In tale ambito sarà offerto il necessario supporto tecnico al vertice politico-amministrativo ai fini della predisposizione dei decreti attuativi volti a definire i criteri e le modalità per la concessione dell'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e liberi professionisti per l'anno 2021.</p> <p>L'attività di vigilanza giuridico-amministrativa sugli enti privati di previdenza obbligatoria, di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, sarà attuata attraverso l'istruttoria -che avrà particolare attenzione alle iniziative sottoposte dagli enti al fine di conseguire una maggiore adeguatezza delle prestazioni- e la predisposizione di note di approvazione/rigetto delle delibere di modifica ordinamentale, finalizzate all'erogazione dei trattamenti pensionistici ed assistenziali, nonché attraverso l'attività istruttoria relativa alla ricostituzione degli Organi collegiali. L'attività di vigilanza tecnico-finanziaria sui suddetti enti privati di previdenza obbligatoria sarà svolta mediante l'esame dei documenti contabili (preventivi e</p>

	<p>consuntivi) e dei piani di impiego delle risorse disponibili, nonché attraverso l'analisi dei bilanci tecnico-attuariali ai fini della verifica della sostenibilità finanziaria di medio e lungo periodo, con particolare attenzione all'adeguatezza delle prestazioni previdenziali da erogare. Saranno altresì valutati i piani triennali relativi agli investimenti immobiliari e le risultanze delle verifiche effettuate dalla COVIP sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti vigilati, tenuto conto della funzione strumentale del patrimonio rispetto alle finalità istituzionali.</p> <p>Proseguirà, altresì, l'attività di vigilanza in relazione alle iniziative adottate dagli enti a sostegno dei propri iscritti, al fine di far fronte alle criticità derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19.</p> <p>Per quanto di competenza, sarà data attuazione all'art. 1, co. 21 della Legge 30.12.2020 n. 178 (Legge di Bilancio per il 2021), mediante l'attività istruttoria e di supporto tecnico al vertice politico-amministrativo, ai fini della predisposizione dei decreti attuativi per definire i criteri e le modalità per la concessione dell'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali, dovuti dai liberi professionisti per l'anno 2021.</p> <p>Proseguirà l'attività di coordinamento e di alta vigilanza in materia di previdenza complementare, integrativa di quella di base, che verrà svolta attraverso l'esame delle delibere inerenti l'organizzazione e il funzionamento della COVIP nonché il riscontro sull'attività di controllo esercitata dalla stessa Commissione sugli organi dei predetti Fondi e sul loro operato. In tale ambito, sarà curata, in collaborazione con la COVIP, l'elaborazione di eventuali proposte normative dirette a conferire impulso alla previdenza di secondo pilastro in funzione dell'adeguatezza dei trattamenti pensionistici degli iscritti ai Fondi pensione. La struttura sarà impegnata nel negoziato presso gli organismi dell'UE sulle norme di coordinamento delle legislazioni nazionali di sicurezza sociali nonché nella vigilanza sull'applicazione, da parte degli enti previdenziali pubblici e privati, delle norme contenute nei Regolamenti dell'UE e nelle convenzioni internazionali. Inoltre, vigilerà sull'applicazione della normativa nazionale in materia di sicurezza sociale per i lavoratori italiani all'estero e stranieri in Italia per assicurare loro una corretta tutela previdenziale e il pieno godimento dei diritti. Assicurerà il supporto tecnico nella fase di uscita del Regno Unito dall'UE al fine di giungere a soluzioni che mantengano i diritti dei cittadini italiani nel Regno Unito e inglesi in Italia. Inoltre, sulla base delle priorità individuate dalla nuova Commissione UE collaborerà all'elaborazione di misure europee a sostegno della protezione sociale e per i lavoratori delle piattaforme (GIG economy).</p> <p>La Direzione generale curerà lo svolgimento delle attività di competenza per garantire l'effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione nonché ogni altro adempimento relativo alla trasparenza dell'azione amministrativa. Si curerà, in particolare, l'elaborazione e il costante aggiornamento dei dati da pubblicare, dei procedimenti amministrativi di competenza e del monitoraggio dei tempi procedurali.</p> <p>Con riferimento al processo di gestione del rischio, saranno attuate, per i profili di competenza, le misure di prevenzione di carattere generale e realizzate le attività previste e riportate nel suddetto Piano.</p>
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali, Segretariato Generale e Uffici di diretta collaborazione del Ministero.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enti di previdenza, COVIP.
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
25 - Politiche previdenziali	3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Prepensionamenti
		Potenziamento e promozione del ruolo sistemico della previdenza complementare
		Agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri per incentivare l'occupazione

		Agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri per il sostegno allo sviluppo di particolari settori o territori svantaggiati
		Tutela previdenziale obbligatoria della maternità e della famiglia

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Attività di vigilanza sull'applicazione della normativa previdenziale nazionale, internazionale ed europea nonché sugli enti di previdenza obbligatoria privati.	Percentuale di soluzioni tecnicogiuridiche adottate in materia di politiche previdenziali ed assicurative rispetto alle questioni sottoposte	Risultato (output)	100	100

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE
<p>Nel corso dell'anno 2021 la Direzione ha svolto, nei tempi procedurali previsti, tutte le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati, garantendo il necessario supporto al vertice politico-amministrativo ai fini della predisposizione dei provvedimenti attuativi delle politiche di riforma nelle materie di competenza.</p> <p>Sono stati svolti gli adempimenti amministrativo-contabili legati al ciclo di bilancio ed alla contabilità.</p> <p>In particolare, si è proceduto al rimborso delle indennità in favore dei lavoratori autonomi e professionisti iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria, ai sensi dell'art. 44 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, che ha disposto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo denominato "Fondo per il reddito di ultima istanza", volto a garantire il riconoscimento di una indennità per i lavoratori dipendenti e autonomi, che, a causa dell'emergenza epidemiologica, hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività lavorativa.</p> <p>Inoltre, l'art. 37 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, ai fini della corresponsione della predetta indennità, ha equiparato ogni emolumento riconosciuto dagli enti di previdenza di cui al D. Lgs. n. 509/1994 e al D. Lgs. n. 103/1996 ad integrazione del reddito a titolo di invalidità, comunque denominato e avente natura previdenziale, all'assegno ordinario di invalidità erogato dall'INPS ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, eliminandone di fatto l'incumulabilità con l'indennità di cui all'art. 44 del DL 18/2020, e riconoscendo ai professionisti che non hanno avuto a suo tempo accesso a tale indennità la possibilità di presentare entro il 31 luglio 2021 domanda per essere nuovamente ammessi al trattamento, con le medesime modalità previste dal decreto adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 marzo 2020.</p> <p>Con il DMT n. 164114 del 08/07/2021 sono state effettuate le variazioni amministrative in aumento, di competenza e cassa, sul Capitolo 4319 PG 01 per l'anno finanziario 2021, pari a euro 8.500.000,00, in applicazione del citato decreto-legge n. 73/2021.</p> <p>Sono stati quindi adottati n. 9 decreti direttoriali di impegno e contestuale pagamento per il rimborso, agli Enti che hanno presentato apposita rendicontazione delle istanze definitivamente ammesse al pagamento, di quanto dagli stessi anticipato ai propri iscritti, per un importo pari a euro 1.940.400,00.</p> <p>Con D.D. n. 777 del 14 dicembre 2021 è stato autorizzato l'impegno e il contestuale pagamento della spesa complessiva pari a euro 4.715.600,00, ai seguenti Enti: Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti, Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali, Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (ENPAEL), dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri (Fondazione ENPAM), Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Veterinari, che alla data del predetto decreto hanno trasmesso apposita rendicontazione corredata della documentazione contabile giustificativa e attestazione da parte dei rispettivi Collegi Sindacali per il ristoro delle anticipazioni sopportate dagli stessi in conseguenza delle modifiche normative nel frattempo intercorse, e in particolare a seguito dell'abrogazione, dell'art. 34 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 prevista dall'art. 78 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.</p> <p>Pertanto, con D.D. n. 781 del 14 dicembre 2021 è stata impegnata la residua somma disponibile sul capitolo 4319, pari a euro 2.340.600,00, per il ristoro delle anticipazioni sopportate dalla Cassa Forense e dall'Inarcassa per la erogazione delle indennità ai propri iscritti ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.</p> <p>Per quanto concerne la vigilanza sull'assetto del sistema pensionistico obbligatorio, di particolare rilevanza è stata l'attività svolta ai fini della corretta applicazione degli interventi legislativi contenuti nella legge di bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178), nonché l'attenzione rivolta alla vigilanza sui profili applicativi delle misure di contrasto agli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, volte a ridurre o a differire il carico della contribuzione.</p> <p>La scrivente ha inoltre provveduto alla formulazione di pareri di competenza agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro su proposte emendative ed ordini del giorno e sugli schemi di circolari sottoposti dall'INPS (oltre 40 pareri).</p> <p>Nel corso del 2021, è inoltre proseguita l'attività di supporto al vertice politico-amministrativo per la definizione di soluzioni in tema flessibilità in uscita dal mondo del lavoro, con la predisposizione di documenti di approfondimento a supporto dei lavori delle Commissioni tecniche, composte da rappresentanti delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni sindacali. I lavori delle predette Commissioni si sono conclusi in data 31 dicembre 2021.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di vigilanza per l'accesso all'Ape sociale e al pensionamento anticipato per i lavoratori c.d. precoci, è stato curato lo svolgimento di 5 Conferenze dei servizi finalizzate ad accertare l'eventuale scostamento, rispetto alle risorse annualmente disponibili per legge, degli oneri derivanti dalle domande presentate dai soggetti interessati.</p>

Si è inoltre tenuta una Conferenza di servizi nell'ambito dell'attività di vigilanza sull'accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti (d.lgs. 67/2011).

Sempre con Conferenza dei servizi è stato curato, inoltre, il monitoraggio dei risparmi derivanti dalla riduzione dei trattamenti pensionistici di importo elevato, di cui all'art. 1, commi 265 e 266, della legge 145/2018, con l'accertamento dell'ammontare complessivo dei risparmi aggiornato al 2020.

Per quanto riguarda la disciplina dei procedimenti inerenti la concessione dei benefici previdenziali per esposizione all'amianto, la scrivente ha vigilato sulla corretta attuazione delle relative disposizioni legislative, trasmettendo altresì all'Ufficio legislativo le osservazioni di competenza su quesiti o schemi di circolari inoltrati dall'INPS e dall'INAIL.

Si segnalano le innovazioni normative introdotte in tema di:

- determinazione delle retribuzioni medie giornaliere per talune categorie di lavoratori agricoli ai fini previdenziali per l'anno 2021;
- adeguamento del contributo annuo dello Stato, in favore del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, relativo all'anno 2020;
- adeguamento del contributo individuale dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, relativo all'anno 2020;
- definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dell'esonero dai contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi, nonché dai professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell'INPS e dai professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza;
- adesione alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali;
- riduzione dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei datori di lavoro del settore edile.

Per quanto concerne l'ambito dei rapporti con il Parlamento, oltre alla consueta attività di trasmissione dei pareri di competenza riguardanti gli atti di sindacato ispettivo, si evidenzia la predisposizione dello schema di Relazione alle Camere in ordine all'attuazione delle disposizioni di accesso al c.d. regime sperimentale donna.

Infine, sono state esaminate n. 12 proposte di leggi regionali, n. 3 questioni di legittimità costituzionale e sono stati emessi n. 64 provvedimenti autorizzatori in materia di convenzioni tra enti previdenziali (INPS e INAIL) ed associazioni sindacali ai fini della riscossione dei contributi associativi e di assistenza contrattuale, nonché n. 5 provvedimenti in materia di rateizzazione dei debiti contributivi maturati dalle imprese nei confronti dell'INPS.

L'attività istituzionale di **vigilanza sugli enti privati di previdenza obbligatoria** di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, nel corso del 2021, ha riguardato i seguenti ambiti:

- verifica della coerenza e conformità delle iniziative di modifica dell'assetto ordinamentale adottate dagli enti privati di previdenza obbligatoria con la normativa primaria di settore, nonché verifica della sostenibilità delle gestioni nel medio e lungo periodo: sono stati definiti n. 171 procedimenti riguardanti delibere sottoposte dagli enti vigilati all'approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 509/1994.
- attività di vigilanza tecnica: è stata completata la verifica triennale di sostenibilità di cui al D. Lgs. n. 509/1994, tramite l'analisi dei bilanci tecnici al 31.12.2017. Si è tenuta in data 30.7.2021 la Conferenza di servizi Lavoro/MEF di cui all'art. 3, comma 2, del D.M. 29 novembre 2007, di cui l'Ufficio ha curato tutte le fasi. Con nota Min. Lav. n. 13804 del 21.12.2021, è stata inoltre avviato il procedimento inerente alla verifica triennale di sostenibilità di cui al D. Lgs. n. 509/1994, che prevede la predisposizione da parte degli enti vigilati e la trasmissione ai Ministeri vigilanti dei bilanci tecnici al 31.12.2020.
- attività di vigilanza contabile: ha riguardato l'esame di n. 87 documenti contabili sui quali questa Direzione ha predisposto i relativi referti ex art. 3, co. 3, del D. Lgs. n. 509/1994. E' stata altresì avviata l'attività contabile inerente all'analisi dei bilanci di previsione 2022 mediante la formulazione di motivati rilievi di concerto con il Ministero dell'economia, ex art. 3, co. 3, del D. Lgs. n. 509/1994.
- attività di vigilanza sull'investimento delle risorse patrimoniali degli enti vigilati: nel primo semestre del 2021, sono stati analizzati i piani triennali degli investimenti 2021-2023, presentati dagli enti previdenziali vigilati e successivamente approvati con decreto di natura non regolamentare MEF/Lavoro ai sensi dell'art. 8, comma 15, del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, previa verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica (DI MEF/Lavoro del 18 giugno 2021). Sono stati esaminati, altresì, gli aggiornamenti ai suddetti piani 2021-2023. E' stata, infine, avviata l'istruttoria dei piani triennali di investimento 2022-2023, su cui compete a questo Ufficio l'analisi di congruità con le risultanze dei relativi bilanci di previsione 2022.
- attività di controllo sugli investimenti effettuato dalla COVIP, effettuata attraverso l'esame e il successivo invio a tutti gli enti vigilati della relazione riferita all'anno 2020, redatta dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D. Lgs. n. 98/2011 e dell'art. 2, comma 1, del DM attuativo 5 giugno 2012, riguardante il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti vigilati.
- alta vigilanza sulla previdenza complementare: a seguito di una richiesta di incontro indirizzata dalle parti sociali al Ministro del lavoro per rappresentare la situazione del Fondo nazionale di previdenza per i lavoratori dei giornali quotidiani (Fiorenzo Casella) sottoposto a procedura di amministrazione straordinaria, questa Direzione ha predisposto una nota informativa (prot. n. 36/11878 del 10.11.2021) indirizzata al Ministro, in cui ha riferito gli esiti dell'interlocuzione avuta con la COVIP, la quale ha rappresentato, tra l'altro, che "considerata la complessità delle verifiche necessarie ai fini dell'elaborazione di un programma volto al superamento delle criticità del Fondo [...] sta procedendo a prorogare di un anno la procedura medesima". Il Fondo di previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto Mario Negri (FONDO MARIO NEGRI), con comunicazione del 4.11.2021, ai sensi dell'art. 20, commi 7 e 8, del D. Lgs. 252/2005, ha sottoposto all'attenzione della COVIP e di questo Ministero, per quanto di rispettiva competenza, la relazione tecnica sulla elaborazione del Piano Quarantennale del Fondo. Inoltre, sono stati forniti elementi di valutazione in merito al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 23, comma 6, del D. Lgs. n. 252/2005,

sollevato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Latina, in seguito alla richiesta dell'Ufficio legislativo (nota n. 29/8820 del 13.10.2021) tenuto a fornire, a sua volta, il parere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la successiva eventuale costituzione in giudizio.

• attività di nomina dei rappresentanti ministeriali in seno agli organi degli Enti vigilati e dei Fondi di previdenza complementare: è stata svolta l'attività di monitoraggio sulle scadenze del mandato dei rappresentanti di questo Ministero, nominati presso i collegi sindacali degli enti privati di previdenza obbligatoria di cui al D. Lgs. n. 509/1994 e al D. Lgs. n. 103/1996, e, in taluni casi, ove previsto dai relativi statuti, anche in seno ai Consigli di Amministrazione.

QUESTIONI DI RILIEVO:

La Direzione è stata inoltre impegnata nella prosecuzione dell'istruttoria riferita alle misure di sostegno al reddito dei liberi professionisti, previste dal Legislatore con la decretazione d'urgenza a causa della pandemia, nonché a quelle introdotte dai vari enti vigilati -con specifiche delibere sottoposte ad approvazione ministeriale.

Parallelamente, particolare attenzione e impegno sono stati rivolti ai seguenti ambiti:

- monitoraggio indennità per il reddito di ultima istanza di cui all'art. 44 del DL 18/2020 per i professionisti con invalidità;
- monitoraggio istanze di esonero contributivo;
- INPGI – Istituto di previdenza dei giornalisti alle dipendenze. Problematiche connesse al trasferimento all'INPS della funzione previdenziale gestita dall'INPGI - gestione sostitutiva dell'AGO, ai sensi dell'art. 1, comma 118 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021;
- ENASARCO - Ente Nazionale Assistenza Agenti e Rappresentanti di Commercio. Risoluzione di innumerevoli problematiche connesse alla paralisi dell'Ente determinata dalla mancata disciplina, nell'ambito del proprio ordinamento, di una norma che regoli la fattispecie dell'attribuzione dei seggi in caso di parità dei resti fra le liste elettorali in competizione e del complesso contenzioso che ne è scaturito.

Normativa internazionale ed europea in materia di sicurezza sociale: è stata fornito impulso e vigilanza sull'applicazione, da parte degli enti previdenziali, delle norme internazionali ed europee in materia di sicurezza sociale, al fine di assicurare la tutela dei lavoratori e l'adeguatezza delle prestazioni.

Le relazioni con le competenti Istituzioni dell'Unione Europea e con le organizzazioni internazionali sono state mantenute attraverso riunioni in call conference, date le limitazioni legate all'emergenza pandemica.

In questo contesto, la Direzione ha partecipato alle call del Social Protection Committee (SPC), al fine di individuare le misure di emergenza intraprese dai vari governi in materia sociale.

La Commissione amministrativa per il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale ha affrontato le emergenze relative alla sicurezza sociale dei lavoratori colpiti dall'emergenza Covid 19: in particolare, al fine di tutelare coloro che, a causa del blocco della mobilità, si sono trovati sprovvisti di copertura assicurativa, sono stati individuati e condivisi con i rappresentanti degli altri Stati membri gli opportuni strumenti di tutela, in linea con gli orientamenti espressi dalla Commissione UE.

Riguardo i rapporti bilaterali, a causa dell'emergenza sanitaria gli stessi sono stati mantenuti attraverso le rispettive rappresentanze diplomatiche: in particolare con quella giapponese ed albanese, per definire la stipula e l'entrata in vigore degli accordi in materia di sicurezza sociale.

E' proseguita inoltre l'attività volta a garantire l'unicità della legislazione applicabile ai lavoratori in mobilità transfrontaliera, nei paesi con i quali l'Italia ha stipulato accordi di sicurezza sociale: in particolare, l'Ufficio ha trattato le diverse richieste di proroga dei distacchi dei lavoratori italiani in paesi convenzionati e dei lavoratori distaccati da tali ultimi Paesi in Italia.

Inoltre, si è completato l'iter dei processi amministrativi relativi all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea - c.d. Brexit - nel rispetto dell'accordo di recesso nonché degli orientamenti espressi dalla Commissione UE.

E' stata svolta l'attività istruttoria relativa al decreto per la determinazione delle retribuzioni convenzionali per il 2022 per i lavoratori all'estero ai sensi del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 317.

L'art. 4, comma 1, del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 317, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 398, prevede che, con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, siano rideterminate annualmente le retribuzioni convenzionali per il calcolo dei contributi dovuti alle assicurazioni sociali obbligatorie in favore dei lavoratori italiani operanti all'estero, in Paesi extracomunitari non legati all'Italia da accordi internazionali di sicurezza sociale. La legge 21 novembre 2000 n. 342 ha previsto l'utilizzazione delle retribuzioni convenzionali in oggetto anche per la determinazione del reddito da lavoro prodotto all'estero ai fini fiscali.

Per determinare tali retribuzioni sono stati richiesti, oltre ai dati ISTAT relativi alle variazioni delle retribuzioni nei vari settori di attività, anche eventuali elementi da parte degli enti previdenziali interessati (INPS, INAIL, INPGI, ENPAIA) e delle parti sociali. Al fine di addivenire ad una posizione comune tra le Amministrazioni concertanti, è stata convocata un'apposita Conferenza di Servizi, svoltasi in modalità telematica, in data 8 novembre 2021, a cui ha partecipato anche il MEF, e a cui ha assistito l'INPS. Alla luce degli elementi emersi nella Conferenza di servizi le Amministrazioni hanno concordato un aumento delle retribuzioni convenzionali, per il 2022, dell'1,7 per cento, tenuto conto, sulla base degli indici mensili disponibili, della variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per l'anno 2021.

Il decreto interministeriale è stato firmato dal Ministro del lavoro e dal Ministro dell'economia in data 23 dicembre 2021.

OBBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative
Responsabile del CDR	Angelo Fabio Marano
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.2, Dirigente Div.5, Dirigente Div.6
Obiettivo specifico collegato	2 - "Rafforzamento delle tutele e dei diritti dei lavoratori e delle politiche previdenziali"
Obiettivo annuale collegato	2.2 "Attuazione delle misure di flessibilità in uscita dal mondo del lavoro. Attività di vigilanza sull'assetto del sistema pensionistico obbligatorio pubblico e privato e sull'applicazione da parte degli enti previdenziali delle normative in materia di sicurezza sociale per i lavoratori italiani all'estero e stranieri in Italia; sull'assetto economico-finanziario degli enti previdenziali pubblici e privati; sugli Istituti di patronati ed assistenza sociale. Gestione dei trasferimenti - a rendiconto- delle risorse finanziarie stanziare, per l'esercizio di riferimento, ad INPS ed INAIL"
Codice Obiettivo	G.2
Denominazione Obiettivo	Sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale e gestione dei trasferimenti statali. <i>Governance</i> e assetto organizzativo degli enti pubblici di previdenza e di assistenza. Vigilanza sull'ordinamento e sulla gestione finanziario-contabile degli Istituti di patronato e di assistenza sociale
Descrizione Obiettivo	<p>La Direzione generale sarà impegnata nell'esame e controllo dei bilanci preventivi, delle note di variazione e dei bilanci consuntivi degli istituti previdenziali; nell'esame, controllo e referto sulle note tecniche di accompagnamento ai provvedimenti adottati dai suddetti Istituti; nell'esame dei regolamenti di contabilità e amministrazione e delle relative modifiche; nella verifica del piano di impiego delle disponibilità economico-finanziarie dell'INPS e dell'INAIL; nella verifica dei piani triennali di investimento finalizzata al rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.</p> <p>Si occuperà degli adempimenti amministrativo-contabili legati ai trasferimenti agli istituti previdenziali e assicurativi pubblici, delle analisi delle norme di autorizzazione della spesa, del monitoraggio dell'andamento degli oneri richiesti dagli Enti pubblici di previdenza e proceduralizzazione delle attività relative ai trasferimenti delle risorse; della verifica della rendicontazione degli oneri sostenuti dagli enti previdenziali pubblici, dell'elaborazione del cronoprogramma e predisposizione del piano finanziario dei pagamenti.</p> <p>Proseguirà l'attività legale e di contenzioso nelle materie di sua competenza, ivi compresa l'istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica in materia di vigilanza ordinamentale sul sistema pensionistico obbligatorio pubblico e privato, sul trattamento economico e giuridico del personale dipendente degli enti previdenziali e assicurativi pubblici, nonché sulla mancata ammissione al finanziamento a fronte di bandi indetti dall'INAIL per interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro; si occuperà dei ricorsi ex art. 16 comma 4 D.P.R. n. 1124/1965 in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro; continuerà i rapporti con l'Avvocatura dello Stato in materia di contenzioso; interverrà su esposti e segnalazioni relativi all'attività degli Istituti previdenziali e assicurativi vigilati.</p> <p>Vigilerà sulle procedure di nomina dei comitati degli enti pubblici vigilati INPS e INAIL: nello specifico su procedure di nomina dei comitati amministratori delle gestioni INPS, dei Fondi pensione, dei Fondi di solidarietà, dei comitati di vigilanza gestione ex INPDAP, dei comitati regionali INPS e dei comitati INAIL.</p> <p>Tratterà l'attività istruttoria, esame e monitoraggio delle verifiche amministrativo-contabili effettuate presso le sedi territoriali di INPS e INAIL.</p> <p>Si impegnerà nell'attività istruttoria ed esame delle istanze connesse a problematiche amministrative e organizzative degli enti pubblici previdenziali ed assicurativi.</p> <p>Verrà prestata particolare attenzione alle attività connesse all'accesso civico di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".</p> <p>Sarà cura della Direzione generale espletare le seguenti attività: riconoscimento giuridico; vigilanza, controllo e verifica sull'attività e l'organizzazione in Italia e all'estero degli Istituti di patronato e di assistenza sociale; acquisizione dei bilanci; gestione dei capitoli di spesa; percentuali di riparto delle risorse finanziarie; provvedimenti di riparto del "Fondo patronati"; provvedimento per l'erogazione delle anticipazioni; esame e trattazione delle istanze di rettifica dei verbali ispettivi; ricorsi giurisdizionali; relazione annuale al Parlamento; convenzioni; approvazione modifiche statutarie; procedimento di commissariamento, scioglimento e liquidazione; autorizzazione apertura sedi provinciali in deroga.</p> <p>La Direzione generale curerà lo svolgimento delle attività di competenza per garantire l'effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione nonché ogni altro adempimento relativo alla trasparenza dell'azione amministrativa. Si curerà, in particolare, l'elaborazione e</p>

	il costante aggiornamento dei dati da pubblicare, dei procedimenti amministrativi di competenza e del monitoraggio dei tempi procedurali. Con riferimento al processo di gestione del rischio, saranno attuate, per i profili di competenza, le misure di prevenzione di carattere generale e realizzate le attività previste e riportate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al triennio.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali, Segretariato Generale e Uffici di diretta collaborazione del Ministero.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enti di previdenza, Istituti di patronato
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
25 - Politiche previdenziali	3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Pensioni d'annata (sostegno ai trattamenti pensionistici anteriori al 1988)
		Finanziamento e vigilanza degli Istituti di Patronato
		Indennizzi e incentivi in materia di infortuni e malattie professionali
		Contributo dello Stato al funzionamento della GIAS per le politiche previdenziali
		Attività di gestione dei trasferimenti dello Stato per le politiche previdenziali
		Sostegno alle gestioni previdenziali

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Attività di vigilanza giuridica e tecnico-contabile sugli enti di previdenza pubblici e privati	Percentuale di soluzioni tecnicogiuridiche adottate in materia di politiche previdenziali rispetto alle questioni sottoposte	Risultato (output)	100	100
2	Attività di vigilanza giuridica sull'ordinamento degli Istituti di Patronato e di assistenza sociale e di vigilanza tecnico-contabile sulle risorse destinate al loro finanziamento	Percentuale di atti emessi rispetto a quelli sottoposti	Risultato (output)	100	100

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE
<p>Nel periodo di riferimento è stata svolta l'attività di vigilanza tecnico-finanziaria sull'INPS e sull'INAIL, che si è concretizzata nell'istruttoria dei bilanci preventivi, dei consuntivi e delle note di variazione, del rendiconto e dell'assestamento al bilancio preventivo finanziario.</p> <p>Sono stati, altresì, esaminati i verbali del Collegio sindacale dell'INAIL e dell'INPS ed esaminati i flussi di cassa dell'Inps.</p> <p>In materia di controllo e di monitoraggio sugli investimenti, per quanto concerne l'INPS, l'istituto ha dato comunicazione del "Piano di investimento e disinvestimento 2021-2023", sul quale è stato reso il parere da parte dello scrivente Ufficio. Il relativo schema di Decreto interministeriale Lavoro-MEF è stato restituito firmato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali al Mef per i successivi adempimenti di competenza.</p> <p>Del pari, per quanto riguarda l'INAIL, il predetto Istituto ha inviato il "Piano triennale degli investimenti 2021-2023", sul quale questo ufficio ha reso il relativo parere. Il relativo di Decreto interministeriale Lavoro-MEF, firmato digitalmente dal Ministro Orlando, è stato restituito al Mef per i successivi adempimenti di competenza.</p> <p>Gestione dei trasferimenti delle risorse finanziarie stanziato, per l'esercizio di riferimento, ad INPS ed INAIL.</p> <p>Le attività programmate hanno riguardato trasferimenti di risorse finanziarie a beneficio dell'INPS e dell'INAIL; il rimborso della quota parte delle prestazioni derivanti dalla tutela previdenziale obbligatoria della maternità, sia nei confronti di INPS che degli enti privati di previdenza obbligatoria di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996; il rimborso degli oneri sostenuti in</p>

favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice sia nei confronti di INPS che degli enti privati di previdenza obbligatoria di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996; il finanziamento della COVIP.

Si riportano di seguito le attività connesse ai trasferimenti sopradescritti svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2021.

- predisposizione del decreto di approvazione del fabbisogno di cassa dell'Inps, di cui alla determinazione direttoriale n. 12/2021 ed allegato verbale del Collegio dei sindaci. Nel mese di giugno, l'Istituto ha trasmesso l'aggiornamento del fabbisogno e la Direzione ha redatto il decreto per la relativa approvazione.

- predisposizione, ex art. 3, comma 12, del decreto-legge n. 323 del 1996, dei decreti di liquidazione e relativi ordini di pagare per il trasferimento delle risorse, in competenza dell'anno 2021, a titolo di acconto.

A seguito della ricezione del consuntivo Inps, con indicazione degli oneri sostenuti nell'esercizio 2020, relativi ai capitoli del bilancio dello Stato di competenza della scrivente Direzione, si è proceduto all'emissione di mandati di pagamento a saldo dei suddetti oneri, tenuto conto degli acconti già erogati e delle risorse ancora disponibili.

- predisposizione dei decreti di accertamento dei residui relativi all'esercizio 2020 (DAR) e, a seguito di valutazione dei residui passivi correnti e perenti presenti in bilancio, sono stati individuati gli importi da conservare e quelli da mandare in economia.

- classificazione contabile dei capitoli di competenza ai fini della predisposizione del bilancio di genere e alla predisposizione dell'ecorendiconto.

- predisposizione delle proposte di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso e delle proposte relative alle previsioni di bilancio per l'anno successivo e per il relativo triennio.

- In data 21 ottobre 2021 si è svolta, in modalità da remoto, la Conferenza di servizi indetta ex art. 14 l. n. 241/90, unitamente al MEF, per la definizione delle percentuali di riparto tra le gestioni INPS interessate dei trasferimenti statali dovuti a titolo di assistenza, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera c), della legge n. 88/89, in attuazione delle disposizioni afferenti agli interventi finanziari previsti per l'anno 2021 dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021).

Per l'esercizio finanziario 2021 (stanziamento iniziale euro 97.968.668.893,00 in termini di competenza e cassa), la scrivente Direzione ha trasferito risorse in conto competenza pari ad euro 96.384.513.809,58 ed euro 1.052.429,90 in conto residui per esercizi diversi.

In chiusura di esercizio, sono stati assunti impegni per euro 1.282.036.300,58, di cui euro 17.503.277,00, per risorse da destinare in larga misura ad INPS e in parte residuale ad INAIL.

Governance e assetto organizzativo degli enti pubblici di previdenza

Con riferimento alla ricostituzione degli organi monocratici e collegiali dell'INPS e dell'INAIL viene effettuato il monitoraggio delle scadenze dei mandati degli organi medesimi ed è curata la procedura di nomina e/o di sostituzione dei componenti, laddove richiesto, e in particolare nei Consigli di indirizzo e vigilanza degli Istituti.

In merito alla attività svolta nel corso del periodo in esame, si riportano i provvedimenti più rilevanti adottati.

Collegio dei sindaci INPS - Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 gennaio 2022. Con il richiamato decreto la dott.ssa Concetta Ferrari è nominata componente effettivo, con funzioni di Presidente, del Collegio dei sindaci dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Collegio dei sindaci INAIL - decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 gennaio 2022, che ha disposto la nomina della dott.ssa Stefania CRESTI quale componente effettivo del medesimo organo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decorrenza dal 1° gennaio 2022".

Direttore Generale - decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3/2022 dell'11 gennaio 2022, con il quale è previsto che "A decorrere dal 17 gennaio 2022 il dott. Andrea Tardiola è nominato Direttore Generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), per la durata di cinque anni".

Consiglio di indirizzo e vigilanza di INPS e INAIL quadriennio 2021-2025

L'ufficio ha curato l'iter istruttorio per la ricostituzione del Consiglio di indirizzo dell'INPS e dell'INAIL, completato con la predisposizione degli schemi di DPCM per CIV INPS e INAIL trasmessi con l'appunto prot. n. 3047 del 25 marzo 2022, con la definizione della procedura di ricostituzione degli organi in argomento, unitamente allo schema di note del Ministro indirizzate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e le note di designazione pervenute dalle parti interessate e relativa documentazione.

L'attività legale e di contenzioso nelle materie di competenza è stata espletata mediante la predisposizione delle relazioni al Ministro inerenti ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nonché dei rapporti informativi all'Avvocatura dello Stato per la difesa dell'Amministrazione in giudizio, in materia pensionistica.

In materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, sono stati predisposti i decreti direttoriali di decisione relativi ai ricorsi gerarchici ex art. 16, comma 4, D.P.R. n. 1124/1965.

Per quanto attiene la procedura di costituzione/ricostituzione, integrazione, sostituzione/decadenza dei componenti in seno ai Comitati amministratori delle gestioni INPS, dei Fondi pensione, dei Fondi di solidarietà, dei Comitati di vigilanza gestione ex INPDAP, dei Comitati regionali INPS e dei Comitati operanti presso l'INAIL è stata svolta l'attività istruttoria relativa alle procedure di nomina e di integrazione.

Con riferimento ai Servizi Ispettivi di finanza pubblica della Ragioneria Generale dello Stato sulle verifiche amministrativo-contabili condotte presso gli enti vigilati, sono state esaminate le relazioni pervenute ed è stato effettuato un attento monitoraggio sulle criticità rilevate, provvedendo, laddove necessario, a segnalare agli Istituti vigilati la necessità di adottare ogni utile provvedimento idoneo a garantire il superamento delle problematiche emerse nel corso delle verifiche dei Servizi Ispettivi.

Per quanto riguarda le attività connesse alle istanze di accesso civico presentate alla Direzione Generale, di cui all'art. 5 e 5 bis del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., si è provveduto nei termini a svolgere la relativa istruttoria, completando il procedimento con un provvedimento espresso.

Con riferimento al contesto esterno, si fa presente che l'attività si è svolta attraverso l'interlocuzione con gli enti pubblici vigilati e, ove necessario, con il Ministero dell'economia e delle finanze e con le altre Amministrazioni dello Stato coinvolte nei procedimenti, nonché, ai fini della ricostituzione di comitati operanti presso l'INPS e l'INAIL, con le organizzazioni sindacali interessate.

Trasparenza ed Anticorruzione (G.1.4- G.2.5)

In attuazione della vigente normativa e secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022, sono state curate le pubblicazioni sul sito internet istituzionale del Ministero nelle apposite sezioni dedicate, dei provvedimenti concernenti la nomina dei comitati dell'INPS e dell'INAIL.

Si rappresenta che, nel periodo di riferimento, sono pervenute richieste n. 11 di accesso generalizzato (FOIA), tutte debitamente definite, e n. 4 istanze di accesso agli atti ex art. 22 L. 241/1990.

Vigilanza sull'ordinamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale.

Nel 2021 si è concluso l'iter di riconoscimento del Patronato EPAC. Pertanto, gli Istituti esistenti ad oggi sono 24.

E' stata rigettata l'istanza di costituzione e riconoscimento del "Patronato SINAP-SALPI", presentata dal Sindacato Nazionale Pensionati (SINAP) e dal Sindacato Autonomo Lavoratori Pensionati Imprenditori (SALPI), per carenza dei requisiti di legge.

E' in corso l'istruttoria relativa alla costituzione e al riconoscimento del Patronato SIAL – Servizio Italiano Assistenza Lavoratori.

E' proseguito l'iter di liquidazione dei Patronati FENALCA, CLAAI, EASA, FAMIGLIA ITALIANA, con l'esame della documentazione relativa alle relazioni semestrali prodotte dai rispettivi liquidatori e i controlli per accertare la conformità alla legge delle procedure poste in essere.

Inoltre, al fine di verificare l'eventuale sussistenza di disavanzi patrimoniali, l'attività di vigilanza si è concretizzata nell'acquisizione e nell'esame dei bilanci di competenza dell'anno 2020 trasmessi dagli Istituti di Patronato.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, legge 152/2001, rubricato "attività diverse" e del relativo Decreto ministeriale di attuazione 16 settembre 2015, è stato sottoscritto in data 20 dicembre 2021 l'Atto di modifica alla Convenzione del 29 settembre 2017 tra il Patronato ITAL ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché - in tale ambito - con ministeriale prot. n. 12511 del 24 novembre 2021, si è preso atto della disdetta dalla Convenzione tra il Patronato ACAI ENAS e questo Ministero stipulata il 14.05.2019.

Si è, altresì, provveduto all'esame delle convenzioni notificate a questo Ministero ex art. 5, l. n. 152/01, che le confederazioni e le associazioni di lavoratori, non promotrici di un Istituto di patronato, possono sottoscrivere, ai sensi della medesima disposizione normativa, con gli Istituti di patronato e di assistenza sociale per avvalersi dei servizi offerti dagli stessi.

Ai sensi dell'art. 4, co. 2, l. n. 30 marzo 2001, n.152, sono state approvate le modifiche relative allo statuto dell'EPAC, nel procedimento di costituzione e riconoscimento provvisorio del Patronato medesimo.

Istanze di rettifica e ricorsi: ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.M. n. 193/2008, sono state esaminate le istanze di rettifica e i ricorsi giurisdizionali avverso i verbali redatti dagli ispettori del lavoro.

Nel periodo di riferimento è proseguita l'attività di acquisizione e inserimento, nell'apposito programma, delle risultanze relative alle verifiche ispettive concernenti l'attività svolta dai Patronati negli anni 2015-2016-2017-2018-2019.

A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, non sono state effettuate verifiche inerenti l'attività e l'organizzazione delle sedi operanti all'estero.

Finanziamento degli Istituti di patronato (ai sensi dell'art. 13 L. n. 152/2001): sono stati emanati i Decreti Direttoriali con i quali sono state erogate agli Istituti di patronato la prima e la seconda anticipazione delle risorse relative all'anno 2020.

Si rappresenta, inoltre, che per l'esercizio finanziario 2021, l'art. 1, comma 321, della legge n. 178/2020 ha previsto che "gli specifici stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento degli istituti di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, sono complessivamente incrementati di ulteriori 15 milioni di euro". Pertanto, in ottemperanza al predetto disposto normativo, a seguito dell'adozione del Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 9 giugno 2021, si è provveduto a corrispondere agli Istituti di patronato le ulteriori somme ad essi spettanti.

Inoltre, in conformità con quanto disposto dal d.l. n. 73 del 25 maggio 2021 convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", si è altresì provveduto all'erogazione agli istituti di patronato degli ulteriori 50 milioni di euro stanziati, attraverso l'emanazione dei relativi decreti direttoriali.

Per quanto attiene, invece, all'erogazione dei saldi di cui all'art. 13 del DM n. 193/2008, relativamente all'annualità 2013, in sede di assestamento di bilancio per l'anno 2021, si è provveduto alla richiesta della somma di euro 624.384,00, impegnata con il decreto direttoriale n. 597 del 22 dicembre 2020, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di bilancio in data 15 gennaio 2021 al n. 44. Ricevute le risorse, è stato adottato il decreto direttoriale n. 710 del 1° dicembre 2021 con il quale è stato autorizzato il pagamento a favore degli Istituti di patronato della residua quota del saldo 2013.

In merito all'annualità 2017, si rappresenta, invece, che con nota prot. n. 5050 del 19 maggio 2021, il Segretario Generale ha trasmesso a questa Direzione, "per i seguiti e gli adempimenti di competenza, il decreto di riparto dei fondi agli Istituti di Patronato per l'anno 2017" n. 96/2021, adottato dallo stesso in qualità di Commissario ad acta, in esecuzione della sentenza del T.A.R. Lazio n. 12001/2020. Con tale sentenza il Giudice amministrativo ha accolto il ricorso presentato dal Patronato ANMIL, ordinando a questa Amministrazione di concludere il procedimento nel termine di giorni trenta dalla comunicazione/notificazione della sentenza "mediante l'adozione di decreto di ripartizione ed assegnazione dei fondi ai sensi della legge n. 152 del 2001 e del D.M. n.193 del 2008" per l'anno 2017, nominando il Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale Commissario ad acta deputato, in caso di infruttuosa scadenza del termine, all'adozione dell'atto.

Ciò posto, al fine di poter dare esecuzione al predetto decreto n. 96/2021 del Segretario Generale, è stata chiesta la reinscrizione, per l'anno 2021, in termini di competenza e di cassa, del residuo importo impegnato con il Decreto Direttoriale n. 512/2018.

Inoltre, non essendo sufficienti le somme impegnate con il predetto Decreto Direttoriale n. 512/2018, con nota prot. n. 7614 del 2 luglio 2021, è stata chiesta al Segretariato Generale una urgente variazione compensativa, in termini di cassa e di competenza, per la residua quota dal Capitolo 1080 *"Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie provenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti"* al capitolo 4331 *"Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale"* per l'esercizio finanziario 2021.

Acquisite le risorse necessarie, con decreto direttoriale si è provveduto a dare esecuzione al disposto di cui al decreto n. 96 del 19 maggio 2021 di riparto dei fondi agli Istituti di Patronato per l'anno 2017, adottato dal Commissario *ad acta*, nominato con sentenza del TAR del Lazio n. 12001/2020.

Si è conclusa nell'anno di riferimento, con l'acquisizione del definitivo parere favorevole del Consiglio di Stato, l'istruttoria, curata dalla scrivente Divisione, per l'adozione del Regolamento di cui al D.M. n. 232/2021 recante *"Fondo per il finanziamento delle attività svolte dagli Istituti di patronato e di assistenza sociale in materia di Reddito di cittadinanza e Pensione di cittadinanza"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 30 dicembre 2021.

Prestazioni previdenziali temporanee e contribuzioni minori

Rimborso oneri malattia lavoratori del trasporto pubblico locale: e' stato concluso il procedimento amministrativo relativo agli anni di competenza 2015, 2016, 2017 e 2018, mediante l'invio al MIT e all'INPS della copia conforme del decreto interministeriale del 30 luglio 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 31 agosto 2021, con il quale sono state determinate le somme destinate alla copertura delle indennità di malattia per il personale addetto al trasporto pubblico locale.

Inoltre, nell'ambito dell'attività di concertazione è stato inviato al Ministero delle infrastrutture e della Mobilità sostenibili, con nota prot. n. 7263 del 23 giugno 2021, l'elenco delle aziende che hanno presentato istanza concernente il rimborso degli oneri sostenuti per l'anno 2019, per la verifica della disponibilità delle risorse per la copertura dell'onere complessivo unitamente all'esito delle verifiche svolte dall'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, ai fini della esclusione delle aziende non aventi diritto al beneficio contributivo per la determinazione del conseguente risparmio di spesa.

Contribuzioni minori: si è svolta l'attività relativa alle richieste di parere su bozze di circolari INPS riguardanti il regime delle contribuzioni minori applicabili a varie categorie di lavoratori.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale
Responsabile del CDR	Attuale responsabile CDR dott. Paolo Onelli. Dal 12/02/2020 al 31/12/2021 dott. Angelo Marano
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.1, Dirigente Div.2, Dirigente Div.3, Dirigente Div.5, Dirigente Div.6
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo specifico 1 - Ripresa e resilienza a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: politiche attive e nuove competenze; sostegno al reddito dei lavoratori. Piena operatività del reddito di cittadinanza
Obiettivo annuale collegato	1.1 "Piena operatività del reddito di cittadinanza. Prosecuzione del Piano straordinario di rafforzamento dei centri per l'impiego, coordinando e monitorando l'azione regionale di incremento degli organici e potenziamento dell'offerta dei servizi, migliorando la prossimità degli interventi e l'integrazione con l'azione dei servizi sociali", oggetto di specifica raccomandazione da parte della Commissione Europea nell'ambito della Strategia EU2020. (cfr. "Raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2019 dell'Italia).
Codice Obiettivo	H.1
Denominazione Obiettivo	Realizzazione della piena operatività del Reddito di cittadinanza e supporto alla sua attuazione uniforme sul territorio nazionale. Gestione efficace ed efficiente del PON Inclusion e del PO I FEAD
Descrizione Obiettivo	La misura del Reddito di cittadinanza istituita con il decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, non si riduce ad un mero sostegno economico ma contempla l'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, la cui attivazione costituisce un livello essenziale delle prestazioni da garantire in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, nei limiti delle risorse disponibili. In tale contesto i beneficiari sono tenuti ad offrire la disponibilità a partecipare a progetti, a titolarità dei Comuni, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni Comuni. Al rafforzamento dei servizi territoriali necessari alla implementazione dei percorsi di accompagnamento previsti dal Reddito di cittadinanza, nonché a sostenere l'attivazione e realizzazione dei progetti utili alla collettività, sono dedicate le risorse della quota del fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con il concorso delle risorse del PON Inclusion, sulla base di quanto stabilito da Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà. Al riguardo è necessario dare piena operatività del reddito di cittadinanza attraverso in particolare: il coordinamento dell'azione territoriale di accompagnamento verso l'autonomia dei beneficiari; il rinnovo della programmazione degli interventi a valere sulle risorse finanziarie del Fondo per la lotta alla povertà e delle risorse europee del PON Inclusion; il monitoraggio e la valutazione della misura; la piena implementazione e interoperabilità delle piattaforme digitali per il coordinamento rispettivamente dei centri per l'impiego e dei Comuni sviluppate nell'ambito del sistema informativo del Reddito di cittadinanza. Inoltre, è necessario favorire l'integrazione tra le politiche per il lavoro e l'azione dei servizi sociali, oggetto di specifica raccomandazione da parte della Commissione Europea nell'ambito della Strategia EU2020. (cfr. "Raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2019 dell'Italia).
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale Altre Direzioni Generali del Ministero – Settore Politiche sociali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero economia e finanze, ANPAL, INAPP, altre Amministrazioni Centrali, INPS, Regioni, Enti locali, Università ed Enti di Ricerca, Autorità di Gestione del PON Inclusion e del PO I FEAD Autorità di certificazione delle spese a valere sul PON e sul PO I FEAD
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
Missione 3 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	3.2 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	Reddito di Cittadinanza

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	baseline	Valore al 31/12/2021
1	Numero di nuclei beneficiari nell'anno del Reddito di cittadinanza	Nuclei beneficiari che hanno percepito almeno una mensilità di RdC/PdC nell'anno di riferimento	Impatto	1.590.000	1.763.257
2	Percentuale di individui beneficiari del RDC assegnati ai CPI per i quali è stato avviato il percorso di accompagnamento	Rapporto % tra il numero di individui beneficiari del RDC per i quali i CPI hanno avviato il percorso di accompagnamento e il numero di beneficiari assegnati ai CPI	Impatto	45%	45,6%
3	Percentuale di nuclei beneficiari del RDC assegnati ai Comuni per i quali è stato avviato il percorso di accompagnamento	Rapporto % tra il numero di nuclei beneficiari del RDC per i quali i servizi dei Comuni hanno avviato il percorso di accompagnamento e il numero di beneficiari assegnati ai Comuni	Impatto	55%	39%

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE
<p>RDC</p> <p>Nel supportare l'attuazione della misura, con particolare riferimento alle attività di competenza dei Comuni, sono state raggiunti i seguenti risultati: l'aggiornamento della piattaforma GePI di coordinamento dei comuni per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale, la gestione dei progetti utili alla collettività e l'attuazione dei controlli anagrafici, lo sviluppo del cruscotto di monitoraggio del RDC e dei relativi LEP di contrasto alla povertà, l'intensificazione dell'attività di accompagnamento mirato e supporto formativo del territorio. Parallelamente si è garantita la prima implementazione applicativa dell'art.1 c.797 e ss. della legge di bilancio 2021, destinata a sostenere l'attuazione uniforme dell'introdotta LEP di assistenza sociale sul territorio nazionale, con l'adozione del Decreto di impegno delle risorse da erogarsi agli ambiti, per la prima annualità di vigenza della norma, entro il termine previsto dal D.M.n.144 del 25/06/2021. Al riguardo si rileva che, in coerenza con le finalità della norma e attraverso il coinvolgimento delle Regioni, sono state predisposte le soluzioni più idonee a promuovere il più omogeneo accesso al neo-istituto contribuito incentivante, favorendo il superamento delle criticità emergenti rappresentate dai territori con dotazioni organiche inferiori alla soglia base prevista per l'accesso. Il 3 agosto 2021 si è insediata la Cabina di regia del reddito di cittadinanza che ha approvato la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro con il compito di definizione di Linee guida per la costruzione di reti operative di collaborazione interistituzionale tra i servizi territoriali. Si è lavorato, inoltre, alla definizione delle linee guida per l'utilizzo della Quota servizi del Fondo Povertà 2021 -2023. Nel complesso, le suddette realizzazioni di medio periodo hanno contribuito ad attenuare gli effetti negativi della pandemia, sull'implementazione della misura.</p> <p>La gestione dei fondi UE - Il PON inclusione (Fondo sociale europeo).</p> <p>Nel corso del 2021 il Programma Operativo nazionale Inclusione 2014-2020 ha continuato a supportare l'attuazione della misura nazionale di contrasto alla povertà e di rafforzamento dei servizi sociali, nonché della sperimentazione di modelli innovativi di intervento sociale, dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti e del rafforzamento della capacità istituzionale degli attori coinvolti nell'attuazione del PO. Si è proceduto a una ulteriore riprogrammazione del PON Inclusione al fine di inserire all'interno del Programma le risorse REACT-EU assegnate dalla Commissione europea per contrastare l'emergenza socio-sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19. Con D.D. 467 del 23/12/2021 è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2021 PrIns - Progetti di Intervento Sociale rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità, i cui beneficiari sono gli Ambiti territoriali, la cui dotazione finanziaria complessiva ammonta a 90 M€ a valere sulle risorse REACT-EU dell'Asse 6. Nel mese di luglio 2021 si è proceduto con la certificazione (con tasso FSE pari al 100%) della spesa dell'intervento in capo all'INPS per l'erogazione di bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting, introdotto grazie alla riprogrammazione COVID del 2020. La spesa totale certificata su tale intervento ammonta a circa 118 M€, di cui 47,8 M€ per le regioni meno sviluppate, 12 M€ per le regioni in transizione e 58,5 M€ per le regioni più sviluppate. Nel corso del 2021 è stato altresì approvato con D. D. n. 10 del 26/01/2021 l'Avviso Rebuilding, rivolto alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Con riferimento all'avanzamento finanziario del programma, il target di spesa certificata al 31 dicembre 2021 è stato superato. Gli impegni ammontano a 1.149 M€ (il 90,5% della dotazione finanziaria), mentre i pagamenti ammessi sono pari a 545,8 M€ (il 43% della dotazione del Programma). Al succitato avanzamento finanziario corrispondono 1.701 interventi che hanno permesso di raggiungere un totale di quasi 1 milione di destinatari (989.986), di cui 776.312 partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro, 167.473 bambini da 0 a 12 anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia, 9.317 persone senza tetto, 9.861 persone di paesi terzi coinvolte in percorsi di inserimento socio lavorativo o raggiunte da azioni programmate e 27.023 operatori della PA destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa. L'Autorità di Gestione ha anche contribuito, per le parti di propria competenza, alla preparazione dell'Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi UE 2021-2027 e ha avviato la redazione del PN Inclusione e lotta alla povertà (FSE+ e FESR).</p> <p>Il PO I FEAD</p> <p>L'annualità 2021 ha preso avvio con la preparazione della Riunione annuale di riesame (2020) tenutasi in data 26/01/2021. Entro il termine previsto dai Regolamenti è stata poi conclusa la preparazione dei Conti 2019-2020. In tema di Programmazione delle risorse derivanti da REACT-EU, la modifica del PO proposta dall'AdG è stata approvata dalla CE con Decisione C(2021) 6304 del 30/08/2021. Sul piano dell'attuazione delle operazioni, sono state attivate le seguenti procedure: l'adozione del primo Paniere 2021 con D. D. n. 186 del 19/05/2021 e del secondo Paniere 2021 con D. D. n. 381 del 26/10/2021; l'accoglimento delle Domande</p>

di adesione al programma di distribuzione degli aiuti presentate dalle Op sul SIFEAD, per n° 10.130 istanze provenienti dalle OpT validate da n° 189 OpC di riferimento alla data del 01/02/2020. Nell'ambito della gestione delle operazioni, afferenti alla Misura 4 del PO, l'AdG ha provveduto a estendere i termini per la conclusione delle attività al 31/12/2021 con il D. D. n. 199 del 27 maggio 2021. L'AdG ha intrapreso inoltre numerose iniziative per favorire il rispetto da parte dei Beneficiari degli adempimenti connessi al proprio ruolo. Con riferimento alla sorveglianza sull'esercizio delle funzioni delegate all'OI AGEA, l'AdG ha promosso molteplici incontri di monitoraggio e ha avviato la verifica sul Si.Ge.Co. dell'OI AGEA conducendo l'intervista in videoconferenza sostitutiva del controllo in loco. Le funzioni di controllo delle operazioni e rendicontazione della spesa hanno prodotto il seguente avanzamento finanziario della Misura 1: in data 22/06/2021 sono stati registrati a sistema € 47.027.169,23, in data 11/11/2021 € 30.188.732,83, in data 16/12/2021 € 25.228.091,80. Sul piano dei controlli in loco, l'OI AGEA ha provveduto al rafforzamento organizzativo, alla revisione delle procedure, valutate, ai fini dell'approvazione, da parte dell'AdG, e all'avvio degli stessi. Quanto alla Misura 4 del PO, nel primo semestre del 2021 sono state ultimate le attività di preparazione dei controlli, mentre nella seconda metà dell'anno è stato dato avvio agli stessi. Nel mese di dicembre 2021, la spesa rendicontata dai Beneficiari nel sistema "Multifondo" risulta ammontare a € 12.878.812,35 mentre quella controllata dall'AdG a € 8.856.337,27. In ultimo, con riferimento al Sistema Informativo del PO, si è provveduto a finalizzare la raccolta dei requisiti per le funzionalità della nuova Piattaforma Multifondo, al parziale sviluppo delle stesse, nonché ad avviare il processo di migrazione dei dati dal SIGMAFEAD. Quanto al SIFEAD, è stato completato il processo di popolamento dei Magazzini delle OpC e delle OpT e sono stati rilasciati i Moduli per l'autenticazione degli utenti AdG – Agea – OpN. Con l'ausilio del SI è stato possibile raccogliere i dati per la valorizzazione degli indicatori relativi alla RAA (2020), che l'AdG ha sottoposto alla CE entro i termini previsti dai Regolamenti, ovvero in data 28/06/2021.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale
Responsabile del CDR	Responsabile attuale del CDR dott. Paolo Onelli. Dal 12/02/2020 al 31/12/2021 dott. Angelo Marano
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.1, Dirigente Div.2, Dirigente Div.3, Dirigente Div.5, Dirigente Div.6.
Obiettivo specifico collegato	3- Contrasto all'esclusione sociale, alle disuguaglianze e agli squilibri socio-economici, territoriali e di genere, per uno sviluppo inclusivo e sostenibile
Obiettivo annuale collegato	3.1 - Promozione e definizione di un nuovo piano sociale ed implementazione di azioni di rafforzamento del sistema dei servizi sociali nel quadro della programmazione dei fondi comunitari 2014/2020 e 2021/2027. Razionalizzazione degli strumenti della prova dei mezzi in rafforzamento dell'utilizzo dell'ISEE
Codice Obiettivo	H.2
Denominazione Obiettivo	Definizione di un nuovo Piano sociale nazionale nell'ottica di una progressiva definizione di livelli essenziali delle prestazioni tramite il rafforzamento del sistema dei servizi sociali come strumento di resilienza. Programmazione sociale e Rete della protezione sociale.
Descrizione Obiettivo	<p>La Direzione Generale curerà la definizione di un nuovo Piano sociale nazionale teso a coinvolgere tutte le aree delle politiche sociali nell'ottica di una progressiva definizione di livelli essenziali delle prestazioni attraverso il rafforzamento del sistema dei servizi sociali come strumento di resilienza mediante: contrasto della povertà, tutela delle persone con disabilità e/o non autosufficienti, tutela delle persone di minore età, promozione di forme di inclusione attiva. Provvederà all'implementazione delle azioni di rafforzamento del sistema dei servizi sociali avviato nel quadro della programmazione 2014-2020 dei fondi comunitari e della nuova programmazione 2021-2027 per una nuova azione che coniughi gli obiettivi della lotta contro la povertà e l'esclusione sociale con quelli della lotta contro la marginalità estrema.</p> <p>L'azione della Direzione sarà diretta, altresì, alla razionalizzazione dell'utilizzo degli strumenti di prova dei mezzi e al rafforzamento dell'utilizzo dell'ISEE corrente tramite l'implementazione del sistema informativo unitario dei servizi sociali SIUSS nell'ottica del completamento di uno strumento essenziale di supporto alla programmazione e al monitoraggio delle politiche sociali. La Direzione sarà coinvolta anche della gestione efficace ed efficiente delle risorse FSE (PON Inclusione) e FEAD (Fondo Europeo aiuti agli indigenti), compresa la relativa certificazione effettuata dall'Autorità di certificazione, responsabile dei bilanci e della predisposizione delle relative domande di pagamento.</p> <p>In capo all'amministrazione rimangono il finanziamento nazionale della spesa sociale, attraverso i trasferimenti a INPS per le prestazioni socio-assistenziali e i trasferimenti alle regioni e agli ambiti territoriali delle risorse, la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti con particolare attenzione all'inclusione dei bambini e degli adolescenti con particolari vulnerabilità e alla prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia di origine, nonché la promozione di modelli d'intervento integrati ed efficienti per la presa in carico delle persone con disabilità e non autosufficienti e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. L'azione della Direzione sarà diretta a garantire, nell'ambito di propria competenza, l'effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione nonché di ogni adempimento relativo alla trasparenza dell'azione amministrativa. In particolare saranno poste in essere misure di mitigazione, dirette all'abbassamento del grado di rischio corruttivo e l'attivazione di tutte le procedure previste al fine di garantire la trasparenza così come previsto nel piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)</p>
Atri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali del Ministero del Lavoro - Settore Politiche Sociali - Segretariato Generale – Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero economia e finanze, altre Amministrazioni Centrali, INPS, Regioni, Enti locali, Università ed Enti di Ricerca. Autorità di Certificazione delle spese a valere sul PON inclusione e sul PO I FEAD. Autorità di gestione del PON Inclusione e del PO I FEAD.
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
Missione 3 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”	3.2 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	Spese di personale per il programma Concorso dello Stato alle politiche sociali erogate a livello territoriale. Invalidi civili, non autosufficienti, persone con disabilità. Politiche per l’infanzia e la famiglia. Assegni e pensioni sociali. Lotta contro la povertà. Contributo dello Stato al funzionamento della GIAS per le politiche assistenziali.

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	Valore al 31/12/2021
1	Ambiti territoriali che alimentano il sistema informativo dell’offerta dei servizi sociali (SIOSS)	% di ambiti inseritori	Risultato (output)	80,00	82,00
2	Persone beneficiarie di politiche sociali	Numero di record individuali di persone beneficiarie di politiche sociali nel sistema informativo unitario dei servizi sociali	Risultato (efficacia)	9.500.000	10.236.012

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE
<p>Piano degli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà – Rete dell’inclusione sociale</p> <p>Il Piano nazionale degli interventi sociali, è stato discusso e approvato dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale il 28 luglio 2021 e contiene al suo interno il Piano sociale nazionale 2021-2023 e il Piano per la lotta alla povertà 2021-2023. Esso costituisce la cornice unitaria del processo di strutturalizzazione di un sistema dei servizi sociali attualmente ancora frammentato e non in grado di offrire, sull’intero territorio nazionale, la certezza della presa in carico di coloro che si trovano in condizioni di bisogno e di promuovere quella coesione sociale e quella “resilienza” che sono emerse con forza, negli anni più recenti, come elementi imprescindibili. Nello specifico, il Piano sociale nazionale individua le priorità collegate al Fondo Nazionale Politiche Sociali e alla sua programmazione, distinguendo tra azioni di sistema più ampie (Punti Unici di accesso; LEPS Dimissioni protette; Potenziamento professioni sociali) e interventi rivolti alle persone di minore età. Per ciò che riguarda le politiche rivolte alle persone di minore età, nell’ottica del riconoscimento delle attività del modello P.I.P.P.I. come LEPS, il Piano sociale nazionale ha previsto la estensione del programma a tutti gli ambiti territoriali a valere sulle risorse del PNRR e, successivamente, a valere sulle risorse del PON Inclusione. La Raccomandazione del Consiglio Europeo approvata il 14 giugno 2021, ha istituito, infatti, la Child Guarantee, al fine di prevenire e combattere la povertà e l’esclusione sociale dei minori con particolare attenzione anche alla dimensione di genere e a forme di svantaggio specifiche.</p> <p>La Rete della protezione e dell’inclusione sociale</p> <p>Vista la necessità di pervenire nel corso dell’anno all’approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e del Piano sociale nazionale, relativi al triennio 2021-2023, a partire da febbraio 2021 sono stati attivati i gruppi tecnici della Rete competenti per materia. Al termine dei lavori dei Comitati tecnici, la Rete della protezione e dell’inclusione sociale si è riunita il 28 luglio 2021 per l’approvazione dei Piani medesimi, inseriti all’interno del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, concepito quale documento di programmazione unitario all’interno del quale trovano spazio i singoli Piani.</p> <p>Nel corso della riunione la Rete ha deliberato la costituzione di un ulteriore gruppo tecnico ovvero di una Cabina di regia sul PNRR con un ruolo di raccordo e coordinamento. Infine, in vista della necessità di approvare - nel corso del 2022 - il Piano per la non autosufficienza, la Rete ha convenuto sulla opportunità di attivare in autunno il Comitato tecnico competente per materia che, in linea con tale decisione, è stato convocato il 21 ottobre 2021, per dare l’avvio ai lavori di definizione del citato Piano.</p> <p>Fondi sociali e Trasferimenti assistenziali</p> <p>La Direzione Generale gestisce i trasferimenti relativi alla totalità delle prestazioni di natura assistenziale (oltre a pensioni e assegni sociali, le prestazioni per l’invalidità civile, gli incentivi per il diritto all’occupazione disabili ed una serie di prestazioni, tra cui quelle a sostegno della famiglia e dell’handicap), per un ammontare complessivo di oltre 42,8 miliardi di euro. L’anno 2021 ha visto, inoltre, anche la gestione di alcuni stanziamenti relativi alle prestazioni previste dalla normativa emergenziale ex Covid19 (stanziamenti trasferiti e impegnati per un totale di 145.700.000,00 euro). Il totale degli stanziamenti gestiti dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà, nel corso dell’anno 2021, è stato di 42.846.654.287,68 di euro.</p> <p>Fondo nazionale politiche sociali.</p> <p>Il Fondo è destinato alle Regioni per lo sviluppo della rete integrata di interventi e servizi sociali, come previsto dalla Legge 328/2000, la cui governance, com’è noto è stata riformata a seguito dell’entrata in vigore del Decreto legislativo n. 147/2017. Una</p>

quota del Fondo è attribuita al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli interventi a carattere nazionale. Le risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali per ciascun anno del triennio 2021-2023 pari a 390.925.678,00 milioni di euro, sono state ripartite dal Decreto 22 ottobre 2021, secondo il seguente schema: € 385.925.678,00 alle Regioni (di cui € 3.937.500,00 di euro per il finanziamento di azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - P.I.P.P.I.); € 5.000.000,00 a questa Direzione Generale per gli interventi e la copertura degli oneri di funzionamento finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Per quanto attiene alla situazione contabile e finanziaria relativa all'anno 2021, la Direzione Generale ha provveduto ad impegnare l'intera somma destinata alle Regioni pari a euro 385.925.678,00 nonché la propria parte di euro 5.000.000,00, per i progetti gestiti direttamente da questo centro di responsabilità.

Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Il decreto interministeriale di riparto è stato firmato il 30 dicembre 2021. Lo stesso ha approvato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, ed ha provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie a valere sulla cosiddetta quota servizi del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per il triennio 2021-2023, individuando, in particolare, le risorse destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, ivi compresi gli eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei Puc, ai sensi dell'articolo 12, comma 12. Il Fondo ha una dotazione strutturale di 619 milioni di euro annui nel bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che viene ripartita, per 594 milioni di euro nella quota cd. Quota servizi e una quota pari a 20 milioni di euro annui per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora. Una quota del fondo pari a 5 milioni di € è destinato ai cosiddetti care leavers ai sensi dell'art. 1, comma 335 della L. 178/2020, per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 da destinare agli interventi volti a prevenire condizioni di povertà per giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Le somme sono state interamente impegnate.

Fondo il diritto al lavoro dei disabili

Per quanto concerne l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, è stato predisposto il decreto interministeriale 8.7.2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per le Disabilità e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con attribuzione di risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili pari ad euro 77.455.197 per l'anno 2021. E' stato adottato, altresì, il Decreto del Ministro del lavoro n.192 del 30.09.2021 recante i finanziamenti per l'assegno di ricollocazione in favore delle persone con disabilità da lavoro, ed anche il Decreto del Ministro del lavoro n.194 del 30.09.2021 recante l'adeguamento delle sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 15 comma 1 della Legge n.69 del 12 marzo 1999. Le modalità attuative della banca dati del collocamento mirato sono state definite con il D.M. del 29 dicembre 2021 e sempre nel 2021 è stata redatta, la prima bozza del decreto contenente le istruzioni per la compilazione e gli standard tecnici del Prospetto PA, che sarà messa a punto dopo il completamento della procedura per la Banca dati del collocamento mirato.

Il Fondo per la non autosufficienza.

Nel 2021, il Fondo per la non autosufficienza è partito con una dotazione iniziale di 568,9 M di € ad opera del DPCM 21.11.19 (Il Piano per la non autosufficienza) ed è stato incrementato di 100 M di € per effetto della legge di bilancio 2021. Per l'erogazione delle risorse alle regioni è stata istituita una Commissione di valutazione dei piani e degli atti di programmazione regionali, e sono proseguiti i monitoraggi degli interventi realizzati con le risorse del Fondo per le non autosufficienze delle annualità pregresse 2019 e 2020. Il decreto di riparto delle risorse per il 2021 del **Fondo così detto "Dopo di Noi"**, è stato adottato con Decreto interministeriale il 07.12.2021, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per le disabilità, il Ministro dell'economia e finanze e il Ministro della salute. La dotazione complessiva per l'annualità 2021, pari ad euro 76,1 M di €, di cui 20 conferiti dalla legge n.178 del 30.12.2020, ha consentito il finanziamento dei servizi riservati alle persone con disabilità prive di sostegno familiare, volti a favorire il benessere, la piena inclusione e l'autonomia personale. Nell'anno 2021 l'attività è proseguita senza particolari criticità.

ISEE

Con decreto 5 luglio 2021 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 25 agosto 2021, è stata disciplinata la possibilità, a determinate condizioni, di aggiornare il dato patrimoniale riportato in DSU che, in via ordinaria, fa riferimento al secondo anno precedente la presentazione della stessa. Al fine di adeguare la modulistica alle novità introdotte dal Legislatore, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, del 7 settembre 2021, n. 314, sono stati approvati i nuovi modelli tipo della DSU e le relative istruzioni per la compilazione, che costituiscono parte integrante del Decreto. Tale nuova modulistica sostituisce, a decorrere dal 10 settembre 2021, i precedenti modelli e istruzioni.

In materia di ISEE precompilato, al fine di superare talune criticità evidenziate dall'INPS e di stimolare una maggiore diffusione dello strumento, è pervenuta dall'Istituto una proposta atta ad introdurre la possibilità, per i componenti maggiorenni, di esprimere il consenso alla precompilazione dei propri dati, mediante accesso diretto alla DSU con la propria identità digitale.

Il SIUSS

Nel periodo di riferimento, relativamente al Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali, componente del SIUSS gestita dall'INPS, è proseguito il dialogo con l'Istituto per risolvere le incongruenze riscontrate nei dati relativi, in particolare, alle prestazioni della categoria A4 ("prestazioni INPS"). Al riguardo l'analisi del campione 2020 ha evidenziato un netto miglioramento della qualità dei dati acquisiti, per effetto dell'attività di reingegnerizzazione del Sistema stesso. Per quanto concerne l'altra componente del SIUSS, il Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS), gestito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Legge di Bilancio per il 2021 all'articolo 1, comma 797 e seguenti, ha introdotto un nuovo livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e di un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti. E' stata pertanto creata, nell'ambito del SIOSS, la banca dati degli assistenti sociali che si affianca alle banche dati preesistenti (banca dati dei servizi attivati e banca dati delle professioni e degli operatori sociali). Al riguardo, il 2021 è stato il primo anno di raccolta dei dati del sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali e, complessivamente, l'82% degli ambiti ha fornito le informazioni richieste. Tutte le attività sono state svolte nel rispetto del PTPCT 2021-2023.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese
Responsabile del CDR	Dott. Alessandro Lombardi
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.1, Dirigente Div.2, Dirigente Div.3
Obiettivo specifico collegato	3 "Contrasto all'esclusione sociale, alle disuguaglianze e agli squilibri socio-economici, territoriali e di genere, per uno sviluppo inclusivo e sostenibile"
Obiettivo annuale collegato	3.2 - "Operatività della riforma del Terzo settore e promozione delle attività degli enti del Terzo settore"
Codice Obiettivo	I.1
Denominazione Obiettivo	Piena attuazione ed operatività della riforma del Terzo settore
Descrizione Obiettivo	L'azione dell'Amministrazione sarà concentrata sull'avvio dell'operatività del Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) la cui disciplina di funzionamento è contenuta nel D.M. n. 106 del 15/09/2020. Esso si configura quale strumento chiamato ad assicurare l'uniforme applicazione della normativa sul Terzo settore su tutto il territorio nazionale ed al contempo la libera accessibilità per tutti i cittadini dei principali elementi documentali ed informativi riguardanti l'organizzazione e l'attività degli enti, resi pubblici attraverso il Registro. Sarà necessario continuare a sviluppare una costante interazione con le Regioni e Province autonome a cui è affidata la gestione operativa del Registro. L'Amministrazione proseguirà il completamento relativo alla residuale normativa di dettaglio della riforma del Terzo settore con specifico riguardo alla disciplina del sistema dei controlli. Parallelamente proseguirà l'attività interpretativa sulla normativa vigente, mediante la produzione di documenti di prassi ministeriale. Le attività sopra descritte saranno poste in essere in ossequio a due criteri metodologici fondamentali: da un lato, la collaborazione istituzionale con le altre amministrazioni statali coinvolte e con le Regioni e Province autonome. Dall'altro, l'attivazione di processi di integrazione condivisa e partecipativa con gli organismi rappresentativi degli enti del Terzo settore, dei centri di servizio per il volontariato e con gli altri portatori di interesse anche nell'ambito della sede istituzionale del Consiglio Nazionale del Terzo settore che ha dimostrato nel corso del primo triennio di attività di essere un luogo di fecondo confronto e di elaborazione di proposte.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, DG dei Sistemi informativi, dell'Innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione, Uffici di diretta collaborazione del Ministro
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Altre amministrazioni interessate (Regioni, Unioncamere, Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura), Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Agenzia delle Entrate; Ispettorato Nazionale del Lavoro, Forum nazionale del Terzo settore, CSVnet, Commissione Europea, Consiglio Nazionale del Terzo Settore, Fondazione Italia Sociale, Corte dei Conti, Organismo Nazionale di Controllo sui CSV (ONC), Enti del Terzo Settore destinatari di misure di sostegno, Enti vigilati
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.2 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Percentuale degli enti iscritti nel Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale comunicati al RUNTS	Rapporto percentuale tra il numero di associazioni di promozione sociale comunicate per l'inserimento nel RUNTS rispetto al	Risultato (output)	0	31,47

		numero di enti iscritti al Registro nazionale APS			
--	--	---	--	--	--

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE

Nel corso del 2021 si è registrata una significativa accelerazione del percorso di attuazione della riforma del Terzo settore, che ha consentito la finalizzazione dei seguenti decreti:

- Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021 - Adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (pubblicato nella sezione pubblicità legale del sito ministeriale).
- Decreto Interministeriale n. 107 del 19 maggio 2021 (GU n.177 del 26 luglio 2021) - Regolamento ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), concernente l'individuazione di criteri e limiti delle attività diverse.
- Decreto Interministeriale 6 ottobre 2021 (GU n. 285 del 30 novembre 2021) - Individuazione dei meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche, e disciplina dei relativi controlli.
- Decreto ministeriale del 7 settembre 2021 - Adozione delle linee guida per l'individuazione delle modalità di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale (G.U. n. 237 del 4 ottobre 2021);
- Decreto interministeriale del 22 giugno 2021 - Computo dei ricavi dell'impresa sociale in attuazione dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 (G.U. n. 203 del 25 agosto 2021).

E' inoltre proseguita l'elaborazione di numerosi documenti di prassi (circolari e note direttoriali) e di risposte ai quesiti che hanno contribuito ad arricchire il panorama della riforma utilizzando il metodo della previa condivisione con amministrazioni e stakeholders interessati. Si ricordano in particolare 2 circolari, 2 note direttoriali e 10 note di risposta a quesiti, alcuni dei quali specificamente riguardanti le imprese sociali.

Una tappa importante nell'attuazione della riforma è stata rappresentata dalla partenza del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS): con il D.D. n. 561 del 26.10.2021, in attuazione della disposizione contenuta nell'articolo 30 del D.M. n. 106 del 15 settembre 2020, è stata fissata al 23 novembre 2021 la data di avvio dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Il medesimo provvedimento contiene altresì il calendario degli adempimenti ai quali sono chiamati sia l'Ufficio statale sia gli Uffici regionali e provinciali del RUNTS. La data di operatività del RUNTS rileva sotto un triplice aspetto:

1) essa determina l'inizio del processo di migrazione previsto dall'articolo 54 del Codice del Terzo settore, della durata di 90 giorni, secondo la disciplina di dettaglio contenuta negli articoli nella quale tutti gli Uffici gestori dei registri di cui alla legge n. 266/1991 e alla legge n. 383/2000, trasferiscono al sistema dati e documenti in loro possesso con riferimento agli enti iscritti a tutto il 22 novembre e di quelli che a seguito di procedimenti pendenti (domande pervenute entro il 22 novembre) vengono iscritti secondo la tempistica procedimentale prevista dalla normativa pregressa. Non sono trasferiti i dati degli Enti a carico dei quali alla data del 22 novembre 2021 erano pendenti procedimenti conclusi con la cancellazione;

2) dalla medesima data non è più possibile iscriversi nei preesistenti registri delle organizzazioni di volontariato (ODV) e delle associazioni di promozione sociale (APS), nonché all'anagrafe delle ONLUS;

3) a partire dal giorno successivo, è possibile presentare agli Uffici competenti del RUNTS la domanda di iscrizione da parte degli enti che intendano acquisire la qualifica di Ente del Terzo settore (ETS).

L'operatività del RUNTS è stata preceduta sia dall'attività di predisposizione informatica del portale che dall'attività di formazione degli operatori, che ha coinvolto gli Uffici regionali del RUNTS, i centri di servizio per il volontariato (CSV) e le rappresentanze del Terzo settore. Tali attività sono state condotte in partenariato con Unioncamere.

Al 31 dicembre 2021 risultavano comunicate al sistema circa 28.000 posizioni su un totale previsto di circa 89.000 enti (il numero rappresenta anche soggetti iscritti in più di un registro, pertanto il numero complessivo degli enti finali risulterà inferiore una volta che saranno rese evidenti le sovrapposizioni tra i vecchi registri, non comunicanti tra loro).

Al processo di migrazione seguirà il procedimento verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione (inizio 22 febbraio 2022, durata 180 giorni), volta al perfezionamento dell'iscrizione delle posizioni migrate al RUNTS.

Nel frattempo sono proseguiti i contatti con l'Agenzia delle entrate per il rilascio dell'elenco delle Onlus iscritte alla relativa anagrafe alla data del 22 novembre 2021, secondo la previsione contenuta nell'articolo 34 del D.M. n. 106/2020.

A decorrere dal 24 novembre 2021, il portale del RUNTS è stato aperto alla presentazione delle istanze di iscrizione da parte di nuovi enti (enti neocostituiti o esistenti ma non iscritti nei registri preesistenti). Al 31 dicembre risultavano trasmesse oltre 980 nuove istanze.

Tra le criticità emerse rientra sicuramente l'imponente numerosità delle posizioni da verificare a partire dal 22 febbraio: diversi Uffici hanno segnalato difficoltà dovute alla scarsa disponibilità di personale. In questo senso le risorse per il funzionamento del RUNTS, ripartite tra i vari Uffici dovrebbero consentire un incremento degli addetti; inoltre il rafforzamento degli Uffici attraverso l'inserimento di nuove unità richiede tempi tecnici per la formazione (almeno di base) degli addetti, che si è tentato di supportare con azioni formative che hanno riguardato peraltro il personale già disponibile. Alcune Regioni hanno accusato anche difficoltà di natura tecnica (ad es. nell'assicurare la protocollazione automatica delle pratiche, che in assenza di protocollazione non potranno essere definite) che sono gradualmente in via di risoluzione. Tra le pratiche pervenute agli uffici si sono riscontrati invii di istanze non procedibili a causa, ad esempio, di errori di compilazione, o di soggetti (quali le cooperative sociali) che pur essendo già qualificati come ETS per effetto dell'iscrizione nell'apposita sezione del Registro imprese hanno comunque presentato istanza di iscrizione al RUNTS. In questo senso, un aumento della collaborazione con la rete delle CCAA reso possibile dall'accordo di

programma dovrebbe in un prossimo futuro migliorare la veicolazione dell'informazione a tale tipologia di utenti. In ogni caso anche tale situazione è indice dell'apprezzamento dell'utenza nei confronti del nuovo Registro Unico, che via via consentirà nuove modalità di contatto con la pubblica Amministrazione e favorirà l'integrazione tra gli uffici di diverse Amministrazioni. Particolarmente utile sarà il rafforzamento della rete tra i vari Uffici RUNTS, che questa Direzione ha supportato e promosso favorendo la costituzione di un coordinamento di operatori che periodicamente si confrontano tra loro per l'esame di problematiche comuni, sottoponendo poi le stesse alla scrivente per la condivisione e il miglioramento delle soluzioni prospettate. L'attività informale, quindi, sostiene ed è rafforzata dall'attività interpretativa della Direzione, che si è estrinsecata nella elaborazione condivisa e nella successiva adozione di numerosi documenti di prassi, pubblicati sulla sezione dedicata del sito. Si tratta, in questo scenario, di un elemento strategico volto a garantire quella effettiva uniformità delle procedure su tutto il territorio nazionale auspicata dal legislatore, nonostante l'esistenza indubbia di situazioni di sofferenza da parte di alcune regioni, che occorrerà recuperare. Anche a livello centrale, ove risiede il fulcro del coordinamento dell'intero sistema, sussistono e permangono difficoltà dovute al palese sottodimensionamento delle risorse umane rispetto alla vastità, complessità e delicatezza delle funzioni attribuite all'ufficio; sottodimensionamento che nel corso del 2021 non è stato ridotto, nonostante l'incremento delle richieste di iscrizione nel pregresso registro nazionale APS, la necessità di fornire riscontri alla consistente incrementata esigenza informativa da parte delle Regioni e dell'utenza, sia in via diretta che attraverso gli enti di rappresentanza, la necessità di seguire il graduale rilascio delle funzionalità del sistema informativo.

La Direzione Generale è stata inoltre impegnata nell'elaborazione di proposte normative atte a fornire soluzioni a problematiche di particolare rilevanza o complessità emerse nel corso dell'anno. In tale prospettiva viene in rilievo la previsione dell'articolo 8, comma 4 del D.L. n. 44/2021, convertito dalla L. n.76/2021, con la quale è stata disposta l'estensione anche ad ODV, APS e ONLUS della possibilità di prorogare al 29 giugno 2021 il termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio, ex articolo 106 del D.L. n. 18/2020, che, per l'anno 2021, era stata inizialmente riconosciuta a tutte le associazioni e le fondazioni, con esclusione degli Enti in possesso delle qualifiche soggettive sopra citate.

Attraverso l'articolo 66, comma 01, lett. a) e b) del D.L. n. 77/2021, convertito nella L. n.108/2021, è stata operata un'integrazione al dettato, rispettivamente dell'articolo 4, comma 3, del Codice del Terzo settore e dell'articolo 1, comma 3 del d.lgs. n.112/2017, in materia di impresa sociale, dedicati agli enti religiosi civilmente riconosciuti. Il testo originario delle disposizioni in parola non consentiva di concludere con sicurezza per la segregazione del patrimonio destinato del ramo ETS allo svolgimento delle attività di interesse generale dal resto del patrimonio dell'Ente religioso, anche in considerazione del fatto che le deroghe alla regola generale sulla responsabilità patrimoniale sono soggette alla riserva di legge ex art. 2740, comma 2, del codice civile. Di qui il rischio di un insuccesso dell'istituto del "ramo" che ha reso necessaria una modifica del testo di legge, che in tal modo, ha tipizzato legislativamente una fattispecie di limitazione della responsabilità patrimoniale, in conformità con il richiamato articolo 2740 del codice civile, fornendo agli operatori la necessaria certezza del quadro regolatorio.

Con il D.L. n. 228/2021 sono stati prorogati i termini per le trasformazioni delle società di mutuo soccorso in associazioni di promozione sociale o in associazioni del Terzo settore, senza che scatti l'obbligo di devoluzione del patrimonio: in tal modo, a seguito dell'avvio dell'operatività del RUNTS, avvenuta in data 23.11.2021, come stabilito dal D.D. n. 561/2021, si è voluto fornire a tale categoria di enti un arco temporale adeguato al fine di poter ponderare ed effettuare le proprie scelte organizzative. Con il medesimo provvedimento, si è intervenuti sugli effetti derivanti dall'avvio del RUNTS sull'accesso al cinque per mille. Infatti, in base al decreto legislativo n. 111/2017 e del DPCM del 23 luglio 2020, dall'anno successivo a quello di operatività del Registro, saranno destinatari del contributo del cinque per mille gli Enti iscritti al RUNTS in sostituzione della categoria Enti del volontariato (ONLUS, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri, associazioni e fondazioni riconosciute che operano nel settore ONLUS) beneficiari del 5 per mille, in via transitoria fino all'operatività del Registro. Poiché l'ingresso nel RUNTS per le ONLUS è sottoposto ad o specifico procedimento previsto dall'art.34 del D.M. n. 106/2020, attivabile dalla data di pubblicazione, da parte dell'Agenzia delle entrate, dell'elenco degli enti iscritti alla relativa anagrafe al momento dell'operatività del RUNTS, e fino al 31 marzo dell'anno di imposta successivo a quello del rilascio dell'autorizzazione UE su alcune disposizioni fiscali del Codice (cui è legata l'abrogazione dell'anagrafe delle ONLUS), le ONLUS che rimangono iscritte nella relativa anagrafe e non nel RUNTS, sarebbero prive transitoriamente dei requisiti per l'accesso al cinque per mille. L'intervento normativo ha prorogato di un anno il periodo di transitorietà del cinque per mille limitatamente alle ONLUS. Contemporaneamente, per le ODV e le APS coinvolte nella trasmigrazione dai registri preesistenti al RUNTS, poiché i procedimenti di verifica delle relative posizioni potrebbero concludersi ben oltre il termine del 10 aprile 2022, utile per accreditarsi al riparto del cinque per mille, è stata prevista una proroga al 31 ottobre del predetto termine.

Altra questione di particolare rilevanza è il tema della disciplina fiscale degli ETS, sul quale, subito dopo l'insediamento del nuovo governo, è stato sviluppato un percorso di approfondimento con il Forum nazionale del Terzo settore, volto ad individuare i possibili interventi migliorativi, nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi contenuti nella legge delega n. 106 del 2016. A conclusione di tale esercizio, avvenuta ad ottobre 2021, è stato predisposto un pacchetto di disposizioni correttive o integrative del Titolo IX del Codice, sul quale è stata richiesta l'apertura del necessario confronto con il MEF.

Si fa presente che il valore dell'indicatore al 31.12.2021 è conseguenza dell'avvio dell'operatività del RUNTS al 23 novembre, e pertanto, dell'arco temporale di poco più di un mese disponibile. In ogni caso le operazioni di trasferimento dei dati al RUNTS riguardanti le associazioni di promozione sociale iscritte al previgente registro nazionale di cui alla legge n. 383/2000 (ca. 23.600 posizioni) si sono concluse nel 2022 nel rispetto della tempistica indicata dall'articolo 32 del D.M. n. 106/2020.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese
Responsabile del CDR	Dott. Alessandro Lombardi
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.1, Dirigente Div.2, Dirigente Div.3
Obiettivo specifico collegato	3 - "Contrasto all' esclusione sociale, alle disuguaglianze e agli squilibri socio-economici, territoriali e di genere, per uno sviluppo inclusivo e sostenibile"
Obiettivo annuale collegato	3.2 - "Operatività della riforma del Terzo settore e promozione delle attività degli enti del Terzo settore"
Codice Obiettivo	I.2
Denominazione Obiettivo	Sostegno alle attività di interesse generale degli enti del Terzo settore
Descrizione Obiettivo	<p>Applicazione degli istituti normativi previsti dal D.Lgs. n. 112/2017 sull'impresa sociale ed applicazione degli istituti normativi e degli strumenti finanziari previsti dagli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e dal D.Lgs. n. 111/2017 sul 5 per mille e DPCM attuativo del 23/07/2020.</p> <p>Elaborazione delle linee di indirizzo volte a disciplinare le modalità di accesso ai benefici e di utilizzo delle diverse forme di sostegno finanziario e il conseguente espletamento di tutte le attività tese all'erogazione dei contributi e dei finanziamenti.</p> <p>Gestione delle risorse finanziarie, predeterminate per legge, destinate a sostenere le attività di specifiche categorie di Enti del terzo settore operanti a vantaggio di soggetti affetti da disabilità fisiche di varia tipologia.</p> <p>Attività di supporto, monitoraggio, vigilanza e controllo finalizzati ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse erogate dall'Amministrazione e la conformità alla normativa vigente da parte degli enti del terzo settore interessati. Garantire, nell'ambito di competenza della Direzione generale, l'effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione nonché ogni adempimento relativo alla trasparenza dell'azione amministrativa.</p>
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Autorità di Audit, Uffici di diretta collaborazione del Ministro, DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione, DG dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Altre amministrazioni interessate (Regioni, Unioncamere, Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura), Ispettorato Nazionale del Lavoro, Commissione Europea, Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello sviluppo economico, Consiglio Nazionale del Terzo Settore, Fondazione Italia Sociale, Corte dei Conti, Enti del Terzo settore destinatari di misure di sostegno, Enti vigilati, Forum Nazionale del Terzo settore, Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato, Organismo nazionale di controllo sui CSV (ONC)
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.2 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore

INDICATORI			VALORI TARGET	
Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
Realizzazione delle misure di sostegno a favore degli Enti del Terzo Settore	Numero degli enti del terzo settore beneficiari di misure di sostegno	Risultato	45.584	42.414
Risorse finanziarie impegnate	Rapporto percentuale tra risorse finanziarie impegnate e risorse finanziarie assegnate al CDR	Efficacia	99/100	90/100
Realizzazione delle misure previste in materia di trasparenza e anticorruzione	Rapporto tra misure adottate e misure di competenza in materia	Risultato	100/100	100/100

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE

Le risorse finanziarie destinate al sostegno degli Enti del Terzo settore possono essere raggruppate in due categorie: alla prima appartengono le risorse afferenti ai fondi, da intendersi quale provvista finalizzata di denaro, alla seconda le risorse destinate a specifici soggetti.

Alla prima categoria sono da ricondurre le risorse di cui agli articoli 72 e 73 del D. Lgs n. 117/2017 per le attività volte a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del D. Lgs. n. 117/2017, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del citato D. Lgs., costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché da organizzazioni di volontariato per l'acquisto di ambulanze, autoveicoli per attività sanitarie, beni strumentali e donazioni di cui al DM attuativo del 18.11.2017.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali determina annualmente con proprio atto di indirizzo gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse disponibili sul pertinente Fondo, nonché le linee di attività di riferimento atte a sostenere le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale. Nella medesima categoria rientra altresì il fondo per l'assistenza dei bambini affetti da malattia oncologica istituito, per il triennio 2018 -2020, dall'art. 1, comma 338 della L. n. 205/2017. Di significativa importanza è stata la stabilizzazione di detto fondo avvenuta con la legge di bilancio 2021, che ha previsto uno stanziamento annuo di 5 milioni di euro a decorrere dal 2021. Tali risorse per l'anno 2021 sono state incrementate di due milioni di euro ai sensi del D.L n. 183 del 31/12/2020, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21, art. 4, comma 8-quater. Al predetto fondo, disciplinato dal regolamento adottato con D.M. n. 175/2019, possono accedere le associazioni che svolgono attività di assistenza psicologica, psicosociologica e sanitaria in tutte le forme a favore dei bambini affetti da malattia oncologica e delle loro famiglie.

Deve infine essere preso in considerazione il fondo straordinario per il sostegno degli Enti del Terzo settore, istituito per l'anno 2021, dall'articolo 13-quaterdecies del D.L. n. 137/2017, convertito dalla L. n. 176/2020, al fine di far fronte alla crisi economica degli Enti del Terzo settore, determinatasi in ragione delle misure adottate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, rivolto a organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e ONLUS: la dotazione iniziale del fondo, pari a 70 milioni di euro, è stata elevata nel corrente anno a complessivi 230 milioni di euro, per effetto degli incrementi disposti dall'articolo 14, comma 1 del D.L. n. 41/2021, convertito dalla L. n. 69/2021 e dall' articolo 1 -quater del D.L. n. 73/2021, convertito dalla L. n.106/2021. Di questi 230 milioni, 20 milioni hanno una destinazione vincolata a specifiche categorie di soggetti (enti non commerciali, enti religiosi civilmente riconosciuti, ONLUS che svolgono attività di prestazione di servizi socio -sanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili).

Alla seconda categoria appartengono i finanziamenti, aventi natura propria di trasferimenti, previsti da specifiche disposizioni di legge, che ne quantificano il loro ammontare, destinati a sostenere le attività di enti del Terzo settore che operano a vantaggio di categorie di soggetti in condizioni di diverse fragilità fisiche e/o sociali. Tali finanziamenti possono avere carattere strutturale, ovvero essere previsti una tantum.

Con riguardo alle risorse finanziarie del 2021 con l'atto di indirizzo di cui al D.M. n. 9.2021 sono stati individuati per l'annualità 2021 gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il fondo di cui agli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore, riguardanti la realizzazione di iniziative e progetti di rilevanza nazionale e locale, individuati anche per l'anno 2021 nella più ampia cornice dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (risoluzione Assemblea generale ONU del 25.09.2015).

Il citato D.M ha destinato € 12.780.000,00 alle iniziative e ai progetti di rilevanza nazionale di cui al citato art. 72 del d.lgs. n. 117.2017. Tali risorse, in attuazione del paragrafo 5 del citato atto di indirizzo, sono state utilizzate per finanziare i progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato, dalle associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni di Terzo settore in risposta all'avviso n. 2.2020, che sono risultati idonei all'esito della procedura di valutazione, ma non ammessi al finanziamento a causa dell'esaurimento delle relative risorse finanziarie disponibili per l'anno 2020. Con decreto direttoriale n. 266 del 24 giugno 2021 sono stati ammessi a finanziamento gli ulteriori progetti risultati idonei in risposta all'avviso 2 /2020 e collocati utilmente in graduatoria dal n. 37 al n. 72 per un importo pari ad € 12.778.748,31 corrispondente all'80% del contributo statale concesso alle associazioni proponenti ammesse a finanziamento. Con la nota n. 3579 del 12 marzo 2021, questa Direzione, al fine di inverare la possibilità contemplata nel citato D.M. n. 9/2021 dell'integrale scorrimento della graduatoria, ha richiesto al Segretariato Generale l'assegnazione sul pertinente capitolo di spesa, per il corrente esercizio finanziario, della somma di € 3.397.598,00, in termini di competenza e cassa, mediante prelevamento dal Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti. Tale richiesta è stata positivamente riscontrata con comunicazione n. 9540 del 15 luglio 2021. Questa Direzione Generale con il decreto direttoriale n. 302 del 16 luglio 2021 ha integralmente ammesso a finanziamento i restanti 9 progetti utilmente inseriti nella graduatoria finale, dalla posizione n. 72 alla n. 81, approvata con il D.D. n. 530 del 23.12.2020 e presentati in risposta all'avviso 2/2020.

Sul versante dei finanziamenti di rilevanza locale, il citato atto di indirizzo ha destinato alle Regioni e alle Province autonome un ammontare complessivo di € 20.000.000,00 per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato (ODV), delle associazioni di promozione sociale (APS) e delle fondazioni per una durata di 24 mesi. Gli accordi di programma per l'anno 2021, sottoscritti con le Regioni e le Province autonome sono stati approvati con l'adozione del D.D. n. 458 del 10.09.2021.

Nell'ambito della legislazione emergenziale adottata a seguito della diffusione epidemiologica da Covid-19, sono state previste diverse misure finanziarie volte a sostenere le attività degli Enti del Terzo settore ed a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dalla pandemia. In particolare, l'art. 13-quaterdecies del D.L.137.2017, convertito dalla L. n. 176.2020 ha istituito, per l'anno 2021, il fondo straordinario per il sostegno degli enti del terzo settore rivolto a ODV, APS e ONLUS. La dotazione

iniziale del fondo, pari a 70 milioni di euro, è stata elevata nel 2021 a complessivi 230 milioni di euro. Di questi 230 milioni, 20 milioni hanno una destinazione vincolata a specifiche categorie di soggetti (enti non commerciali, enti religiosi civilmente riconosciuti, ONLUS che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili). Così come previsto dalla norma, è stato adottato il decreto interministeriale attuativo, previa intesa del 7.10.21 della Conferenza Stato-Regioni, in data 30.10.21. Con D.D. n. 614 del 26.11.21 è stato adottato l'avviso 2.2021 recante la fissazione dei termini e delle modalità per la presentazione delle istanze di contributo a valere sul Fondo straordinario per il sostegno degli ETS. Con D.D. n. 717/2021 è stata impegnata la somma complessiva di euro 50.429.191,10, accertata sulla base delle istanze presentate, di cui € 19.784.982,30 a favore delle APS a carattere nazionale, nonché delle loro articolazioni territoriali e dei circoli affiliati, iscritte nel registro nazionale delle APS ed € 30.644.208,80 a favore delle Regioni e delle Province autonome, ai fini della successiva erogazione del contributo alle APS ed ODV iscritte nei rispettivi registri regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché agli Enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS, aventi la propria sede legale nel territorio di ciascuna Regione o Provincia autonoma. In relazione alla restante quota parte della dotazione del fondo in parola, 20 milioni di euro, sullo schema di decreto attuativo è stata sancita l'intesa nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 16.12.21. Nelle more della conclusione dell'iter di adozione del decreto interministeriale è stato adottato il D.D. n. 729.2021 con il quale è stata impegnata la somma complessiva di € 20.000.000,00.

Con il D.D. n. 159.2021 è stato adottato l'avviso n. 1.2021, con il quale, in attuazione del regolamento D.M. n. 175.2019, sono stati individuati i termini e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento, per il 2021, a valere sul fondo per l'assistenza dei bambini affetti da malattia oncologica ed al contempo è stata definita la relativa modulistica da utilizzare a tal fine. Con D.D. n. 340 del 29.07.21 è stata approvata la graduatoria finale relativa al finanziamento di n. 12 progetti, per un onere complessivo pari ad € 4.612.490,07.

Con riferimento ai contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie, beni strumentali e da donare a strutture sanitarie pubbliche, in data 14.01.2021, sono state pubblicate le linee guida per la presentazione delle domande di contributo per il 2020 sul portale istituzionale del Ministero.

Con D.D. n. 703 del 22.12.2021 è stato assunto l'impegno di spesa relativo ai contributi relativi al 2019 comprensivo degli elenchi dei beneficiari per un importo complessivo pari ad € 7.750.000,00.

La Direzione ha curato l'erogazione di tutti i finanziamenti a favore di singoli ETS, previsti da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda invece il contributo del 5 per mille è stato emanato il D.D. n. 227 del 02 luglio 2021 di impegno di € 338.015.378,32 per 44.573 soggetti ammessi dal contributo da parte dell'Agenzia delle Entrate, per il cinque per mille dell'IRPEF dell'anno finanziario 2020.

Nel periodo di riferimento sono stati erogati n. 42.014 contributi a favore dei beneficiari del contributo del 5 per mille per un importo totale di € 336.076.409,67 tramite 1035 atti contabili sul cap. 5243 come di seguito indicato:

a) pagamenti delle risorse di bilancio impegnate nell'anno finanziario 2021 sul PG 1 (5 per mille 2020) di complessivi n. 41.034 enti per € 333.081.627,72 con 55 atti contabili ripartiti in:

- pagamento dei contributi superiori a 500 mila euro a 53 enti per € 104.974.454,51 con 53 atti;

- pagamento telematico di elenchi trasmessi dall'Agenzia delle Entrate per contributi inferiori a 500 mila euro a 40.981 enti per € 228.107.173,21 con 2 atti.

b) pagamenti di importi impegnati in anni precedenti su PG 1 di complessivi n. 899 enti privi di conto corrente (NoIBAN) per € 2.268.156,47 con 899 atti.

c) ulteriori pagamenti delle risorse di bilancio impegnate nell'anno finanziario 2021 sul PG 1 (varie annualità del 5 per mille) di complessivi n. 39 enti per € 578.743,58 con 39 atti contabili ripartiti in:

- pagamento di contributi in economia ma senza perdita del diritto, ai sensi del decreto del MEF del 9/2/2012 dalla contabilità speciale e da IGEPa, a 18 enti per € 88.434,88 con 18 atti;

- pagamento di enti riammessi dall'Agenzia delle Entrate a 15 enti per € 455.326,86 con 15 atti;

- pagamento di fusioni per incorporazione a 6 enti per € 34.981,84 con 6 atti.

d) pagamenti di contributi in perenzione amministrativa sul PG 86 di complessivi n. 42 enti per € 147.881,90 con 42 atti.

In aggiunta, sono stati effettuati pagamenti per contributi non andati a buon fine e temporaneamente depositati in contabilità speciale presso la Banca d'Italia a 217 enti per € 893.622,47 con 217 atti attraverso il sistema informatico GEOCOS del MEF sul capitolo 5233 a gestione diretta del citato Ministero, di cui un pignoramento.

E' stato inoltre effettuato il pagamento di contributi non andati a buon fine e depositati in IGEPa, presso il MEF, a 10 Enti per € 13.917,75 con 10 atti contabili.

Inoltre, con il D.D. n. 488 del 22.9.2021, in applicazione dell'articolo 16, comma 1 del DPCM 23 luglio 2020, sono stati adottati i nuovi modelli di rendiconto relativi all'utilizzo del contributo cinque per mille.

Si fa infine presente che il valore dell'indicatore al 31.12.2021 riguardante le risorse finanziarie impegnate è conseguenza dei sopravvenuti incrementi disposti dal legislatore per il Fondo straordinario per il sostegno degli Enti del Terzo settore e del numero di istanze di contributi pervenute da parte degli Enti nettamente inferiore alle aspettative, ad esito del relativo avviso pubblico attivato.

Le attività di erogazione dei finanziamenti sono state accompagnate da quelle di controllo sull'impiego delle risorse anche avvalendosi dell'operato degli ispettorati territoriali del lavoro, destinatari di un documento recante indicazioni sui particolari profili da attenzionare nel corso delle verifiche. In particolare a seguito delle verifiche pervenute dagli ispettorati sono stati definiti 20 procedimenti e sono state effettuate 77 nuove richieste di verifica.

Nel 2021, a seguito dell'avvio del RUNTS, si è conclusa, a far data dal 22 novembre 2021, fatti salvi i procedimenti pendenti, fino alla loro definizione, l'attività del Registro nazionale delle APS che ha visto all'approssimarsi della scadenza, un incremento

notevole delle richieste di iscrizione. In particolare, sono state iscritte 2 nuove associazioni nazionali mentre hanno avuto esito non favorevole 23 ulteriori richieste. Le nuove iscrizioni delle articolazioni territoriali e dei circoli affiliati agli enti nazionali sono state 3234 a fronte di 6871 cancellazioni.

Sono altresì state aperte due ulteriori procedure di liquidazione coatta amministrativa di imprese sociali, per un totale di 9 procedimenti in essere.

La Fondazione ONC ha infine, nel corso del 2021 visto approvate alcune modifiche statutarie che ne hanno reso più efficienti le modalità operative.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2021	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	DG dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione
Responsabile del CDR	Tatiana Esposito
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.1, Dirigente Div.2, Dirigente Div.3
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo specifico 2 - Rafforzamento delle tutele e dei diritti dei lavoratori e delle politiche previdenziali Obiettivo specifico 3 - Contrasto all'esclusione sociale, alle disuguaglianze e agli squilibri socioeconomici, territoriali e di genere, per uno sviluppo inclusivo e sostenibile
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo annuale 2.1 - Promozione degli interventi di tutela dei lavoratori e contrasto al fenomeno del caporalato Obiettivo annuale 3.1 Promozione di interventi volti all'inclusione
Codice Obiettivo	L.1
Denominazione Obiettivo	<p>1) Sviluppo della programmazione integrata delle risorse assegnate alla Direzione a valere sul FSE (PON Inclusione e PON Legalità), sul FAMI, anche emergenziale, e sul FNPM 2021. Programmazione e finanziamento delle iniziative finalizzate a perseguire una maggiore correlazione delle politiche attive del lavoro con le politiche di integrazione sociale, con un'attenzione particolare ai migranti caratterizzati da specifiche vulnerabilità e alle specifiche necessità dei territori nonché all'obiettivo di contrastare il lavoro sommerso e di prevenire il fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo anche in settori diversi dall'agricoltura.</p> <p>2) Promozione dell'inclusione socio-lavorativa dei migranti, dei loro figli e delle persone con background migratorio, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili anche in considerazione delle conseguenze della pandemia da Covid-19. Gli interventi verranno realizzati in collaborazione con Regioni, Province autonome ed Enti Locali, altre amministrazioni, parti economiche e sociali, organizzazioni internazionali e realtà del Terzo Settore.</p> <p>3) Prosecuzione e gestione degli interventi di contrasto al lavoro sommerso e prevenzione del fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo riferito ai settori dell'agricoltura e a quelli interessati da questi fenomeni. Attuazione e monitoraggio del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022.</p>
Descrizione Obiettivo	<p>favorire le sinergie e la complementarietà tra le risorse nazionali (FNPM 2021) e comunitarie (FAMI, FAMI emergenziale, FSE PON Inclusione e FSE PON Legalità) al fine di promuovere interventi volti all'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini migranti e alla prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo e del fenomeno del caporalato. Sarà data continuità, con risorse comunitarie e/o nazionali, agli interventi che promuovono politiche attive per fasce vulnerabili di migranti in particolare richiedenti e titolari di protezione internazionale e speciale, minori stranieri non accompagnati, con uno sguardo particolarmente attento alle esigenze delle donne migranti per le quali saranno individuati modalità e strumenti per il supporto alla loro indipendenza e al loro inserimento lavorativo.</p> <p>Andrà avanti la gestione e il monitoraggio degli interventi progettati per far fronte all'emergenza Covid 19 attraverso azioni complementari a quelle già affidate con i progetti PUOI e PIU Supreme.</p> <p>Si proseguirà con il supporto alle attività del Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e con il sostegno all'attuazione e al monitoraggio del relativo Piano Triennale. In questo quadro, proseguirà l'attuazione, gestione e monitoraggio di tutti gli interventi finanziati dalla Direzione Generale sulle tematiche relative al contrasto del fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo, in collaborazione con amministrazioni pubbliche nazionali e territoriali, soggetti del terzo settore e parti economiche e sociali (Avviso 1/2019, a valere sul FAMI e sul FSE PON Inclusione, Supreme - FAMI misure emergenziali, PIU Supreme - FSE PON Inclusione, ALT Caporalato FNPM). Proseguiranno le iniziative a valere sul Fondo Nazionale Politiche Migratorie volte a promuovere e sostenere l'autoimprenditorialità come canale di integrazione dei cittadini stranieri, le azioni di sensibilizzazione e promozione della cultura del rispetto anche attraverso lo sport con un nuovo intervento realizzato in attuazione dell'Accordo di programma stipulato tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le politiche giovanili e per lo sport e proseguiranno le attività per la realizzazione di analisi, monitoraggio e valutazione con riferimento al sistema delle politiche di integrazione rivolte ai cittadini di paesi terzi. Si collaborerà alla definizione del decreto flussi annuale e si provvederà alla distribuzione territoriale e al monitoraggio degli utilizzi delle relative quote di ingresso. Proseguirà la gestione degli interventi promossi dalle amministrazioni locali volti all'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale finanziati negli anni precedenti con il FNPM. Sarà progettato e finanziato un intervento</p>

	<p>realizzato in collaborazione con ANCI Nazionale sia per il supporto e il monitoraggio delle attività realizzate a livello locale, l'individuazione di buone prassi e la condivisione di metodologie e strumenti attuativi sia nel quadro delle linee di attività del Piano triennale per il contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020/2022. Verranno consolidati gli strumenti a supporto della governance: il Sistema informativo minori (SIM), il Sistema Informativo Minori Accolti (SIMA), il Rapporto annuale sul mercato del lavoro degli stranieri, i Rapporti annuali sulle Comunità migranti maggiormente presenti in Italia e i Rapporti annuali sulla presenza dei migranti nelle aree metropolitane. Il Portale integrazione migranti sarà adeguato alle linee guida Agid, e l'applicativo del Registro delle associazioni sarà trasferito nell'area dedicata ai servizi per il lavoro dove le associazioni dovranno inserire le relazioni annuali tramite accesso con SPID. La Direzione garantirà, nell'ambito delle sue competenze, riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nonché alla gestione delle istanze di accesso (documentale, civico e generalizzato) di competenza della DG.</p> <p>La Direzione Generale, infine, proseguirà nel suo costante impegno volto alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, attraverso sia la puntuale applicazione delle misure generali previste nel PTPCT 2020-2022 nonché di ogni adempimento relativo alla trasparenza dell'azione amministrativa.</p>
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Ufficio di Gabinetto, Ufficio Legislativo, Segretariato generale, Direzioni Generali, Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per le politiche giovanili e per lo sport, Autorità nazionale per l'Anticorruzione (ANAC), Corte dei conti, Scuola nazionale per l'amministrazione (SNA), Ministero dell'Interno, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, AICS, Ministero della Giustizia, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, INL, INPS, ANPAL, ANPAL Servizi S.p.A., Sport e Salute S.p.A., Regioni, Enti Locali, ANCI, Servizi per il lavoro pubblici e privati, Organismi pubblici e privati accreditati dalle Regioni allo svolgimento di attività di formazione e intermediazione, Enti e Associazioni operanti nel settore dell'immigrazione, Parti sociali, CONI, UNIONCAMERE, UNHCR, OIM, OIL, ISTAT, INAPP Istituzioni UE, stakeholders.
Data di inizio	01/01/2021
Data di completamento	31/12/2021
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	70/70

RISORSE FINANZIARIE		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, delle politiche sociali e coordinamento amministrativo
		Supporto tecnico per la formazione il lavoro e le politiche sociali

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2021
1	Interventi di inclusione socio-lavorativa attivati di particolare rilievo strategico e finanziario	Numero di interventi attivati di particolare rilievo strategico e finanziario	Risultato (efficacia)	6,00	6,00
2	Adempimenti/provvedimenti adottati in attuazione del PTPCT	Rapporto tra misure adottate e misure di competenza in materia	Risultato (efficacia)	100,00	100,00
3	Pareri sui percorsi di integrazione dei MSNA ai fini della conversione del permesso di soggiorno al compimento della maggiore età (art. 32 d.lg. 286/1998)	Numero di pareri favorevoli resi	Risultato (efficacia)	1300,00	1819,00
4	Informatizzazione Dell'archivio del Registro degli enti e associazioni che svolgono attività in	Numero di associazioni che hanno relazionato attraverso l'utilizzo dell'applicativo online	Risultato (efficacia)	90,00	94,80

	favore dei migranti (art. 42 T.U. Dell'immigrazione) e degli adempimenti relativi alla raccolta delle relazioni annuali da parte degli enti/associazioni iscritte				
5	Attività di reportistica e monitoraggio in materia di sfruttamento lavorativo	Numero di report	Risultato (efficacia)	5,00	5,00

RISULTATI RAGGIUNTI-BREVE DESCRIZIONE

Anche nel 2021 tutto il personale della DG ha lavorato in smart working, attraverso strumenti hardware e software che hanno garantito la cd scrivania virtuale, portando avanti le attività senza significativi ritardi. Con riferimento alle funzioni svolte come OI del PON Inclusione la DG si è confrontata con l'AdG per una modifica della distribuzione delle risorse assegnate tra le diverse categorie di regioni e per una riquantificazione delle risorse destinate all'assistenza tecnica al programma, è stato firmato un Addendum alla Convenzione di delega che ha modificato in diminuzione le risorse assegnate all'OI sull'Asse 5 mentre sono ancora in corso i lavori per la rimodulazione delle risorse assegnate sull'Asse 3. La DG ha contribuito alla definizione del Rapporto annuale di attuazione 2020 (RAA 2020). la DG ha partecipato alle attività per la definizione dei contenuti e degli obiettivi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed è stata individuata quale Amministrazione titolare di un intervento finanziato a valere sul PNRR (Missione 5 Inclusion e coesione - Componente MSC2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.2 a Piani Urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura) avente una dotazione complessiva pari a 200 milioni di euro. Con riferimento alle funzioni svolte dalla DG come OI del PON Legalità, è stata dedicata molta attenzione al confronto con la AdG e con l'attuatore Anpal Servizi S.p.A. per la formazione relativa al Sistema informativo ERA. Inoltre, è stata studiata su richiesta dell'AdG la possibilità del trasferimento delle risorse attualmente assegnate all'OI sul PON, al POC programma complementare al PON, tale spostamento è avvenuto con decreto dell'AdG. Con riferimento al Grant stipulato con la CE per la realizzazione del progetto Supreme, finanziato con le risorse del FAMI emergenziale, la DG ha approvato il Terzo emendamento allo stesso che ha modificato il termine di conclusione del progetto e la distribuzione delle risorse tra i partner di progetto. Con riferimento al FAMI sono stati continui e numerosi gli scambi per il completamento dei controlli da parte dell'AdA e per comunicare i controlli effettuati ai sensi del Sigeco FAMI dall'AD. E' stata avviata la procedura per la proroga onerosa e temporale dei progetti affidati alle Regioni a valere sul FAMI e relativi all'attività degli Avvisi 1/2018 (IMPACT) e 2/2018 (PRIMA). Nell'ambito del FNPM sono proseguite le attività del progetto "Futurae – Programma Imprese Migranti", avviato nel 2019 e realizzato da Unioncamere. Il progetto si articola in due linee principali, la prima che ha condotto alla realizzazione di un Osservatorio sull'inclusione socioeconomica e finanziaria delle imprese gestite da migranti, la seconda che, attraverso percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento per aspiranti imprenditori portati avanti nelle CCIAA, mira alla creazione di almeno 60 nuove aziende sul territorio nazionale. È stata avviata l'interlocuzione e l'istruttoria per la stipula di una Convenzione di sovvenzione con ANCI, per la realizzazione di un piano d'azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato. Nell'ambito dell'accordo con ANCI, con il supporto tecnico scientifico dell'INAPP è stato avviato un confronto con gli esponenti del mondo istituzionale, di quello accademico, delle associazioni e delle parti sociali, finalizzato alla condivisione della ratio e dell'impostazione del set di indicatori da sviluppare per misurare il livello di integrazione dei cittadini di paesi terzi presenti sul territorio nazionale. INAPP nel corso del 2021 ha altresì coadiuvato la DG dell'Immigrazione in alcune attività relative al Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo. Si è riunito il Gruppo di Lavoro previsto dall'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le politiche giovanili e lo sport per avviare l'interlocuzione e l'istruttoria finalizzata alla stipula di una Convenzione di sovvenzione con Sport e salute per la definizione di un piano pluriennale di interventi che promuovano lo sport come strumento di dialogo, inclusione sociale e contrasto alla discriminazione. Relativamente alla manifestazione di interesse di idee progettuali per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale si sono svolte costanti attività di sostegno alle varie progettualità garantendo una costante assistenza con i referenti dei comuni finora ammessi al finanziamento e si è svolta una regolare attività di monitoraggio delle principali linee azioni avviate. La DG ha avviato le attività di istruttoria e affiancamento delle Amministrazioni Comunali che, nel quadro della manifestazione di interesse per la presentazione di progetti dedicati all'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale, pur avendo espresso la propria volontà a partecipare non erano riuscite a definire l'intervento in tempo utile al convenzionamento nel 2019-2020. E 'stata altresì avviata la manifestazione di interesse rivolta alle Regioni del centro nord per la presentazione di Idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. È inoltre proseguito il lavoro di controllo finalizzato al convenzionamento per i progetti aggiudicatari dell'Avviso 1/2019 (Interventi di contrasto al caporalato in agricoltura), sono state sottoscritte le convenzioni per l'attuazione di 3 progetti (2 a valere sul FAMI e uno a valere sul FSE) e il termine per completare gli interventi è stato prorogato al 30 giugno 2022 per il Lotto FAMI ed al 30 giugno 2023 per il Lotto FSE. La DG è stata altresì impegnata nelle attività di controllo pre - convenzione anche per i progetti aggiudicatari dell'Avviso 2/2019 che ha portato alla firma di cinque Convenzioni, ed è proseguito il monitoraggio dei cinque progetti già convenzionati e avviati nel 2020. Si è proceduto ad elaborare gli obiettivi operativi confluiti

nella direttiva di primo e di secondo livello, è stato curato il monitoraggio finale della direttiva di primo e di secondo livello ed è stata fornita al Segretariato Generale la relazione sulla performance 2020. Sono stati trasmessi i dati concernenti l'evoluzione e l'andamento dei singoli obiettivi oggetto della programmazione strategica 2021-2023 e conseguentemente è stato aggiornato l'applicativo Direttiva e controllo di gestione. Si è dato adempimento a tutti gli obblighi legati al ciclo di bilancio. Particolare attenzione è stata dedicata al passaggio al nuovo sistema informativo INIT e alle attività di formazione alle quali ha partecipato il personale della DG. La DG ha posto la consueta attenzione all'osservanza della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e si è proceduto all'aggiornamento degli applicativi e alla pubblicazione dei dati richiesti. Sono stati valorizzati strumenti a supporto della governance: in particolare è stata pubblicata la Nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri; il Rapporto Annuale sul mercato del lavoro degli stranieri; è stato pubblicato il rapporto di monitoraggio MSNA; sono stati pubblicati i Rapporti annuali sulle Comunità migranti maggiormente presenti in Italia e i report sulla presenza dei Migranti nelle città metropolitane ed il Report con i dati del Registro associazioni ed enti che operano a favore dei cittadini migranti. Infine, la DG, in collaborazione OIL, ha pubblicato la nuova versione del Manuale "Immigrazione, come, dove, quando". Il 12 maggio 2021 è andato on line il Portale Integrazione Migranti (www.integrazionemigranti.gov.it) nella sua nuova veste grafica. L'applicativo SIM (Sistema Informativo Minori) e l'applicativo del Registro per la rilevazione annuale delle attività da parte degli iscritti (art. 54, cm. 3, D.P.R. 394/99), sono stati aggiornati e confluiti all'interno del Portale Servizi Lavoro, prevedendo SPID come modalità di accesso. Si è intensificato l'impegno alla prevenzione dei fenomeni corruttivi attraverso l'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nell'ambito di procedure per l'iscrizione nel Registro delle associazioni ed enti che svolgono attività a favore degli immigrati. È proseguita l'attività di accompagnamento e sostegno al Tavolo Caporalato della DG, in qualità di Segreteria del Tavolo, fornendo un aggiornamento rispetto all'attuazione delle azioni di cui al Piano Triennale per il contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022) e sono state presentate le Linee Guida per l'identificazione, la protezione e l'assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura. La Segreteria del Tavolo ha partecipato alla redazione di una proposta di modifica della normativa in materia di protezione delle vittime di tratta e sfruttamento lavorativo, ha curato la presentazione della relazione al Parlamento, redatta con il contributo dei Gruppi di lavoro, dell'ILO e di INAPP e il lavoro di mappatura degli insediamenti dei lavoratori del settore agricolo, avviato da ANCI, propedeutico all'assegnazione delle risorse previste dal PNRR. È proseguita la collaborazione con OIL, che ha supportato la DG nell'analisi delle pratiche raccolte attraverso la call Insieme per il contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, elaborando un catalogo di pratiche selezionate da un'apposita Commissione. Sono proseguite le attività di monitoraggio dei progetti, già avviati lo scorso anno, SUPREME, SUPREME PIU, ALT CAPORALATO e Avviso 1/2019. In vista dell'emanazione del nuovo decreto di programmazione flussi per l'anno 2021 la DG ha partecipato, unitamente alle Amministrazioni interessate (Interno- Esteri e Politiche Agricole), alle riunioni di coordinamento organizzate dalla PCM. È stato predisposto un apposito report dell'andamento della gestione delle quote ingresso per motivi di lavoro da parte degli Ispettorati territoriali del lavoro, distinte per le tipologie previste dal Decreto flussi relativo all'anno 2020. In continuità con l'azione di accompagnamento e supporto avviato con la costituzione del Tavolo di confronto a favore dei soggetti attuatori dei progetti pre-partenza, sono proseguiti i focus group, coordinato dal MAECI e dalla DG immigrazione del MLPS, alla presenza delle Rappresentanze diplomatico/consolari italiane in Senegal e Tunisia e sono stati organizzati appositi incontri "one to one" con i soggetti attuatori dei progetti, al fine di verificare l'andamento delle attività progettuali. Si è proceduto alla messa a punto di un sistema monitoraggio con la previsione di una scheda di indicatori funzionale ad una raccolta dati mirata, con cadenza mensile.